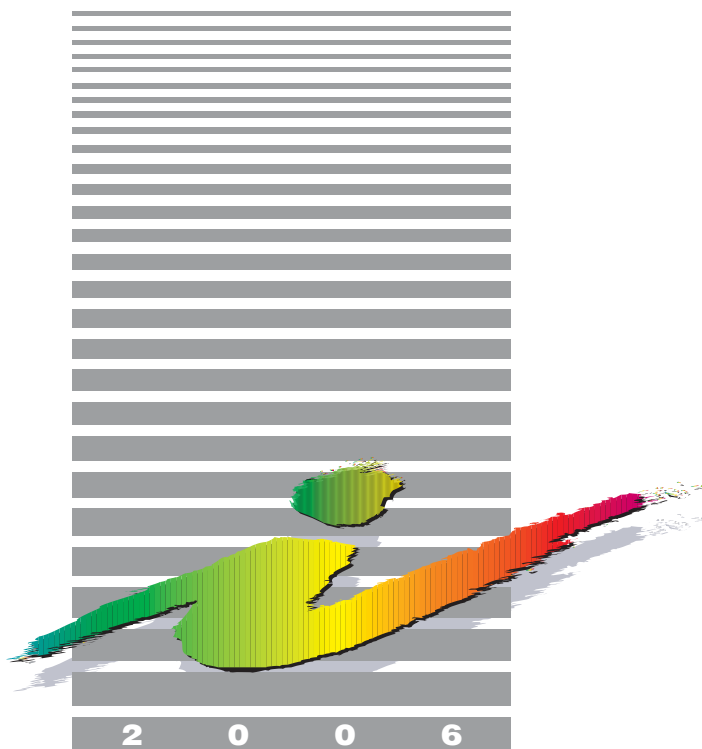




SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA



Settore
Famiglia e società

La vita di coppia

*Indagine multiscopo sulle famiglie
"Famiglia e soggetti sociali"
Anno 2003*

Contiene cd-rom





SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Settore
Famiglia e società

La vita di coppia

*Indagine multiscopo sulle famiglie
"Famiglia e soggetti sociali"
Anno 2003*

A cura di: Romina Fraboni

Capitoli redatti da: Salvatore Filadelfo Allegra (cap. 3)
Emilia Arcaleni (cap. 5)
Barbara Baldazzi (cap. 1)
Elena Donati (cap. 6)
Romina Fraboni (cap. 2)
Marco Grisoli e Valentina Gualtieri (cap. 7)
Eleonora Meli (cap. 8)
Letizia Valdoni (cap. 4)
Claudia De Vitiis (Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati: Obiettivi conoscitivi, Strategia di campionamento)
Emanuela Scavalli (Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati: Valutazione del livello di precisione delle stime)

Per chiarimenti sul contenuto
della pubblicazione rivolgersi a:
Istat - Servizio Struttura e dinamica sociale
Tel. 06 46734605
e-mail: fraboni@istat.it

La vita di coppia

*Indagine multiscopo sulle famiglie
"Famiglia e soggetti sociali"
Anno 2003*

Informazioni n. 23 – 2006

Istituto nazionale di statistica
Via Cesare Balbo, 16 – Roma

Coordinamento:
Servizio produzione editoriale
Via Tuscolana, 1788 - Roma

*Prestampa e realizzazione del formato
elettronico:* Marzia Albanesi

Stampa:
Centro stampa e riproduzione s.r.l.
Via di Pietralata, 157 – Roma

Si autorizza la riproduzione ai fini non
commerciali e con citazione della fonte

Indice

Premessa	Pag. 7
Avvertenze	” 9
1. Il fidanzamento	” 11
2. Le convivenze prematrimoniali	” 15
3. Le prime nozze	” 21
4. Le regole di residenza dopo le prime nozze	” 29
5. Gli argomenti di disaccordo tra i partner	” 33
6. Le attività svolte insieme dai partner	” 43
7. Decisioni di vita quotidiana ed economia familiare	” 49
8. Intenzioni di fecondità della coppia	” 75
Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati	” 81
Indicatori di qualità	” 97
Glossario	” 105
Indice dei dati statistici	” 107
Indice dei dati statistici su cd-rom	” 111
Appendice. Il modello di rilevazione	” 115

Premessa

A partire dal 1993 l'Istat ha avviato il nuovo corso delle Indagini Multiscopo sulle famiglie. Ogni anno, accanto all'indagine "Aspetti della vita quotidiana", si affiancano un'indagine a cadenza quinquennale, che approfondisce tematiche particolari, e un'indagine trimestrale su "Viaggi e vacanze" (Prospetto 1).

Nel novembre del 2003 è stata la volta dell'indagine "Famiglia e soggetti sociali". Tra i principali contenuti informativi dell'indagine si devono ricordare: le strutture familiari e i pendolari della famiglia; le reti di parentela, le reti di aiuto informale e gli aiuti ricevuti in occasione di eventi critici; la vita di coppia e le nozze, l'uscita dalla famiglia di origine e il ciclo di vita; la permanenza dei giovani adulti in famiglia; le carriere lavorative e la mobilità sociale.

Il campione dell'indagine è a due stadi con stratificazione delle unità di primo stadio (comuni). Sono state raggiunte 19.227 famiglie, per un totale di 49.451 individui. Per una parte dei quesiti, le informazioni sono state raccolte per intervista diretta. Nei casi in cui l'individuo, per qualsiasi motivo, non sia stato disponibile all'intervista, le informazioni sono state fornite da un altro componente la famiglia. Per una serie di quesiti è stata invece prevista l'autocompilazione diretta del questionario da parte del rispondente. Alcune anticipazioni dei risultati sono state già pubblicate nell'edizione 2005 del *Rapporto annuale Istat*.

Il presente volume costituisce il secondo di quattro pubblicazioni che raccoglieranno tematicamente tutte le informazioni tratte dall'indagine; "Strutture familiari e opinioni su famiglia e figli", "La vita di coppia", "Parentela e reti di solidarietà", "La mobilità sociale".

Prospetto 1 - Sistema di indagini sociali Multiscopo

TITOLO DELL'INDAGINE	Cadenza	Anni di rilevazione
Aspetti della vita quotidiana	annuale	dal 1993 al 2003
Viaggi e vacanze	trimestrale	dal 1997 al 2004
Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari	quinquennale	1994, 2000 (a), 2005 (b)
I cittadini e il tempo libero (c)	quinquennale	1995, 2000
Sicurezza dei cittadini	quinquennale	1998(d), 2002
Famiglia e soggetti sociali (e)	quinquennale	1998, 2003
Uso del tempo	quinquennale	1989(f), 2003(g)

(a) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 1999 e il 2000.

(b) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 2004 e il 2005.

(c) Nel 1995 l'indagine era denominata "Tempo libero e cultura".

(d) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 1997 e il 1998.

(e) Nel 1998 l'indagine era denominata "Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia".

(f) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 1988 e il 1989.

(g) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 2002 e il 2003.

Hanno collaborato: Rita Miniucchi, Elena Nanni (coordinamento organizzativo)
Emilia Arcaleni, Barbara Baldazzi, Elena Donati, Marco Grisoli, Valentina Gualtieri, Eleonora Meli, Letizia Valdoni (parte informatica ed elaborazione delle tavole statistiche)
Alessandro Bianchi, Giancarlo Galimberti (editing del volume e delle tavole per il cd-rom)
Alessandro Bianchi (predisposizione della versione on-line del volume)

Avvertenze

Per ciò che concerne i prospetti e le tavole, si precisa che i dati assoluti sono espressi in migliaia; inoltre, i totali possono non quadrare per effetto di arrotondamento. Le percentuali e i quozienti, essendo calcolati sui dati assoluti prima dell'arrotondamento, possono non coincidere con i risultati che si ottengono elaborando i dati in migliaia. In generale i quozienti sono espressi per 100 persone o per 100 famiglie, salvo diversa indicazione.

Nei prospetti e nelle tavole l'assenza di valori numerici in una riga o in una colonna di dati è segnalata attraverso i seguenti segni convenzionali:

- Linea (-): indica che il fenomeno non esiste oppure che il fenomeno esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati.
- Quattro puntini (...): indicano che il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione
- Due puntini (..): sono utilizzati per i dati in percentuale ed indicano i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

Nell'appendice riguardante il modello di rilevazione sono pubblicati solo i quesiti relativi al presente volume.

Si ricorda, infine, che i risultati riguardano la popolazione residente al netto dei membri permanenti delle convivenze, poiché si tratta di un'indagine campionaria effettuata presso le famiglie campione che rappresentano le unità di rilevazione.

Le **ripartizioni geografiche** costituiscono una suddivisione geografica del territorio e sono così articolate:

- **Nord-ovest** comprende: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria;
- **Nord-est** comprende: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna;
- **Centro** comprende: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- **Sud** comprende: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria;
- **Isole** comprende: Sicilia, Sardegna.

I comuni italiani sono suddivisi, secondo il **tipo di comune**, nelle seguenti classi:

- **comuni centro delle aree metropolitane**: si tratta dei comuni di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;
- **comuni appartenenti alla periferia delle aree metropolitane**: costituiscono i comuni delle cinture urbane;
- **altri comuni**: suddivisi per dimensione demografica (fino a 2.000 abitanti, da 2.001 a 10.000, da 10.001 a 50.000 e oltre i 50.000).

Si precisa che la soglia dei 2.000 abitanti costituisce la dimensione demografica suggerita dagli organismi internazionali per identificare uno stile di vita tipico dei piccoli centri.

1. Il fidanzamento

Molte delle coppie sposate sperimentano prima delle nozze un periodo più o meno lungo di fidanzamento. Nel nostro Paese, il periodo che precede il primo (o unico) matrimonio dura mediamente 3 anni e 10 mesi, ma un'analisi per coorti di matrimonio evidenzia differenze notevoli: per le persone sposate prima del 1964, il fidanzamento è durato, in media, 3 anni e 4 mesi; per le coorti posteriori al 1993, il periodo di fidanzamento si allunga, sino a toccare i 5 anni, anche per via della prolungata permanenza dei giovani nella famiglia di origine (Tavola 1.1).

I luoghi in cui si sono conosciuti i coniugi sono molteplici. La casa di amici o parenti è il luogo segnalato più frequentemente (dal 17,2 per cento); le feste tra amici sono invece indicate dal 14 per cento e le occasioni di incontro tramite il vicinato dal 12,9 per cento del totale delle coorti. Non sono poche le persone che dichiarano di avere conosciuto il futuro coniuge per strada (11,6 per cento) o nel corso di feste di paese (11,4 per cento). Poco meno coloro i quali si sono conosciuti nell'ambiente di lavoro (7,8 per cento); ancora meno quelli che si sono incontrati in discoteca (6 per cento), nei luoghi delle vacanze (4,8 per cento), a scuola oppure all'università (4,8 per cento).

I luoghi di incontro, tuttavia, cambiano nel corso del tempo, dal momento che mutano gli stili di vita delle persone. Conoscersi pertanto a casa di amici o parenti è un evento meno consueto che in passato (si va dal 20,3 per cento tra le persone che hanno contratto matrimonio prima del 1964 al 13,2 per cento tra le coorti posteriori al 1993). Le possibilità di incontrarsi attraverso il vicinato sono molto meno frequenti (dal 21,3 per cento al 5,8 per cento) e anche le feste di paese rappresentano occasioni di incontro sempre più rare (si passa dal 17,5 per cento al 4,6 per cento); viceversa, assumono maggiore rilevanza che in passato le feste tra amici (dall'8,4 per cento al 19,7 per cento), gli ambienti di lavoro (dal 6,5 per cento al 9,3 per cento), le discoteche (dal 2,5 per cento al 9,3 per cento), i luoghi delle vacanze (dall'1,8 per cento all'8,5 per cento) e i luoghi dove si studia (dall'1,9 per cento al 7,2 per cento).

La casa di amici o parenti è il luogo segnalato più spesso dalle persone che vivono nelle Isole (25,6 per cento) e nel Sud (20,5 per cento), particolarmente da coloro che hanno contratto matrimonio prima del 1974 (rispettivamente 32,4 per cento e 25,9 per cento). Anche la strada è uno dei luoghi maggiormente indicati (15,2 per cento nelle Isole e 19,8 per cento nel Sud) (Tavola 1.3). Il ruolo del vicinato nel creare occasioni di incontro è evidenziato maggiormente da chi risiede in Umbria (21,2 per cento) e dai residenti nei comuni fino a 2.000 abitanti (15,8 per cento) (Tavola 1.2). Le feste di paese forniscono sempre meno occasioni di incontro e come tali sono eventi ormai rari, soprattutto nel Nord-ovest, dove solamente il 2,9 per cento tra le coorti di matrimonio posteriori al 1993 ha segnalato tale modalità di incontro (contro il 19 per cento tra chi ha contratto matrimonio prima del 1974) (Tavola 1.3). Sono tuttavia importanti per chi risiede nei comuni fino a 10.000 abitanti (16,5 per cento) (Tavola 1.2).

Gli ambienti di lavoro sono frequentemente i luoghi all'origine del fidanzamento per le persone residenti nelle regioni del Nord, in particolare per chi abita in Trentino-Alto Adige (17,1 per cento); mentre le discoteche forniscono maggiori occasioni di incontro a coloro che risiedono in Emilia-Romagna (13,7 per cento), Toscana (12,1 per cento), Veneto (9,7 per cento) e Piemonte (9,5 per cento). Infine, i luoghi delle vacanze e i luoghi dove si studia creano occasioni di incontro, rispettivamente, per coloro che vivono nei comuni centro delle aree metropolitane (6,7 per cento) e per quelli che risiedono nei comuni con più di 50.000 abitanti (6,9 per cento). Le possibilità di incontrare il futuro coniuge nei luoghi di vacanza viene inoltre segnalata dal 9,1 per cento dei residenti in Liguria.

Tavola 1.1 - Primi matrimoni per luogo in cui si sono conosciuti i coniugi, durata media del fidanzamento e coorte di matrimonio - Anno 2003 (per 100 primi matrimoni della stessa coorte)

COORTI DI MATRIMONIO	Luogo in cui si sono conosciuti i coniugi												Totale	Durata media del fidanzamento (in mesi)
	Scuola, università	Luogo di vacanza	Disco-teca	Attraverso il vicinato	Festa di paese	Festa tra amici	Casa di amici/parenti	Ambiente di lavoro	Organizzazione religiosa	Per strada	Altro luogo pubblico	Altro		
Prima del 1964	1,9	1,8	2,5	21,3	17,5	8,4	20,3	6,5	1,4	12,3	3,6	2,5	100,0	40
1964-1973	4,2	3,8	4,5	12,7	11,7	14,2	19,3	8,5	1,1	11,7	5,5	2,7	100,0	43
1974-1983	6,2	7,0	8,3	8,5	9,7	17,2	15,4	7,8	2,1	10,9	4,9	2,1	100,0	44
1984-1993	8,0	6,8	9,8	6,7	6,0	16,9	13,8	8,3	2,1	12,8	5,8	3,0	100,0	53
Dopo il 1993	7,2	8,5	9,3	5,8	4,6	19,7	13,2	9,3	3,0	9,2	6,1	3,9	100,0	60
Totale	4,8	4,8	6,0	12,9	11,4	14,0	17,2	7,8	1,8	11,6	4,9	2,7	100,0	46

Tavola 1.2 - Primi matrimoni per luogo in cui si sono conosciuti i coniugi, durata media del fidanzamento, regione e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 primi matrimoni di persone della stessa zona)

	Luogo in cui si sono conosciuti i coniugi												Totale	Durata media del fidanzamento (in mesi)
	Scuola, università	Luogo di vacanza	Disco-teca	Attraverso il vicinato	Festa di paese	Festa tra amici	Casa di amici/parenti	Ambiente di lavoro	Organizzazione religiosa	Per strada	Altro luogo pubblico	Altro		
REGIONI														
Piemonte	4,4	5,3	9,5	10,2	15,8	14,5	15,4	8,7	2,2	5,1	6,5	2,6	100,0	41
Valle d'Aosta	3,9	5,7	8,3	12,1	22,4	10,5	11,4	12,3	1,2	5,2	3,8	3,4	100,0	38
Lombardia	5,6	4,6	7,0	11,4	11,8	12,1	15,5	10,2	2,3	9,0	6,5	3,9	100,0	48
Trentino-Alto Adige	4,6	3,5	4,9	11,2	15,3	10,7	13,0	17,1	0,9	5,5	8,5	4,6	100,0	41
<i>Bolzano-Bozen</i>	3,5	2,6	5,0	10,4	16,6	10,7	9,6	22,6	1,1	4,9	7,9	5,0	100,0	38
<i>Trento</i>	5,7	4,3	4,9	12,0	14,2	10,6	16,0	12,3	0,7	6,0	9,1	4,3	100,0	42
Veneto	4,3	5,9	9,7	11,2	14,3	14,3	13,1	8,4	2,2	6,9	5,6	4,1	100,0	49
Friuli-Venezia Giulia	4,4	3,5	8,4	7,1	20,3	15,0	11,7	10,0	1,5	6,0	8,3	3,9	100,0	43
Liguria	4,4	9,1	5,8	9,3	13,7	14,8	14,6	9,2	1,2	9,5	5,9	2,6	100,0	43
Emilia-Romagna	3,8	5,8	13,7	13,2	12,3	12,0	12,8	8,2	1,7	6,7	4,9	4,8	100,0	48
Toscana	4,8	5,6	12,1	12,5	14,1	14,0	13,7	7,4	0,8	6,8	5,5	2,8	100,0	51
Umbria	3,8	2,4	8,6	21,2	15,0	9,4	14,2	8,9	0,8	9,6	2,9	3,1	100,0	51
Marche	3,4	3,5	8,6	15,1	13,3	12,3	18,2	6,6	1,2	10,7	5,5	1,6	100,0	52
Lazio	4,2	7,6	3,3	14,8	8,8	15,2	17,1	8,9	1,8	12,4	3,7	2,1	100,0	47
Abruzzo	5,1	4,2	2,6	13,9	10,4	14,0	20,2	6,3	2,0	15,5	3,9	2,0	100,0	43
Molise	3,6	1,8	2,5	16,6	9,9	10,4	23,3	5,9	-	21,9	3,1	1,0	100,0	42
Campania	5,0	3,3	0,7	14,3	8,7	17,1	19,5	5,4	2,0	19,7	3,4	1,0	100,0	49
Puglia	5,0	4,6	1,4	12,2	6,2	16,7	21,1	5,0	2,0	21,3	3,0	1,3	100,0	47
Basilicata	3,6	3,2	1,1	13,7	8,4	13,2	22,5	4,4	0,4	26,7	2,2	0,4	100,0	44
Calabria	6,3	3,4	0,5	19,7	9,3	8,9	20,9	6,0	1,5	17,7	4,4	1,5	100,0	43
Sicilia	6,0	2,3	1,2	15,4	6,1	16,1	27,5	4,3	1,6	13,5	3,4	2,6	100,0	37
Sardegna	5,2	4,2	3,6	9,2	12,1	12,9	19,4	7,2	1,5	20,7	3,1	1,0	100,0	47
Italia	4,8	4,8	6,0	12,9	11,4	14,0	17,2	7,8	1,8	11,6	4,9	2,7	100,0	46
TIPDI DI COMUNE														
Comune centro dell'area metropolitana	6,0	6,7	4,2	13,4	5,7	16,5	21,3	8,0	1,3	8,8	5,1	3,0	100,0	46
Periferia dell'area metropolitana	4,6	6,4	6,1	10,1	8,8	15,6	16,9	8,1	2,4	13,0	5,1	2,9	100,0	48
Fino a 2.000 abitanti	2,8	3,7	5,5	15,8	16,5	10,9	13,6	8,3	1,0	12,7	6,7	2,6	100,0	42
Da 2.001 a 10.000 abitanti	4,2	3,4	7,3	13,5	16,5	12,4	15,2	7,8	1,8	11,4	4,5	2,0	100,0	46
Da 10.001 a 50.000 abitanti	4,0	4,0	6,7	12,3	11,5	14,5	17,4	7,2	2,0	12,8	4,8	2,8	100,0	46
50.001 abitanti e più	6,9	5,7	5,1	13,1	8,7	13,3	17,7	8,2	1,8	11,3	4,7	3,4	100,0	47
Italia	4,8	4,8	6,0	12,9	11,4	14,0	17,2	7,8	1,8	11,6	4,9	2,7	100,0	46

Tavola 1.3 - Primi matrimoni per luogo in cui si sono conosciuti i coniugi, durata media del fidanzamento, ripartizione geografica e coorte di matrimonio - Anno 2003 (per 100 primi matrimoni di persone della stessa ripartizione geografica e della stessa coorte)

COORTI DI MATRIMONIO	Luogo in cui si sono conosciuti i coniugi												Totale	Durata media del fidanzamento (in mesi)
	Scuola, università	Luogo di vacanza	Discoteca	Attraverso il vicinato	Festa di paese	Festa di amici	Casa di amici/parenti	Ambiente di lavoro	Organizzazione religiosa	Per strada	Altro luogo pubblico	Altro		
NORD-OVEST														
Prima del 1974	3,1	3,8	4,2	15,0	19,0	10,0	17,9	8,0	1,2	9,1	5,6	2,9	100,0	41
1974-1993	6,2	7,3	11,8	6,1	7,8	16,7	11,9	11,2	3,3	7,0	7,2	3,4	100,0	46
Dopo il 1993	10,5	6,4	11,3	5,2	2,9	16,9	13,2	12,4	3,4	4,7	7,8	5,3	100,0	62
Totale	5,1	5,3	7,6	10,8	13,2	13,1	15,4	9,7	2,2	7,9	6,4	3,4	100,0	45
NORD-EST														
Prima del 1974	2,5	2,7	5,9	16,7	19,8	11,2	13,1	9,2	1,2	7,7	5,1	4,7	100,0	44
1974-1993	6,5	8,1	16,3	5,6	9,1	15,0	12,0	9,2	2,2	5,8	6,6	3,6	100,0	49
Dopo il 1993	5,1	9,9	16,5	5,0	5,3	16,7	13,4	9,3	3,2	4,1	6,7	4,7	100,0	56
Totale	4,2	5,4	10,7	11,5	14,3	13,2	12,8	9,2	1,8	6,6	5,8	4,4	100,0	47
CENTRO														
Prima del 1974	2,8	2,6	3,8	20,6	15,8	11,1	17,3	7,3	1,3	11,6	3,8	1,9	100,0	43
1974-1993	5,6	9,7	12,0	8,5	7,3	16,1	15,1	8,4	0,8	8,9	5,7	2,0	100,0	54
Dopo il 1993	7,2	11,0	10,9	4,8	5,1	20,3	12,0	10,3	2,5	6,8	4,5	4,6	100,0	65
Totale	4,3	6,0	7,3	14,6	11,7	14,0	15,9	8,1	1,3	10,1	4,5	2,3	100,0	49
SUD														
Prima del 1974	2,6	1,4	0,2	20,3	9,3	10,0	25,9	5,5	1,3	19,3	3,0	1,2	100,0	40
1974-1993	7,6	4,8	1,7	9,5	8,2	18,9	16,1	5,0	1,9	21,7	3,2	1,5	100,0	49
Dopo il 1993	7,0	8,8	2,3	7,9	4,9	22,8	13,7	6,3	3,2	16,8	5,3	1,0	100,0	62
Totale	5,1	3,7	1,1	14,5	8,2	15,2	20,5	5,4	1,8	19,8	3,4	1,3	100,0	47
ISOLE														
Prima del 1974	2,6	0,8	0,3	20,1	8,3	10,3	32,4	4,7	1,2	14,9	2,8	1,7	100,0	36
1974-1993	10,8	4,1	2,5	9,0	7,1	18,6	21,0	4,7	1,8	15,2	3,1	2,1	100,0	42
Dopo il 1993	3,8	5,8	4,8	5,7	6,1	24,1	14,4	6,8	2,0	16,3	6,1	4,1	100,0	45
Totale	5,8	2,7	1,7	14,0	7,5	15,4	25,6	5,0	1,5	15,2	3,4	2,2	100,0	40
ITALIA														
Prima del 1974	2,8	2,5	3,2	18,1	15,4	10,5	20,0	7,3	1,3	12,1	4,3	2,6	100,0	41
1974-1993	7,0	6,9	9,0	7,6	7,9	17,1	14,6	8,0	2,1	11,8	5,3	2,5	100,0	48
Dopo il 1993	7,2	8,5	9,3	5,8	4,6	19,7	13,2	9,3	3,0	9,2	6,1	3,9	100,0	60
Totale	4,8	4,8	6,0	12,9	11,4	14,0	17,2	7,8	1,8	11,6	4,9	2,7	100,0	46

2. Le convivenze prematrimoniali

Convivere prima delle nozze, seppur per periodi molto brevi, è tradizione antica in alcune aree del nostro paese. In complesso, sono infatti 1 milione e 161 mila le donne non nubili e gli uomini vedovi che hanno dichiarato di aver convissuto prima di un matrimonio, pari al 5,9 per cento di questo stesso collettivo (Tavola 2.1).

La quota di convivenze prematrimoniali è cresciuta notevolmente negli ultimi decenni. Se solo l'1,4 per cento dei matrimoni celebrati prima del 1974 era stato preceduto da una convivenza, questa quota sale al 4,1 per cento per quelli celebrati tra il 1974 e il 1983, al 9,8 per cento tra il 1984 e il 1993. Infine le convivenze prematrimoniali sono sperimentate dal 14,3 per cento degli sposi nel quinquennio 1994-1998 e dal 25,1 per cento delle coorti di matrimonio più recenti a cavallo del 2000 (Prospetto 2.1). Tra coloro che si sono sposati nell'ultimo decennio, la quota di convivenze prematrimoniali raggiunge valori maggiori nel Nord-est (22,1 per cento nel quinquennio 1994-1998 e 34,1 per cento nel 1999-2003) e nel Nord-ovest (14,8 per cento e 33,7 per cento rispettivamente) mentre, per le coorti di matrimonio precedenti al 1984, i valori più elevati si rilevano nell'Italia Insulare dove, particolarmente in Sicilia, era diffuso il fenomeno del «ratto consensuale» finalizzato a strappare il consenso della famiglia alle nozze (Prospetto 2.1 e Grafico 2.1). Nel contesto urbano-metropolitano ha luogo una maggiore diffusione delle convivenze prematrimoniali rispetto ai comuni di medie e piccole dimensioni (32,2 per cento contro 21,4 per cento nei comuni fino a 10.000 abitanti per i matrimoni contratti nell'ultimo quinquennio).

La diffusione dei divorzi è stata accompagnata anche dalla formazione di unioni libere prima di contrarre nuove nozze. Così poco più della metà (51,1 per cento) delle donne non nubili e degli uomini vedovi che hanno sperimentato nuove nozze, ha scelto di iniziare un nuovo rapporto di coppia attraverso una fase di convivenza (Prospetto 2.2). La crescita delle convivenze prematrimoniali per gli ordini di matrimonio successivi al primo è stata rimarchevole: dal 17,5 per cento tra chi ha contratto nuove nozze prima del 1974, al 67,6 per cento dei secondi e terzi matrimoni celebrati nell'ultimo quinquennio. Anche la durata della convivenza è differente tra chi convive senza essersi mai sposato in precedenza e chi ha invece già avuto una esperienza coniugale alle spalle. Per questi ultimi, infatti, il periodo di convivenza è generalmente più lungo (quasi quattro anni negli ultimi dieci anni contro un paio di anni di chi, nello stesso periodo, conviveva prima di celebrare il primo matrimonio), forse in parte anche per l'attesa dell'espletamento delle pratiche burocratiche necessarie alla celebrazione delle nuove nozze.

Prospetto 2.1 - Donne non nubili e uomini vedovi che hanno convissuto prima del matrimonio per ripartizione geografica, tipo di comune e anno di matrimonio - Anno 2003 (per 100 donne non nubili e uomini vedovi della stessa zona coniugati nello stesso anno)

ANNI DI MATRIMONIO	Ripartizioni geografiche					Italia	Tipi di comune			Italia
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole		Comune centro e periferia dell'area metropolitana	Fino a 10.000 abitanti	10.001 abitanti e più	
Prima del 1974	1,3	1,2	1,3	1,3	2,2	1,4	1,8	1,1	1,3	1,4
1974-1983	5,1	5,2	3,4	1,6	7,0	4,1	4,9	4,1	3,8	4,1
1984-1993	11,4	15,1	6,8	6,6	9,9	9,8	12,7	8,5	9,0	9,8
1994-1998	14,8	22,1	14,2	7,7	15,2	14,3	20,2	13,4	10,6	14,3
1999-2003	33,7	34,1	24,4	5,7	24,8	25,1	32,2	21,4	22,7	25,1
Totale	6,8	8,0	5,0	3,1	7,2	5,9	7,7	5,0	5,3	5,9

La convivenza prematrimoniale di lunga durata rappresenta un modello di unione che si è andato affermando solo recentemente. Tra le coorti più anziane, ben il 35,6 per cento delle convivenze prematrimoniali non superava i 6 mesi, mentre tra quelle più giovani tale quota raggiunge appena l'11,6 per cento; crescono, viceversa, soprattutto le unioni prematrimoniali che hanno raggiunto 4 anni o più (dal 21,8 per cento al 28,7 per

cento) (Tavola 2.1).

All'aumento della durata della convivenza si affianca una diminuzione della quota di partner che erano decisi a sposarsi fin dall'inizio della coabitazione (dal 70,4 per cento per le coorti precedenti al 1974 al 49,7 per cento per quelle più recenti); cresce di oltre 10 punti la percentuale di indecisi (dal 20,3 per cento al 31,8 per cento delle coorti tra il 1999 e il 2003) e di oltre il doppio quella di coloro che non prevedevano il matrimonio (dal 4,9 per cento al 13 per cento). Nello stesso periodo aumentano anche le convivenze in cui almeno uno dei partner era in attesa di una sentenza di divorzio (dal 5,4 per cento al 17,5 per cento), mentre coloro che erano contrari al matrimonio continuano a rappresentare un'esigua minoranza (dall'1,4 per cento al 2,7 per cento tra il 1994 e il 1998, e pari all'1,9 per cento nell'ultimo periodo).

La percentuale di decisi a sposarsi raggiunge, in complesso, il 70,6 per cento nel Mezzogiorno, contro valori del 49,1 per cento e del 42,7 per cento nel Nord e nel Centro. In queste ultime ripartizioni geografiche l'esperienza della convivenza sembra quindi essere affrontata con maggior frequenza a prescindere dall'eventualità del matrimonio. In effetti, in queste aree è anche più elevata la percentuale di coloro che non prevedevano affatto di sposarsi (il 17,7 per cento nel Centro e il 12,4 per cento nel Nord, contro l'8,2 per cento del Mezzogiorno) (Tavola 2.2).

Coloro che all'inizio dell'unione prematrimoniale erano indecisi, possibilisti o contrari al matrimonio hanno indicato come principali motivi che hanno spinto alle nozze: «La vita in comune ha confermato che potevamo sposarci» (60,5 per cento) e «Aspettavamo o volevamo un bambino» (14,6 per cento). Tuttavia, mentre la prima di queste motivazioni tende ad assumere nel tempo sempre maggiore peso (dal 54 per cento delle coorti meno recenti fino al 64,9 per cento), la seconda scende, tra le coorti più giovani, sposatesi nell'ultimo quinquennio, dal 17,3 per cento al 9,1 per cento. Il modello di convivenza prematrimoniale come periodo di prova dell'unione sembra pertanto risultare dominante (Tavola 2.1).

Va infine sottolineato che il 6,3 per cento delle convivenze prematrimoniali si è concluso in matrimonio per «le difficoltà che l'unione libera incontra nella società» e l'8,4 per cento per «soddisfare le aspettative dei genitori o di altre persone», segno di una non ancora completa accettazione sociale di questa forma familiare (Grafico 2.2).

Prospetto 2.2 - Donne non nubili e uomini vedovi che hanno convissuto prima del matrimonio per anno di matrimonio, ordine del matrimonio e durata mediana della convivenza prematrimoniale - Anno 2003 (per 100 donne non nubili e uomini vedovi coniugati nello stesso anno)

ANNI DI MATRIMONIO	Convivenze prematrimoniali		Totale	Durata mediana della convivenza prematrimoniale (anni) (a)		Totale
	Primi matrimoni	Matrimoni successivi al primo		Primi matrimoni	Matrimoni successivi al primo	
Prima del 1974	1,3	17,5	1,4	0,8	0,8	0,8
1974-1983	3,6	41,6	4,1	1,4	7,2	1,8
1984-1993	8,4	55,5	9,8	2,0	5,8	2,3
1994-1998	12,8	58,2	14,3	2,0	3,9	2,2
1999-2003	22,5	67,6	25,1	2,1	3,9	2,2
Totale	5,1	51,1	5,9	1,8	4,9	2,0

(a) Per 100 donne non nubili e uomini vedovi che hanno convissuto prima del matrimonio.

Grafico 2.1 - Donne non nubili e uomini vedovi che hanno convissuto prima del matrimonio per regione - Anno 2003
(per 100 donne non nubili e uomini vedovi della stessa regione)

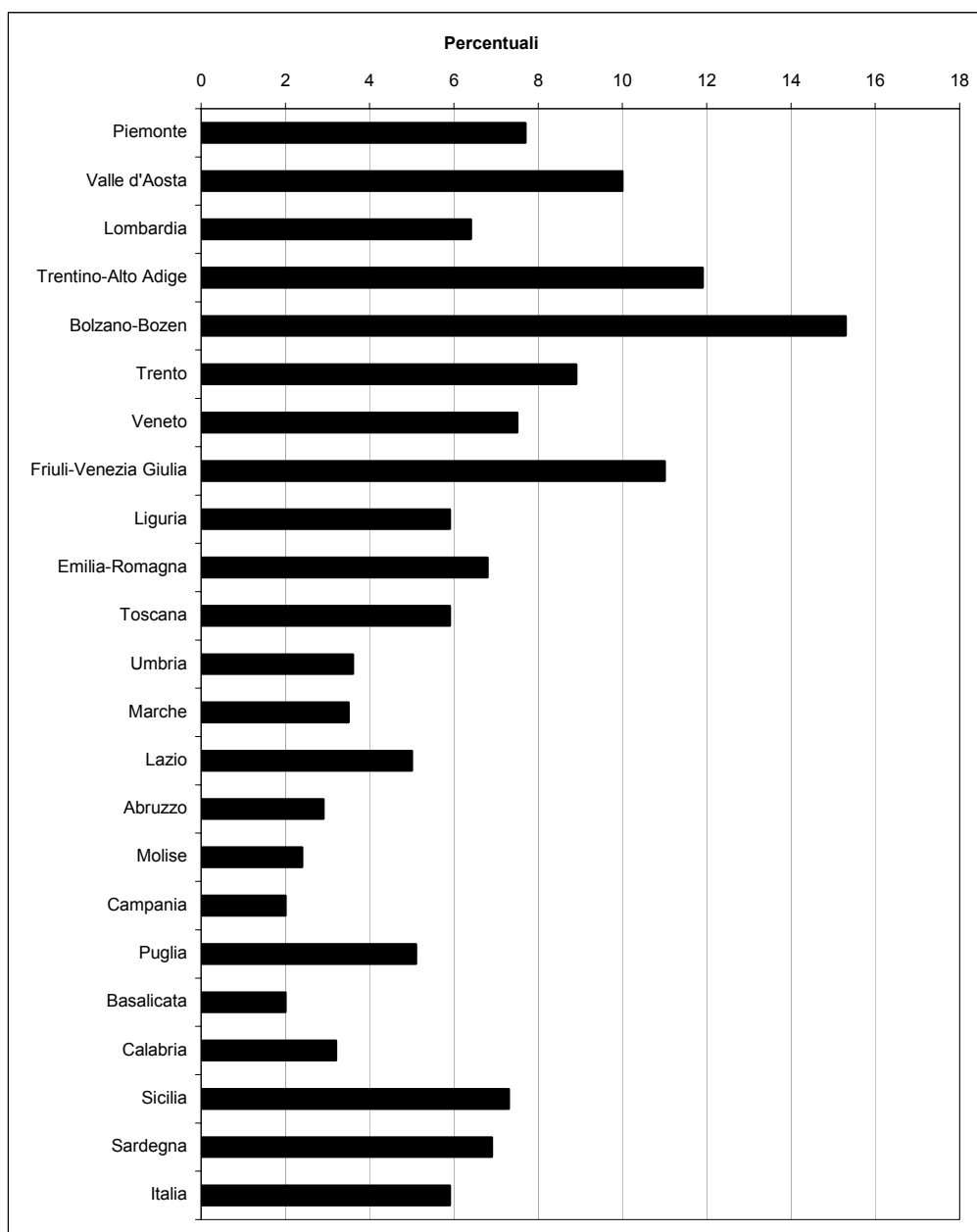


Grafico 2.2 - Donne non nubili e uomini vedovi che hanno convissuto prima del matrimonio per motivo che ha spinto al matrimonio - Anno 2003 (per 100 donne non nubili e uomini vedovi che non erano decisi a sposarsi)

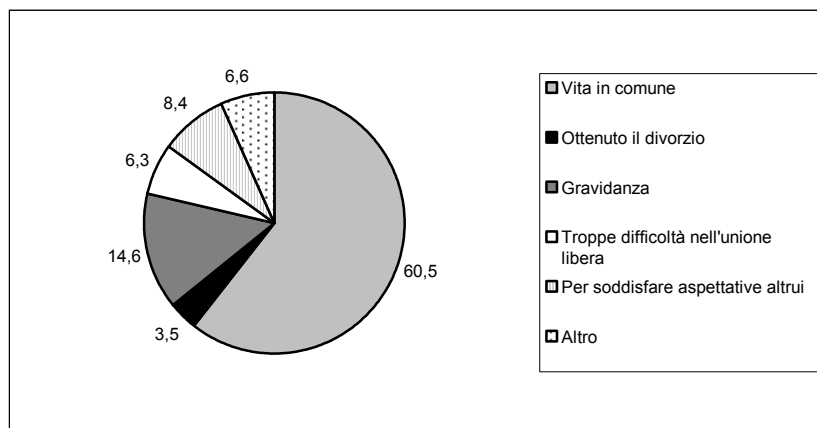


Tavola 2.1 - Donne non nubili e uomini vedovi che hanno convissuto prima del matrimonio per alcune caratteristiche della convivenza prematrimoniale e anno di matrimonio - Anno 2003 (per 100 donne non nubili e uomini vedovi coniugati nello stesso anno)

ANNI DI MATRIMONIO	Convi-venze pre-matrimoniali	Durata della convivenza (a)					Erano in attesa della sentenza di divorzio	All'inizio della convivenza (a)					Totale	Motivo che ha spinto al matrimonio (b)			Totale
		Meno di 6 mesi	Da 6 mesi a meno di 2 anni	Da 2 anni a meno di 4 anni	4 anni e più	Totale		Erano decisi a sposarsi	Erano indecisi sulla possibilità di sposarsi	Non prevedevano di sposarsi	Erano contrari al matrimonio	Non risponde		Vita in comune	Gravidanza	Altro motivo	
Prima del 1974	1,4	35,6	28,8	13,8	21,8	100,0	5,4	70,4	20,3	4,9	1,4	3,0	100,0	54,0	17,3	28,6	100,0
1974-1983	4,1	16,8	35,8	19,9	27,5	100,0	9,5	58,5	25,8	9,4	4,1	2,2	100,0	62,1	5,8	32,1	100,0
1984-1993	9,8	10,8	31,9	26,8	30,6	100,0	19,2	51,7	26,9	15,9	1,5	4,0	100,0	57,8	20,3	21,8	100,0
1994-1998	14,3	9,7	36,7	23,1	30,5	100,0	11,6	47,6	32,6	12,4	2,7	4,7	100,0	59,0	19,0	22,0	100,0
1999-2003	25,1	11,6	30,2	29,5	28,7	100,0	17,5	49,7	31,8	13,0	1,9	3,6	100,0	64,9	9,1	26,0	100,0
Totale	5,9	14,6	32,4	24,5	28,6	100,0	14,4	53,4	28,5	12,3	2,2	3,7	100,0	60,5	14,6	24,9	100,0

(a) Per 100 donne non nubili e uomini vedovi che hanno convissuto prima del matrimonio.

(b) Per 100 donne non nubili e uomini vedovi che non erano decisi a sposarsi.

Tavola 2.2 - Donne non nubili e uomini vedovi che hanno convissuto prima del matrimonio per alcune caratteristiche della convivenza prematrimoniale, ripartizione geografica, tipo di comune e anno di matrimonio - Anno 2003 (per 100 donne non nubili e uomini vedovi della stessa zona coniugati nello stesso anno)

ANNI DI MATRIMONIO	Convivenze prematrimoniali	Durata della convivenza (a)					Erano in attesa della sentenza di divorzio (a)	All'inizio della convivenza (a)					Totale	Motivo che ha spinto al matrimonio (b)			Totale	
		Meno di 6 mesi	Da 6 mesi a meno di 2 anni	Da 2 anni a meno di 4 anni	4 anni e più	Totale		Erano decisi a sposarsi	Erano indecisi sulla possibilità di sposarsi	Non prevedevano di sposarsi	Erano contrari al matrimonio	Non risponde		Totale	Vita in comune	Gravidanza		Altro motivo
NORD																		
Prima del 1974	1,3	46,4	17,0	11,0	25,5	100,0	6,9	67,0	29,1	1,6	-	2,3	100,0	50,3	16,0	33,7	100,0	
1974-1993	8,8	13,6	30,0	23,7	32,7	100,0	19,1	48,3	31,0	14,1	2,8	3,8	100,0	60,5	13,6	26,0	100,0	
1994-2003	25,8	10,1	33,9	26,1	29,9	100,0	18,8	46,6	33,9	13,1	2,8	3,6	100,0	66,6	8,7	24,7	100,0	
Totale	7,3	14,8	30,8	23,7	30,6	100,0	17,8	49,1	32,4	12,4	2,5	3,6	100,0	63,2	11,1	25,8	100,0	
CENTRO																		
Prima del 1974	1,3	12,5	56,9	20,9	9,7	100,0	-	68,6	12,0	6,6	6,4	6,4	100,0	47,2	-	52,8	100,0	
1974-1993	5,0	8,9	38,2	27,4	25,5	100,0	18,3	41,1	31,4	21,4	3,1	2,9	100,0	52,3	18,9	28,8	100,0	
1994-2003	19,1	10,5	24,2	32,6	32,6	100,0	12,4	37,2	38,2	18,4	-	6,2	100,0	52,1	17,4	30,5	100,0	
Totale	5,0	10,3	33,0	29,4	27,3	100,0	12,5	42,7	32,5	17,7	1,8	5,2	100,0	51,8	16,5	31,7	100,0	
MEZZOGIORNO																		
Prima del 1974	1,6	34,9	28,0	13,4	23,7	100,0	6,5	75,5	14,1	8,0	0,3	2,2	100,0	64,8	31,3	3,9	100,0	
1974-1993	5,4	12,6	36,9	25,2	25,3	100,0	9,4	70,6	15,5	9,9	1,0	2,9	100,0	60,2	23,1	16,7	100,0	
1994-2003	11,1	13,4	37,4	24,5	24,7	100,0	7,0	68,3	20,0	6,1	2,5	3,1	100,0	61,7	27,5	10,7	100,0	
Totale	4,4	16,8	35,5	22,9	24,8	100,0	8,0	70,6	16,9	8,2	1,5	2,9	100,0	61,5	26,1	12,4	100,0	
ITALIA																		
Prima del 1974	1,4	35,6	28,8	13,8	21,8	100,0	5,4	70,4	20,3	4,9	1,4	3,0	100,0	54,0	17,3	28,6	100,0	
1974-1993	6,9	12,7	33,1	24,6	29,6	100,0	16,2	53,8	26,6	13,9	2,3	3,4	100,0	59,0	16,2	24,8	100,0	
1994-2003	19,4	10,8	32,7	27,0	29,4	100,0	15,2	48,9	32,1	12,8	2,2	4,0	100,0	62,5	13,0	24,4	100,0	
Totale	5,9	14,6	32,4	24,5	28,6	100,0	14,4	53,4	28,5	12,3	2,2	3,7	100,0	60,5	14,6	24,9	100,0	
COMUNE CENTRO E PERIFERIA DELL'AREA METROPOLITANA																		
Prima del 1974	1,8	45,0	24,3	10,7	20,0	100,0	1,9	63,5	26,1	3,6	3,4	3,4	100,0	53,4	-	46,6	100,0	
1974-1993	8,7	7,5	30,8	27,6	34,1	100,0	23,4	56,8	26,2	10,6	1,2	5,1	100,0	61,3	14,2	24,6	100,0	
1994-2003	25,8	10,0	32,4	25,1	32,4	100,0	14,1	39,1	36,6	17,5	1,0	5,7	100,0	69,9	9,4	20,8	100,0	
Totale	7,7	13,4	30,9	24,2	31,5	100,0	15,9	48,3	31,7	13,4	1,4	5,2	100,0	65,9	10,0	24,1	100,0	
FINO A 10.000 ABITANTI																		
Prima del 1974	1,1	39,5	18,6	17,6	24,4	100,0	7,7	71,2	20,9	7,4	0,4	-	100,0	62,0	24,0	14,0	100,0	
1974-1993	6,2	18,5	35,7	25,1	20,8	100,0	13,7	56,1	26,0	11,6	3,0	3,3	100,0	54,9	27,4	17,7	100,0	
1994-2003	17,0	13,2	30,8	26,8	29,2	100,0	20,8	57,0	31,7	8,9	0,4	2,1	100,0	69,5	21,5	9,0	100,0	
Totale	5,0	18,6	31,5	25,0	25,0	100,0	16,2	58,3	28,0	9,9	1,5	2,4	100,0	62,3	24,3	13,4	100,0	
10.001 ABITANTI E PIÙ																		
Prima del 1974	1,3	24,0	40,0	14,3	21,7	100,0	7,3	76,4	14,4	4,5	-	4,7	100,0	48,5	37,5	14,1	100,0	
1974-1993	6,3	12,8	33,1	21,8	32,2	100,0	11,9	49,7	27,2	18,2	2,8	2,1	100,0	60,1	10,6	29,4	100,0	
1994-2003	16,7	10,1	34,2	29,3	26,4	100,0	12,8	54,1	27,4	10,4	4,7	3,5	100,0	47,7	12,9	39,4	100,0	
Totale	5,3	12,9	34,5	24,4	28,2	100,0	11,7	55,0	25,8	12,8	3,3	3,1	100,0	53,4	13,4	33,2	100,0	
FINO A 10.000 ABITANTI																		
Prima del 1974	1,4	35,6	28,8	13,8	21,8	100,0	5,4	70,4	20,3	4,9	1,4	3,0	100,0	54,0	17,3	28,6	100,0	
1974-1993	6,9	12,7	33,1	24,6	29,6	100,0	16,2	53,8	26,6	13,9	2,3	3,4	100,0	59,0	16,2	24,8	100,0	
1994-2003	19,4	10,8	32,7	27,0	29,4	100,0	15,2	48,9	32,1	12,8	2,2	4,0	100,0	62,5	13,0	24,4	100,0	
Totale	5,9	14,6	32,4	24,5	28,6	100,0	14,4	53,4	28,5	12,3	2,2	3,7	100,0	60,5	14,6	24,9	100,0	

(a) Per 100 coppie con donne fino a 49 anni.

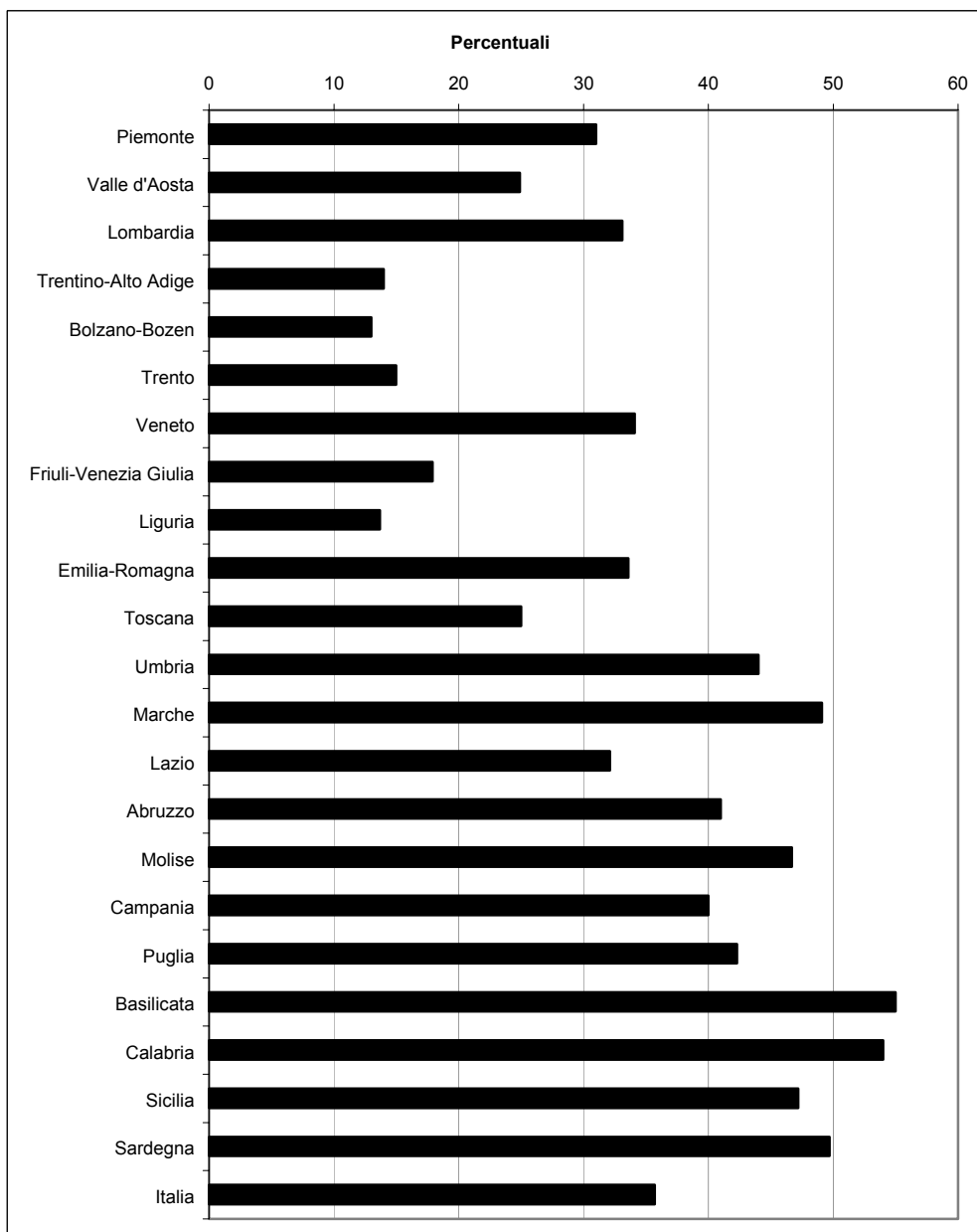
(b) Per 100 donne non nubili e uomini vedovi che non erano decisi a sposarsi.

3. Le prime nozze

Nella vita degli individui, le nozze sono un evento particolarmente significativo, che in alcuni casi può anche essere celebrato più volte. Con riferimento alle prime (o uniche) nozze, occorre evidenziare che ben l'87 per cento dei coniugi ha celebrato questo evento con almeno un ricevimento (Tavola 3.1).

Tale quota è sensibilmente aumentata nel corso del tempo: dal 76,5 per cento dei coniugi che si sono sposati prima del 1964 al 94,2 per cento delle coorti di matrimoni posteriori al 1993. Cresce sensibilmente anche la percentuale di coloro che hanno invitato al ricevimento 100 persone o più: erano il 13 per cento prima del 1964, sono divenuti il 55,5 per cento delle coorti di matrimonio posteriori al 1993.

Grafico 3.1 - Primi matrimoni in cui è stato dato un ricevimento con 100 invitati o più per regione - Anno 2003 (per 100 primi matrimoni di persone della stessa regione in cui è stato dato almeno un ricevimento)



Le spese per il ricevimento sono state sostenute, in poco meno della metà dei casi, da entrambe le famiglie degli sposi (49,1 per cento) e dall'analisi per coorti non emergono variazioni sostanziali. Cresce notevolmente, invece, la percentuale di ricevimenti pagati da entrambi gli sposi (dall'11,3 per cento per le coorti anteriori al 1964 al 23,1 per cento per quelle posteriori al 1993).

Tra coloro che risiedono nelle Isole e nel Sud si registrano le quote più basse di matrimoni in cui è stato dato almeno un ricevimento (rispettivamente, 84,1 per cento e 86 per cento), ma anche le quote più elevate di matrimoni a cui sono state invitate almeno 100 persone (rispettivamente, il 47,8 per cento e il 43,7 per cento) (Tavola 3.3). La percentuale più alta di matrimoni festeggiati con almeno 100 invitati si rileva in Basilicata (con il 55 per cento dei casi); seguono Calabria (con il 54 per cento) e Sardegna (con il 49,7 per cento) (Grafico 3.1 e Tavola 3.2).

Nel Nord-est, più frequentemente che nel resto del Paese, i ricevimenti nuziali sono stati pagati da entrambi gli sposi (22,2 per cento), specialmente i ricevimenti dati da coloro che hanno contratto matrimonio dopo il 1993 (34,8 per cento). Nelle Isole si nota, invece, la percentuale più alta di ricevimenti pagati da entrambe le famiglie degli sposi (59,1 per cento) (Tavola 3.3). In Sicilia, in particolare, la quota giunge al 65,5 per cento) (Tavola 3.2).

Nel corso degli anni, sono aumentate fortemente le quote di coniugi che sono andati in viaggio di nozze subito o dopo un po' di tempo: dal 38,6 per cento di quelli sposati prima del 1964 si raggiunge il 78,1 per cento tra chi ha contratto matrimonio fra il 1984 e il 1993. Sono anche cambiate, nel corso del tempo, le mete dei viaggi di nozze. Le destinazioni estere hanno assunto maggiore rilevanza rispetto al passato, a detrimento dei viaggi all'interno del territorio nazionale: per il 41,6 per cento delle coorti di matrimonio posteriori al 1993, meta preferita è stata una località extraeuropea e per il 30,6 per cento un paese europeo. Soltanto il 25,6 per cento ha scelto una regione italiana diversa da quella di residenza (contro il 74,8 per cento delle coorti di matrimonio anteriori al 1964) (Tavola 3.4).

I casi in cui sono entrambi gli sposi a pagare il viaggio di nozze crescono sensibilmente (dal 25,5 per cento tra i coniugi sposati prima del 1964 al 45,5 per cento di coloro che si sono sposati fra il 1984 e il 1993); per le coorti di matrimonio posteriori al 1993 si registra, tuttavia, una flessione (41 per cento). Aumentano anche i casi in cui il viaggio è stato pagato con i regali (dal 9,8 per cento delle coorti più vecchie al 25,5 per cento di quelle più recenti). Al contrario, sono sempre meno i casi in cui è soltanto lo sposo a sostenere le spese (dal 34,3 per cento al 10,8 per cento).

La percentuale più elevata di coniugi che sono andati in viaggio di nozze subito o dopo un po' di tempo si registra nel Centro (70,5 per cento), la più bassa nelle Isole (52,5 per cento) (Tavola 3.6). In particolare, la Liguria (75 per cento), la Toscana (74,1 per cento) e il Lazio (71,1 per cento) segnano i valori più alti, mentre la Sardegna e la Calabria quelli meno elevati (43 per cento e 44,8 per cento) (Tavola 3.5).

Va infine notato come nel Nord sia più frequente che gli sposi sostengano insieme le spese per il viaggio di nozze (il 46,5 per cento nel Nord-est e il 44,5 per cento nel Nord-ovest); nel Sud e nelle Isole, viceversa, si osservano le quote più elevate di coniugi che pagano il viaggio con i regali (il 31,3 per cento e il 27,1 per cento) (Tavola 3.6).

Tavola 3.1 - Primi matrimoni in cui è stato dato un ricevimento, numero di invitati e persone che ne hanno sostenuto le spese per coorte di matrimonio - Anno 2003 (per 100 primi matrimoni della stessa coorte)

COORTI DI MATRIMONIO	Primi matrimoni in cui è stato dato			Numero di invitati (a)				Persone che hanno sostenuto le spese per il ricevimento (a)						
	Almeno un ricevimento	Più di un ricevimento	Fino a 29	30-59	60-99	100 o più	Non ricorda	Entrambe le famiglie degli sposi	La famiglia della sposa	La famiglia dello sposo	Entrambi gli sposi	Lo sposo	Lo sposo e la famiglia della sposa	Altre combinazioni
Prima del 1964	76,5	1,7	17,2	29,3	13,3	13,0	27,2	47,6	13,3	10,9	11,3	8,8	2,0	6,1
1964-1973	89,0	1,6	6,1	20,5	22,8	31,6	19,1	50,8	10,6	7,7	15,7	7,1	2,9	5,2
1974-1983	92,4	2,4	4,9	13,9	21,7	44,0	15,5	52,1	10,0	6,1	16,6	6,8	3,1	5,2
1984-1993	94,3	3,5	4,1	8,5	22,1	52,2	13,0	49,4	8,5	5,4	20,5	4,7	3,7	7,8
Dopo il 1993	94,2	4,9	4,6	8,9	21,4	55,5	9,6	45,6	7,0	5,1	23,1	5,5	4,1	9,7
Totale	87,0	2,6	8,5	18,0	19,5	35,7	18,3	49,1	10,4	7,5	16,5	6,9	3,0	6,6

(a) Per 100 primi matrimoni in cui è stato dato almeno un ricevimento.

Tavola 3.2 - Primi matrimoni in cui è stato dato almeno un ricevimento, numero di invitati e persone che ne hanno sostenuto le spese per regione e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 primi matrimoni di persone della stessa zona)

	Primi matrimoni in cui è stato dato almeno un ricevimento	Numero di invitati (a)					Persone che hanno sostenuto le spese per il ricevimento (a)					
		Fino a 29	30-59	60-99	100 o più	Non ricorda	Entrambe le famiglie degli sposi	La famiglia della sposa	Entrambi gli sposi	Lo sposo e la famiglia della sposa	Lo sposo o la famiglia dello sposo	Altre combinazioni
REGIONI												
Piemonte	86,9	9,2	24,6	20,7	31,0	14,5	51,2	14,3	14,8	2,6	12,2	4,9
Valle d'Aosta	81,4	14,6	23,9	17,7	24,9	19,0	35,6	18,9	14,7	2,3	18,2	10,4
Lombardia	87,9	10,3	21,3	22,6	33,1	12,7	49,1	9,8	18,7	2,6	12,2	7,6
Trentino-Alto Adige	90,8	17,6	30,0	26,4	14,0	12,1	28,3	20,2	22,9	2,1	18,1	8,5
<i>Bolzano-Bozen</i>	92,3	20,4	33,6	26,0	13,0	7,0	17,4	26,1	28,3	1,0	14,6	12,5
<i>Trento</i>	89,4	15,0	26,6	26,7	15,0	16,7	38,2	14,7	18,0	3,0	21,3	4,8
Veneto	91,1	10,4	19,2	28,2	34,1	8,1	40,8	8,8	28,4	2,8	13,2	5,8
Friuli-Venezia Giulia	89,7	12,0	24,7	26,5	17,9	18,9	34,3	16,9	23,5	1,9	15,9	7,5
Liguria	86,6	13,1	26,2	22,5	13,7	24,5	36,0	20,7	17,1	1,3	19,5	5,3
Emilia-Romagna	84,4	15,0	19,3	18,4	33,6	13,6	48,4	14,2	14,4	2,8	15,3	4,9
Toscana	87,4	12,4	27,1	18,7	25,0	16,8	49,5	13,4	13,4	1,6	14,6	7,5
Umbria	87,1	9,8	16,5	13,4	44,0	16,4	58,3	9,0	14,0	2,9	10,7	5,2
Marche	93,9	6,0	14,0	12,5	49,1	18,4	55,8	6,6	17,4	2,0	13,2	5,0
Lazio	86,8	8,9	15,0	22,6	32,1	21,5	51,7	9,7	16,4	2,6	11,3	8,4
Abruzzo	85,3	8,9	20,0	14,6	41,0	15,6	53,3	8,4	11,2	5,5	12,2	9,4
Molise	83,7	5,7	8,6	10,6	46,7	28,4	59,6	3,2	13,4	2,0	16,6	5,2
Campania	85,5	3,6	11,2	20,8	40,0	24,4	43,5	12,1	12,5	3,1	21,2	7,6
Puglia	85,7	3,1	12,2	18,0	42,3	24,5	51,8	4,4	13,5	2,8	20,3	7,2
Basilicata	89,0	2,1	9,3	6,5	55,0	27,1	58,4	4,9	14,2	5,3	11,5	5,7
Calabria	87,6	1,9	9,7	8,0	54,0	26,3	51,7	7,8	16,9	3,4	13,9	6,4
Sicilia	83,9	3,1	10,0	10,7	47,2	29,1	65,5	3,5	7,5	6,9	12,4	4,3
Sardegna	84,9	5,2	15,2	11,6	49,7	18,2	38,8	10,3	29,1	2,8	11,7	7,4
Italia	87,0	8,5	18,0	19,5	35,7	18,3	49,1	10,4	16,5	3,0	14,4	6,6
TIPI DI COMUNE												
Comune centro dell'area metropolitana	86,7	10,6	20,9	22,4	25,9	20,2	39,9	15,8	15,3	2,3	19,8	6,8
Periferia dell'area metropolitana	86,3	7,5	18,8	23,0	35,0	15,6	43,3	10,4	21,7	3,7	13,2	7,7
Fino a 2.000 abitanti	85,7	9,2	18,1	18,4	37,2	17,0	55,9	8,5	14,8	3,0	11,9	5,9
Da 2.001 a 10.000 abitanti	86,9	7,7	18,0	18,7	40,1	15,5	52,4	6,6	17,6	2,8	14,6	6,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	87,5	7,5	16,1	17,7	39,0	19,7	52,2	10,0	15,3	3,4	12,3	6,9
50.001 abitanti e più	87,7	9,6	17,6	18,6	33,4	20,8	49,7	12,1	15,0	2,9	13,9	6,5
Italia	87,0	8,5	18,0	19,5	35,7	18,3	49,1	10,4	16,5	3,0	14,4	6,6

(a) Per 100 primi matrimoni in cui è stato dato almeno un ricevimento.

Tavola 3.3 - Primi matrimoni in cui è stato dato almeno un ricevimento, numero di invitati e persone che ne hanno sostenuto le spese per ripartizione geografica e coorte di matrimonio - Anno 2003 (per 100 primi matrimoni di persone della stessa ripartizione geografica e della stessa coorte)

COORTI DI MATRIMONIO	Primi matrimoni in cui è stato dato almeno un ricevimento	Numero di invitati (a)					Persone che hanno sostenuto le spese per il ricevimento (a)						
		Fino a 29	30-59	60-99	100 o più	Non ricorda	Entrambe le famiglie degli sposi	La famiglia della sposa	La famiglia dello sposo	Entrambi gli sposi	Lo sposo	Lo sposo e la famiglia della sposa	Altre combinazioni
NORD-OVEST													
Prima del 1974	82,5	13,7	30,8	18,0	18,0	19,5	48,8	13,0	9,3	14,5	6,5	1,9	5,9
1974-1993	92,6	7,4	15,9	26,8	39,8	10,1	48,4	12,5	6,0	18,8	5,0	2,7	6,6
Dopo il 1993	94,7	5,4	10,3	24,8	51,8	7,6	45,6	9,3	5,5	24,3	2,5	3,8	9,0
Totale	87,4	10,4	22,8	22,0	30,3	14,6	48,2	12,3	7,6	17,4	5,4	2,4	6,6
NORD-EST													
Prima del 1974	83,5	18,6	28,5	21,0	16,1	15,7	44,3	14,8	10,9	15,8	7,6	2,1	4,5
1974-1993	93,6	6,2	14,4	27,2	43,8	8,4	42,3	11,1	6,1	26,3	4,7	3,0	6,6
Dopo il 1993	95,3	8,4	9,2	28,3	48,4	5,6	32,6	9,2	4,3	34,8	6,3	3,6	9,2
Totale	88,4	12,9	20,8	24,2	30,4	11,7	41,9	12,7	8,3	22,2	6,4	2,6	5,9
CENTRO													
Prima del 1974	82,3	15,3	25,3	17,0	18,0	24,3	50,4	12,8	9,0	13,2	6,7	1,4	6,5
1974-1993	94,8	3,8	12,3	21,9	47,1	14,8	56,5	9,4	5,2	15,9	3,8	3,3	6,1
Dopo il 1993	95,1	3,6	12,0	20,2	53,6	10,7	48,1	4,9	5,1	21,3	5,2	2,5	12,9
Totale	88,0	9,7	19,0	19,1	33,1	19,1	52,1	10,4	7,1	15,3	5,5	2,2	7,3
SUD													
Prima del 1974	77,9	6,2	20,8	16,0	25,3	31,8	48,3	9,9	10,9	9,1	12,6	2,2	6,9
1974-1993	93,4	2,0	5,4	16,7	54,9	20,9	50,7	7,4	6,8	16,1	8,3	3,6	7,1
Dopo il 1993	93,8	1,1	4,7	18,0	65,5	10,8	47,4	6,6	5,6	18,4	7,1	6,0	9,0
Totale	86,0	3,7	12,0	16,6	43,7	24,1	49,2	8,4	8,4	13,4	10,0	3,4	7,3
ISOLE													
Prima del 1974	76,7	4,3	15,8	8,9	33,7	37,2	57,0	7,8	5,9	10,9	7,6	6,9	3,8
1974-1993	91,5	2,1	7,2	13,3	59,1	18,3	61,1	3,0	3,5	14,5	7,2	5,3	5,4
Dopo il 1993	89,9	5,4	8,5	10,6	58,7	16,8	60,2	2,7	4,1	12,6	8,2	4,6	7,5
Totale	84,1	3,6	11,2	10,9	47,8	26,5	59,1	5,1	4,7	12,6	7,5	5,9	5,0
ITALIA													
Prima del 1974	81,1	12,7	25,7	17,1	20,6	23,9	48,9	12,2	9,6	13,1	8,1	2,4	5,8
1974-1993	93,3	4,5	11,3	21,9	47,9	14,3	50,8	9,3	5,8	18,5	5,8	3,4	6,5
Dopo il 1993	94,2	4,6	8,9	21,4	55,5	9,6	45,6	7,0	5,1	23,1	5,5	4,1	9,7
Totale	87,0	8,5	18,0	19,5	35,7	18,3	49,1	10,4	7,5	16,5	6,9	3,0	6,6

(a) Per 100 primi matrimoni in cui è stato dato almeno un ricevimento.

Tavola 3.4 - Primi matrimoni in cui i coniugi sono andati in viaggio di nozze, destinazione del viaggio e persone che ne hanno sostenuto le spese per coorte di matrimonio - Anno 2003 (per 100 primi matrimoni della stessa coorte)

COORTI DI MATRIMONIO	Coniugi andati in viaggio di nozze		Destinazione (a)				Persone che hanno sostenuto le spese per il viaggio di nozze (a)						
	Subito o dopo un po' di tempo	Dopo un po' di tempo	Nella stessa regione	In altra regione	In un paese europeo	In un paese extra- europeo	Entrambe le famiglie degli sposi	La fami- glia della sposa	La fami- glia dello sposo	Entram- bi gli sposi	Lo sposo	Pagato con i regali di nozze	Altre combi- nazioni
Prima del 1964	38,6	1,1	17,6	74,8	6,4	1,2	11,8	4,1	7,0	25,5	34,3	9,8	7,5
1964-1973	68,6	1,8	5,0	75,5	17,3	2,1	9,5	2,5	4,0	35,7	26,4	15,4	6,6
1974-1983	74,1	3,1	2,8	69,5	22,0	5,7	9,0	2,6	2,4	40,1	18,6	20,7	6,7
1984-1993	78,1	4,5	2,3	42,9	32,5	22,2	8,4	1,6	3,3	45,5	13,0	21,7	6,6
Dopo il 1993	77,3	4,5	2,2	25,6	30,6	41,6	8,3	2,6	3,5	41,0	10,8	25,5	8,4
Totale	62,4	2,6	6,1	59,0	21,4	13,5	9,4	2,7	4,0	37,4	21,0	18,4	7,1

(a) Per 100 primi matrimoni in cui i coniugi sono andati in viaggio di nozze.

Tavola 3.5 - Primi matrimoni in cui i coniugi sono andati in viaggio di nozze, destinazione del viaggio e persone che ne hanno sostenuto le spese per regione e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 primi matrimoni di persone della stessa zona)

	Coniugi andati in viaggio di nozze subito o dopo un po' di tempo	Destinazione (a)				Persone che hanno sostenuto le spese per il viaggio di nozze (a)					
		Nella stessa regione	In altra regione	In un paese europeo	In un paese extra-europeo	Entrambe le famiglie degli sposi	La famiglia della sposa o dello sposo	Entrambi gli sposi	Lo sposo	Pagato con i regali di nozze	Altre combinazioni
REGIONI											
Piemonte	67,3	6,9	60,4	19,3	13,4	11,6	7,9	45,6	19,3	10,3	5,4
Valle d'Aosta	61,7	2,3	64,7	22,1	11,0	7,0	7,3	39,5	24,7	11,4	10,0
Lombardia	62,9	4,3	56,7	18,8	20,2	8,5	7,9	45,8	15,3	14,8	7,8
Trentino-Alto Adige	66,2	9,9	53,4	24,1	12,6	3,4	8,6	49,3	23,5	7,6	7,7
<i>Bolzano-Bozen</i>	61,2	9,6	49,8	29,0	11,6	1,6	10,3	47,0	25,1	5,0	11,0
<i>Trento</i>	70,7	10,1	56,1	20,4	13,4	4,7	7,2	51,0	22,2	9,5	5,2
Veneto	59,8	10,2	53,1	21,4	15,2	4,9	5,6	48,2	22,1	12,7	6,5
Friuli-Venezia Giulia	59,2	5,7	52,3	29,6	12,4	5,2	8,5	45,3	23,3	11,3	6,4
Liguria	75,0	6,5	63,0	22,0	8,5	13,6	10,8	36,5	25,4	6,9	6,8
Emilia-Romagna	56,8	5,1	60,4	20,3	14,3	8,3	6,5	44,4	21,1	14,1	5,6
Toscana	74,1	6,8	59,5	20,9	12,8	10,2	8,2	46,3	21,1	8,0	6,2
Umbria	65,6	2,6	59,5	25,6	12,2	11,1	6,0	43,5	17,6	16,6	5,1
Marche	62,1	4,8	56,8	25,1	13,3	7,1	4,7	38,7	19,7	23,1	6,8
Lazio	71,1	5,8	56,9	21,6	15,7	14,6	7,1	33,0	19,2	17,5	8,6
Abruzzo	52,0	2,9	61,2	21,0	14,9	7,8	7,7	36,8	19,3	20,3	8,2
Molise	49,1	1,1	59,5	26,2	13,1	6,0	3,9	38,9	17,3	26,4	7,6
Campania	68,9	5,8	61,1	23,8	9,3	7,9	5,1	22,5	26,1	30,6	7,7
Puglia	56,4	3,5	68,0	18,8	9,7	10,0	4,7	22,7	20,5	36,4	5,6
Basilicata	52,3	2,2	63,9	24,3	9,7	8,8	2,7	34,9	12,0	39,0	2,7
Calabria	44,8	3,3	65,7	22,5	8,5	5,4	6,3	31,1	20,2	28,4	8,7
Sicilia	55,5	9,6	58,4	22,9	9,0	12,8	4,9	15,4	30,2	27,7	9,0
Sardegna	43,0	11,6	56,8	23,8	7,8	3,1	3,5	39,1	21,0	24,5	8,9
Italia	62,4	6,1	59,0	21,4	13,5	9,4	6,7	37,4	21,0	18,4	7,1
TIPI DI COMUNE											
Comune centro dell'area											
metropolitana	68,2	5,9	57,2	22,1	14,9	8,2	11,3	32,8	24,3	16,4	7,0
Periferia dell'area											
metropolitana	67,5	5,2	59,5	19,9	15,4	8,2	4,4	39,2	18,5	21,3	8,4
Fino a 2.000 abitanti	51,1	7,4	60,5	17,8	14,3	7,0	4,7	41,5	22,0	14,4	10,4
Da 2.001 a 10.000 abitanti	54,1	5,7	60,2	22,5	11,7	7,9	4,7	43,3	17,1	19,4	7,5
Da 10.001 a 50.000 abitanti	63,7	6,4	58,7	22,0	13,0	11,9	6,9	36,4	19,8	19,2	5,8
50.001 abitanti e più	67,8	6,6	58,9	20,9	13,6	10,4	6,7	33,8	25,5	16,9	6,7
Italia	62,4	6,1	59,0	21,4	13,5	9,4	6,7	37,4	21,0	18,4	7,1

(a) Per 100 primi matrimoni in cui i coniugi sono andati in viaggio di nozze.

Tavola 3.6 - Primi matrimoni in cui i coniugi sono andati in viaggio di nozze, destinazione del viaggio e persone che ne hanno sostenuto le spese per ripartizione geografica e coorte di matrimonio - Anno 2003 (per 100 primi matrimoni di persone della stessa ripartizione geografica e della stessa coorte)

COORTI DI MATRIMONIO	Coniugi andati in viaggio di nozze subito o dopo un po' di tempo	Destinazione (a)				Persone che hanno sostenuto le spese per il viaggio di nozze (a)							
		Nella stessa regione	In altra regione	In un paese europeo	In un paese extra-europeo	Entrambe le famiglie degli sposi	La famiglia della sposa	La famiglia dello sposo	Entrambi gli sposi	Lo sposo	Pagato con i regali di nozze	Altre combinazioni	
NORD-OVEST													
Prima del 1974	55,2	10,0	76,9	11,2	1,9	12,7	3,1	6,4	34,7	27,2	8,8	7,0	
1974-1993	76,6	1,9	53,2	26,6	18,3	6,9	3,0	4,5	54,2	12,0	13,4	5,8	
Dopo il 1993	80,3	-	19,9	25,4	54,7	9,6	1,6	4,4	49,5	4,9	20,6	9,5	
Totale	65,4	5,3	58,7	19,3	16,7	10,0	2,9	5,4	44,5	17,8	12,4	7,0	
NORD-EST													
Prima del 1974	49,9	12,7	70,1	15,3	1,8	7,4	3,7	5,6	37,5	32,3	7,4	6,2	
1974-1993	67,9	3,3	53,6	27,8	15,3	5,7	1,5	2,4	55,1	14,8	14,9	5,5	
Dopo il 1993	74,4	4,2	23,2	28,1	44,5	3,3	1,8	3,2	52,0	10,6	21,2	7,9	
Totale	59,1	7,8	55,8	22,2	14,3	6,1	2,5	4,0	46,5	22,0	12,6	6,2	
CENTRO													
Prima del 1974	59,2	9,6	76,1	12,6	1,7	11,2	3,0	5,1	33,0	27,3	12,5	7,8	
1974-1993	86,0	2,2	52,9	29,7	15,3	12,5	2,4	3,4	44,3	14,0	16,5	7,0	
Dopo il 1993	80,4	3,3	18,0	31,4	47,3	12,5	4,7	2,7	44,5	11,9	17,3	6,5	
Totale	70,5	5,8	58,0	22,1	14,1	11,9	3,0	4,1	39,1	19,8	14,8	7,3	
SUD													
Prima del 1974	39,0	10,3	79,1	9,6	1,0	8,5	3,7	4,4	19,0	33,2	25,0	6,2	
1974-1993	76,7	1,6	65,2	24,2	8,9	8,5	1,9	1,4	29,2	18,7	33,2	7,1	
Dopo il 1993	79,9	1,6	34,7	37,0	26,6	7,1	2,8	2,5	27,5	15,0	36,7	8,6	
Totale	58,9	4,4	63,6	22,1	9,9	8,2	2,7	2,6	25,6	22,6	31,3	7,1	
ISOLE													
Prima del 1974	35,9	19,5	68,9	9,8	1,8	12,6	3,0	4,5	12,5	41,7	16,2	9,5	
1974-1993	69,8	6,0	57,3	29,1	7,7	10,6	0,5	1,1	24,0	24,5	30,9	8,4	
Dopo il 1993	64,5	3,2	40,2	31,7	24,9	8,4	1,8	5,9	23,0	14,2	37,0	9,7	
Totale	52,5	10,0	58,1	23,1	8,8	10,9	1,6	3,1	20,0	28,4	27,1	9,0	
ITALIA													
Prima del 1974	49,7	11,2	75,1	12,0	1,7	10,6	3,3	5,5	30,7	30,2	12,6	7,1	
1974-1993	76,0	2,6	56,7	27,1	13,7	8,7	2,1	2,8	42,7	15,9	21,2	6,6	
Dopo il 1993	77,3	2,2	25,6	30,6	41,6	8,3	2,6	3,5	41,0	10,8	25,5	8,4	
Totale	62,4	6,1	59,0	21,4	13,5	9,4	2,7	4,0	37,4	21,0	18,4	7,1	

(a) Per 100 primi matrimoni in cui i coniugi sono andati in viaggio di nozze.

4. Le regole di residenza dopo le prime nozze

Le prime (o uniche) nozze normalmente coincidono con l'uscita dalla famiglia di origine. Ancora oggi, tuttavia, una quota – ancorché limitata – di coniugi sceglie di andare ad abitare subito dopo il matrimonio con almeno un genitore (della moglie o del marito). Se per le coorti che hanno contratto matrimonio anteriormente al 1964 tale modalità di residenza ha riguardato il 34,6 per cento dei coniugi, dopo il 1993 la stessa modalità ha interessato soltanto il 10,2 per cento dei coniugi (Tavola 4.1).

Nel corso del tempo si attenuano anche le differenze territoriali. Tra le coorti più anziane, ben il 52 per cento di quelle del Nord-est e il 46,3 per cento di quelle del Centro hanno deciso di risiedere con almeno un genitore (della moglie o del marito) subito dopo le nozze, mentre nel Sud e nelle Isole – dal momento che era più diffusa la consuetudine di andare a vivere in una abitazione diversa da quella dei genitori – questa modalità ha riguardato, rispettivamente, soltanto il 22,2 per cento e il 16,4 per cento delle coorti che hanno contratto matrimonio prima del 1964. Tra le coorti di più recente formazione, la percentuale di coloro che sono andati ad abitare insieme ad almeno un genitore (della moglie o del marito) oscilla da un minimo del 5,3 per cento nel Nord-ovest a un massimo del 13,2 per cento nel Centro.

Inoltre, a differenza di ciò che avviene in altri paesi, dove in termini di residenza si registrano spesso relazioni asimmetriche a vantaggio del versante familiare materno, in Italia, il sistema parentale presenta una tendenza alla patrilinearità che, comunque, si fa sempre meno marcata nel corso del tempo. La quota di coloro che sono andati a vivere con i genitori dello sposo si riduce sensibilmente (dal 24,2 per cento delle coorti più anziane al 4,7 per cento di quelle più recenti), ma diminuisce pure la percentuale di coloro che hanno scelto di abitare insieme ai genitori della sposa (dall'11,5 per cento al 5,7 per cento).

Prospetto 4.1 - Graduatoria delle regioni secondo la percentuale di coniugi che sono andati ad abitare insieme ai genitori al momento del matrimonio - Anno 2003 (per 100 primi matrimoni di persone della stessa regione)

REGIONI	Coniugi che sono andati ad abitare insieme ai genitori di lei	REGIONI	Coniugi che sono andati ad abitare insieme ai genitori di lui	REGIONI	Coniugi che sono andati ad abitare insieme ad un genitore (a)
Toscana	13,8	Umbria	34,6	Umbria	45,6
Emilia-Romagna	12,8	Marche	30,1	Toscana	39,8
Umbria	12,2	Toscana	27,6	Marche	39,4
Marche	10,9	Veneto	25,4	Emilia-Romagna	35,1
Veneto	9,0	Emilia-Romagna	23,3	Veneto	33,7
Lazio	9,0	Abruzzo	22,9	Abruzzo	31,0
Friuli-Venezia Giulia	8,8	Molise	20,1	Friuli-Venezia Giulia	28,2
Abruzzo	8,7	Friuli-Venezia Giulia	19,5	Molise	28,1

(a) Tale valore può essere inferiore alle somme dei valori delle due colonne precedenti perché, in alcuni casi, i coniugi possono essere andati ad abitare con almeno un genitore di entrambi i coniugi.

Se però, da un lato, tende a ridursi notevolmente la quota di coniugi che hanno deciso di abitare con i genitori subito dopo il matrimonio, dall'altro lato, aumentano coloro che hanno scelto di risiedere entro un chilometro da almeno un genitore (della moglie o del marito): si passa, infatti, dal 33,9 per cento delle coorti di matrimonio anteriori al 1964 al 47,1 per cento di quelle che hanno contratto matrimonio tra il 1984 e il 1993. Per le coorti più recenti, invece, la quota è leggermente più bassa (45,1 per cento). Dal punto di vista territoriale, in particolare, è il Nord-est a subire la maggiore crescita (dal 20,2 per cento delle persone che si sono sposate prima del 1964 al 45,7 per cento di quelle che si sono unite in matrimonio tra il 1984 e il 1993), mentre il Nord-ovest è l'unica ripartizione geografica in cui si registra un lieve trend crescente dopo il 1993 (46,2 per cento).

Se si considera, infine, il complesso delle coorti di matrimonio, le regioni in cui è più frequente la convivenza con un almeno un genitore (della moglie o del marito) sono quelle dove tradizionalmente è più

diffusa la coabitazione tra le generazioni: Umbria (45,6 per cento), Toscana (39,8 per cento) e Marche (39,4 per cento). In queste aree del Paese risulta anche più marcato il fenomeno della residenza patrilocale. Tra le regioni che mostrano la maggiore frequenza di coniugi che hanno scelto di abitare subito dopo le nozze con i genitori della sposa vanno segnalate la Toscana (13,8 per cento), l'Emilia-Romagna (12,8 per cento) e l'Umbria (12,2 per cento) (Prospetto 4.1).

Tavola 4.1 - Primi matrimoni per residenza dei coniugi al momento del matrimonio rispetto ai genitori di lei o di lui, ripartizione geografica e coorte di matrimonio - Anno 2003 (per 100 primi matrimoni di persone della stessa ripartizione geografica e della stessa coorte)

COORTI DI MATRIMONIO	Residenza al momento del matrimonio						
	Insieme ad un genitore (a)	Insieme ai genitori di lei	Insieme ai genitori di lui	Entro 1 km da almeno un genitore	Entro 1 km dai genitori di lei	Entro 1 km dai genitori di lui	Insieme o entro 1 km dai genitori di lei e dai genitori di lui
NORD-OVEST							
Prima del 1964	28,9	9,9	20,4	36,2	36,0	30,1	31,3
1964-1973	13,8	5,8	8,6	40,3	29,0	27,9	17,3
1974-1983	11,6	5,2	6,5	45,8	30,6	30,9	15,8
1984-1993	9,5	4,4	5,5	44,6	31,8	29,3	16,9
Dopo il 1993	5,3	2,9	2,4	46,2	28,1	30,8	12,7
Totale	16,8	6,5	11,0	41,3	31,9	29,7	21,1
NORD-EST							
Prima del 1964	52,0	15,3	37,9	20,2	24,5	19,9	25,3
1964-1973	32,0	7,9	24,5	32,3	24,8	23,4	16,2
1974-1983	26,7	8,7	18,3	35,2	23,0	24,1	12,2
1984-1993	15,4	7,2	9,2	45,7	23,6	30,7	9,7
Dopo il 1993	11,2	6,9	4,6	42,1	21,5	30,3	10,0
Totale	32,5	10,3	22,9	32,1	23,8	24,4	16,8
CENTRO							
Prima del 1964	46,3	14,7	33,1	26,6	30,5	25,6	31,0
1964-1973	30,7	10,2	22,1	27,5	24,2	21,2	19,5
1974-1983	26,5	10,3	17,1	32,1	26,9	23,5	19,3
1984-1993	17,9	8,6	10,5	39,4	25,2	27,7	14,7
Dopo il 1993	13,2	6,6	6,6	36,6	23,7	26,8	13,9
Totale	31,2	11,1	21,3	30,9	27,0	24,8	22,0
SUD							
Prima del 1964	22,2	8,6	14,3	44,4	43,0	40,9	40,3
1964-1973	13,0	4,6	8,4	42,0	35,6	35,4	29,1
1974-1983	11,6	4,4	7,3	45,8	33,6	36,0	23,9
1984-1993	9,0	3,8	5,3	53,0	39,8	41,6	28,5
Dopo il 1993	12,1	6,6	5,5	50,1	36,0	37,9	23,7
Totale	14,7	5,9	9,0	46,6	38,2	38,7	30,6
ISOLE							
Prima del 1964	16,4	7,8	9,0	48,8	44,9	39,5	36,0
1964-1973	10,8	6,5	4,2	48,5	39,9	39,8	31,2
1974-1983	9,0	5,3	3,7	45,3	34,3	36,0	25,0
1984-1993	6,3	3,5	2,8	53,2	39,8	39,6	26,2
Dopo il 1993	10,1	6,6	4,8	52,7	36,9	40,6	25,9
Totale	11,3	6,1	5,4	49,5	39,9	39,1	29,8
ITALIA							
Prima del 1964	34,6	11,5	24,2	33,9	34,9	30,3	32,4
1964-1973	20,3	6,9	14,0	37,3	29,7	28,4	21,4
1974-1983	16,9	6,6	10,5	41,2	29,7	30,1	18,8
1984-1993	11,6	5,4	6,7	47,1	32,1	33,7	19,3
Dopo il 1993	10,2	5,7	4,7	45,1	28,8	32,6	16,5
Totale	21,6	8,0	14,3	39,5	31,6	30,8	23,6

(a) Tale valore può essere inferiore alle somme dei valori delle due colonne successive perché, in alcuni casi, i coniugi possono essere andati ad abitare con almeno un genitore di entrambi i coniugi.

5. Gli argomenti di disaccordo tra i partner

Tra gli argomenti di discussione con il partner, il motivo più segnalato dalle donne che vivono in coppia è il modo di spendere i soldi (57 per cento, Prospetto 5.1). In particolare, discute spesso l'8,8 per cento, qualche volta il 25,8 per cento, raramente il 22,4 per cento) (Tavola 5.1). Il secondo motivo di disaccordo più indicato riguarda il modo di educare i figli (54,2 per cento delle coppie). Tra il 1998 e il 2003, il contrasto sulle questioni economiche ha superato quello relativo all'educazione dei figli. Circa la metà delle donne inoltre dichiara di essere in disaccordo con il proprio partner su quanto dialogano all'interno della coppia (51,7 per cento), sul modo di impiegare il tempo libero (49,2 per cento) e sui rapporti con la parentela (48,4 per cento) e).

Quando la donna è occupata crescono le occasioni di contrasto riguardo la divisione del lavoro domestico (qualche volta o spesso il 30,6 per cento, contro il 18,3 per cento delle casalinghe) e su quanto il peso del lavoro di lui o di lei incide sul rapporto di coppia (qualche volta o spesso il 26,4 per cento contro il 18,7 per cento delle casalinghe) (Tavola 5.7 del cd-rom). I motivi di discussione diventano comunque sempre meno frequenti al crescere dell'età, anche se il 25,2 per cento delle donne di 65 anni o più discute con il partner, almeno qualche volta, su come spendere il denaro e il 19,2 per cento sulle scarse occasioni di dialogo (Tavola 5.1).

Tra i partner in libera unione si rilevano occasioni di disaccordo in misura lievemente superiore rispetto alle coppie coniugate. Discute raramente o mai se la donna debba lavorare o meno l'88,4 per cento delle coppie non coniugate contro il 90,8 per cento delle coniugate, sull'aver o meno figli l'80,3 per cento, contro l'87,9 per cento, su come viene diviso il lavoro domestico il 76,5 per cento contro il 78,5 per cento, su quanto il lavoro pesa sul rapporto di coppia il 76,2 per cento contro l'81,1 per cento (Prospetto 5.2)

Prospetto 5.1 - Graduatoria degli argomenti di disaccordo con il partner - Anni 1998 e 2003 (per 100 donne che vivono in coppia)

	1998		2003	
	%	Rango	%	Rango
Come spendere i soldi	56,6	2	57,0	1
Come educare i figli	60,3	1	54,2	2
Quanto dialogano	54,9	3	51,7	3
Cosa fare nel tempo libero	50,4	4	49,2	4
Rapporti con i genitori o i parenti di uno dei due	49,6	5	48,4	5
Come viene diviso il lavoro domestico	40,3	6	42,3	6
Quanto il lavoro di lui/lei pesa sul rapporto	37,7	7	39,6	7
Avere o meno figli (a)	21,4	9	25,7	8
Se la donna debba lavorare o meno	21,9	8	21,6	9

(a) Per 100 donne fino a 49 anni che vivono in coppia.

Le donne in coppia che risiedono nel Sud del Paese hanno maggiori contrasti riguardo a come spendere i soldi (42,1 per cento), come educare i figli (34,6 per cento) e se la donna debba lavorare o meno (11,9 per cento), mentre è nel Nord-ovest la maggiore divergenza tra partner sui rapporti con i genitori o i parenti di uno dei due (25 per cento). La quota di donne che dichiarano contrasti su come viene diviso il lavoro domestico è più elevata in tutto il Centro-nord dove raggiunge il 22 per cento circa (Tavola 5.3) rispetto al 19,1 per cento delle Isole.

Il 77,7 per cento delle donne in coppia si dichiara molto o abbastanza soddisfatto della suddivisione del lavoro domestico e familiare, anche se il 72,9 per cento dichiara che il carico di lavoro è molto o abbastanza pesante (Tavola 5.4). Una donna su quattro tra 45 e 54 anni si dichiara poco o per niente soddisfatta della suddivisione dei compiti domestici e familiari tra partner (24,3 per cento) contro quote più basse per le donne in coppia più anziane (21,4 per cento tra le ultrasessantacinquenni) e, soprattutto, più giovani (18,1 per cento tra le donne al di sotto dei 35 anni). Anche il carico complessivo di lavoro domestico, familiare e lavorativo viene valutato come molto o abbastanza pesante soprattutto tra le donne tra 35 e 44 anni (80,6 per cento) e tra 45 e 54 anni (77,7 per cento), età in cui sono maggiormente sentiti i problemi relativi alla gestione dei figli piccoli e gli

impegni di lavoro extradomestico. Nelle coppia in cui entrambi i partner sono occupati la percezione della pesantezza del lavoro sia retribuito che non retribuito è massima (82 per cento), contro il 62,7 per cento delle donne in coppia in cui entrambi i partner sono ritirati dal lavoro (Tavola 5.9 del cd-rom). Al Sud e nelle Isole l'insoddisfazione per la divisione dei compiti domestici e familiari nella coppia è più elevata che nel resto del Paese (25,7 per cento e 24,9 per cento rispettivamente contro il 22,2 per cento della media nazionale) (Tavola 5.6). Ad essere particolarmente insoddisfatte sono soprattutto le donne che vivono in Campania (28,2 per cento), Calabria (28,1 per cento) e Sicilia (27,2 per cento) (Tavola 5.5). Nelle Isole inoltre il carico di lavoro complessivo viene considerato molto o abbastanza pesante da ben tre donne su quattro (75,7 per cento) contro il 72,9 per cento del Paese.

Prospetto 5.2 - Donne che vivono in coppia che si trovano in disaccordo con il partner raramente o mai su alcuni argomenti per tipologia della coppia e classe di età della donna - Anno 2003 (per 100 donne che vivono in coppia della stessa tipologia e classe di età)

CLASSI DI ETÀ DELLA DONNA	Argomenti di disaccordo con il partner								
	Avere o meno figli (a)	Rapporti con i genitori o i parenti di uno dei due	Se la donna debba lavorare o meno	Come viene diviso il lavoro domestico	Quanto il lavoro di lui/lei pesa sul rapporto	Quanto dialogano	Come educare i figli	Cosa fare nel tempo libero	Come spendere i soldi
NON CONIUGATA									
Fino a 44	79,4	69,7	87,5	74,4	76,3	74,8	66,9	77,7	64,6
45-54	87,2	82,3	90,6	73,7	75,9	65,2	55,9	71,9	65,0
55 e più	-	75,2	91,0	89,1	75,8	80,0	84,5	72,5	73,1
Totale	80,3	72,2	88,4	76,5	76,2	74,3	67,8	76,1	65,9
CONIUGATA									
Fino a 44	86,8	67,9	88,0	71,7	75,0	71,4	60,2	70,2	61,1
45-54	92,8	77,0	92,3	79,7	81,0	72,3	62,9	73,7	63,6
55 e più	-	88,0	94,1	85,6	90,5	77,7	80,5	83,0	71,1
Totale	87,9	76,5	90,8	78,5	81,1	73,9	67,3	75,7	65,4
TOTALE									
Fino a 44	86,4	68,1	88,0	71,8	75,1	71,6	60,5	70,7	61,3
45-54	92,6	77,2	92,2	79,6	80,9	72,1	62,8	73,7	63,6
55 e più	-	87,8	94,1	85,6	90,3	77,7	80,6	82,8	71,1
Totale	87,4	76,3	90,7	78,5	80,9	73,9	67,3	75,7	65,4

(a) Per 100 donne fino a 49 anni che vivono in coppia.

Tavola 5.1 - Donne che vivono in coppia per frequenza con cui si trovano in disaccordo con il partner su alcuni argomenti e classe di età - Anno 2003 (per 100 donne che vivono in coppia della stessa classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Frequenza con cui si trovano in disaccordo con il partner su alcuni argomenti				Totale	Non pertinente (a)
	Spesso	Qualche volta	Raramente	Mai		
AVERE O MENO DEI FIGLI (b)						
Fino a 34	4,5	11,6	16,2	67,7	100,0	5,2
35-44	3,6	8,3	12,3	75,8	100,0	12,2
45-49	2,0	5,4	9,1	83,5	100,0	31,3
Totale	3,7	8,9	13,1	74,3	100,0	14,0
RAPPORTI CON I GENITORI O I PARENTI DI UNO DEI DUE						
Fino a 34	7,6	25,8	26,0	40,6	100,0	1,4
35-44	5,6	25,5	27,9	41,1	100,0	1,6
45-54	4,2	18,7	24,7	52,5	100,0	6,6
55-64	2,2	12,3	22,5	62,9	100,0	15,8
65 e più	1,4	7,7	19,4	71,4	100,0	32,6
Totale	4,4	19,2	24,7	51,6	100,0	11,0
SE LA DONNA DEBBA LAVORARE O MENO						
Fino a 34	3,4	9,7	16,0	70,9	100,0	4,9
35-44	2,6	8,8	13,6	75,0	100,0	4,9
45-54	1,7	6,0	11,1	81,2	100,0	10,7
55-64	1,1	4,9	10,4	83,5	100,0	27,3
65 e più	0,7	5,0	7,6	86,6	100,0	48,8
Totale	2,1	7,2	12,3	78,4	100,0	18,4
COME VIENE DIVISO IL LAVORO DOMESTICO						
Fino a 34	6,5	20,4	21,7	51,3	100,0	1,6
35-44	7,6	21,3	20,5	50,6	100,0	1,6
45-54	5,4	15,0	20,9	58,7	100,0	2,9
55-64	3,6	11,8	21,2	63,5	100,0	3,8
65 e più	2,4	10,9	19,5	67,2	100,0	8,6
Totale	5,3	16,2	20,7	57,7	100,0	3,6
QUANTO IL LAVORO DI LUI / LEI PESA SUL RAPPORTO						
Fino a 34	5,4	18,3	23,5	52,9	100,0	2,6
35-44	7,2	18,5	22,6	51,7	100,0	2,9
45-54	4,0	15,1	21,4	59,5	100,0	7,3
55-64	2,2	9,3	17,3	71,2	100,0	23,3
65 e più	0,8	6,5	13,6	79,1	100,0	41,3
Totale	4,5	14,6	20,5	60,4	100,0	14,6

(a) Donne che hanno ritenuto che il quesito non riguardasse la loro situazione.

(b) Per 100 donne fino a 49 anni che vivono in coppia.

Tavola 5.1 segue - Donne che vivono in coppia per frequenza con cui si trovano in disaccordo con il partner su alcuni argomenti e classe di età - Anno 2003 (per 100 donne che vivono in coppia della stessa classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Frequenza con cui si trovano in disaccordo con il partner su alcuni argomenti				Totale	Non pertinente (a)
	Spesso	Qualche volta	Raramente	Mai		
QUANTO DIALOGANO						
Fino a 34	5,7	19,1	25,8	49,4	100,0	1,4
35-44	8,1	22,5	23,6	45,7	100,0	1,6
45-54	8,0	19,9	25,3	46,8	100,0	2,7
55-64	6,3	18,8	27,6	47,3	100,0	2,1
65 e più	4,3	14,9	26,7	54,1	100,0	6,0
Totale	6,7	19,4	25,6	48,3	100,0	2,7
COME EDUCARE I FIGLI						
Fino a 34	7,3	26,0	23,0	43,8	100,0	21,9
35-44	11,8	30,9	22,0	35,2	100,0	8,7
45-54	9,4	27,9	23,1	39,7	100,0	11,1
55-64	4,3	18,9	20,6	56,2	100,0	23,5
65 e più	3,3	11,1	17,3	68,3	100,0	41,1
Totale	8,1	24,6	21,5	45,8	100,0	20,0
COSA FARE NEL TEMPO LIBERO						
Fino a 34	5,0	24,0	25,8	45,2	100,0	1,9
35-44	5,2	24,3	26,7	43,7	100,0	1,7
45-54	5,4	20,9	24,3	49,4	100,0	3,0
55-64	3,7	17,0	25,2	54,1	100,0	3,6
65 e più	3,1	10,4	21,7	64,9	100,0	8,2
Totale	4,6	19,7	24,9	50,8	100,0	3,6
COME SPENDERE I SOLDI						
Fino a 34	9,5	28,6	22,9	39,0	100,0	1,6
35-44	10,9	28,1	22,6	38,3	100,0	1,2
45-54	9,8	26,6	21,5	42,1	100,0	1,9
55-64	7,5	24,9	22,2	45,4	100,0	1,7
65 e più	5,2	20,0	23,0	51,7	100,0	3,2
Totale	8,8	25,8	22,4	43,0	100,0	1,9

(a) Donne che hanno ritenuto che il quesito non riguardasse la loro situazione.

Tavola 5.2 - Donne che vivono in coppia che si trovano in disaccordo con il partner spesso o qualche volta su alcuni argomenti per regione e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 donne che vivono in coppia della stessa zona)

	Argomenti di disaccordo con il partner								
	Avere o meno figli (a)	Rapporti con i genitori o i parenti di uno dei due	Se la donna debba lavorare o meno	Come viene diviso il lavoro domestico	Quanto il lavoro di lui / lei pesa sul rapporto	Quanto dialogano	Come educare i figli	Cosa fare nel tempo libero	Come spendere i soldi
REGIONI									
Piemonte	12,5	24,9	7,2	24,2	16,3	25,7	33,7	26,6	35,9
Valle d'Aosta	7,8	16,3	5,9	19,4	18,6	19,2	33,6	23,7	24,4
Lombardia	9,5	21,3	8,4	22,9	16,4	24,2	31,8	24,6	31,6
Trentino-Alto Adige	11,7	25,7	8,8	21,0	21,4	26,6	35,1	23,7	31,4
<i>Bolzano-Bozen</i>	9,8	21,9	6,7	19,8	16,2	24,8	33,0	26,6	29,9
<i>Trento</i>	14,2	24,0	7,9	22,1	18,0	27,7	31,3	21,9	27,0
Veneto	6,1	20,0	5,7	17,9	14,7	22,3	34,5	30,7	32,4
Friuli-Venezia Giulia	12,0	21,6	9,7	21,8	19,9	26,7	32,2	26,7	28,9
Liguria	8,3	18,6	7,4	20,0	19,4	20,8	26,9	19,3	27,2
Emilia-Romagna	8,7	24,9	6,8	23,8	20,3	23,3	30,6	20,7	29,5
Toscana	9,7	23,5	9,5	25,5	23,6	32,8	33,7	25,5	35,6
Umbria	12,6	21,5	6,6	23,7	18,0	19,1	28,3	23,2	31,6
Marche	10,1	25,3	6,8	18,4	23,8	24,8	32,1	22,5	29,2
Lazio	14,4	26,2	10,1	21,1	19,3	25,7	31,7	23,3	34,4
Abruzzo	14,5	22,0	15,0	21,3	20,2	33,2	39,5	28,5	46,4
Molise	12,1	24,3	7,5	22,5	19,8	30,6	32,2	21,2	37,4
Campania	13,7	22,5	10,3	25,1	20,7	23,0	34,0	29,5	44,5
Puglia	14,0	20,9	9,8	18,7	17,4	23,7	29,5	22,2	39,8
Basilicata	16,7	23,7	12,4	22,4	17,3	33,2	33,6	23,5	39,6
Calabria	16,3	27,1	11,6	21,0	16,1	27,7	33,5	23,5	37,8
Sicilia	15,7	24,2	11,2	19,8	18,0	25,3	29,1	25,6	38,0
Sardegna	8,3	22,2	5,1	16,9	15,2	24,0	33,3	20,6	29,7
Italia	12,6	23,7	9,3	21,5	19,1	26,1	32,7	24,3	34,6
TIPI DI COMUNE									
Comune centro dell'area metropolitana	12,1	23,9	9,6	23,2	19,1	27,2	33,4	23,6	34,7
Periferia dell'area metropolitana	14,9	23,3	13,0	23,2	20,7	29,5	37,7	27,8	38,2
Fino a 2.000 abitanti	12,8	26,4	10,4	21,4	20,7	28,1	37,7	26,2	38,4
Da 2.001 a 10.000 abitanti	12,6	23,8	8,8	21,8	19,5	24,9	31,7	23,4	33,9
Da 10.001 a 50.000 abitanti	14,0	23,5	7,8	19,9	17,5	24,2	31,4	24,5	34,8
50.001 abitanti e più	10,4	22,8	7,8	18,9	18,2	24,3	28,3	23,2	31,4
Italia	12,6	23,7	9,3	21,5	19,1	26,1	32,7	24,3	34,6

(a) Per 100 donne fino a 49 anni che vivono in coppia.

Tavola 5.3 - Donne che vivono in coppia che si trovano in disaccordo con il partner spesso o qualche volta su alcuni argomenti per ripartizione geografica e classe di età - Anno 2003 (per 100 donne che vivono in coppia della stessa ripartizione geografica e classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Argomenti di disaccordo con il partner									
	Avere o meno figli (a)	Rapporti con i genitori o i parenti di uno dei due	Se la donna debba lavorare o meno	Come viene diviso il lavoro domestico	Quanto il lavoro di lui / lei pesa sul rapporto	Quanto dialogano	Come educare i figli	Cosa fare nel tempo libero	Come spendere i soldi	
NORD-OVEST										
Fino a 44	12,7	35,0	10,1	29,5	23,9	27,3	39,1	28,5	36,9	
45-54	7,0	23,7	7,0	20,1	20,5	30,3	41,5	27,7	33,9	
55 e più	-	12,0	6,4	15,2	11,7	22,1	22,4	18,6	27,5	
Totale	11,7	25,0	8,3	22,1	19,4	26,0	34,4	24,7	32,7	
NORD-EST										
Fino a 44	11,2	30,7	9,4	30,6	26,9	26,2	38,0	30,2	34,3	
45-54	5,5	24,1	8,0	21,5	18,6	27,2	37,6	24,7	30,5	
55 e più	-	9,7	5,9	12,9	7,9	21,5	16,1	15,7	22,4	
Totale	10,3	22,5	8,1	22,2	19,7	24,6	31,1	23,7	29,0	
CENTRO										
Fino a 44	13,8	33,3	11,7	30,1	25,5	28,1	40,7	27,4	37,4	
45-54	7,4	24,4	6,7	23,2	21,6	25,9	33,4	26,4	36,6	
55 e più	-	12,0	5,3	13,7	10,3	19,7	16,6	17,8	27,0	
Totale	12,8	24,2	8,6	22,4	19,8	24,4	30,8	23,5	33,2	
SUD										
Fino a 44	15,5	29,3	15,9	25,2	24,5	32,5	42,4	31,6	45,5	
45-54	9,4	20,2	9,8	19,4	18,8	29,8	36,6	26,7	43,7	
55 e più	-	13,4	5,7	15,5	8,1	24,2	20,0	14,9	36,5	
Totale	14,5	22,7	11,9	20,8	18,6	29,1	34,6	25,1	42,1	
ISOLE										
Fino a 44	15,5	30,7	13,1	24,3	24,0	26,3	34,1	28,1	37,5	
45-54	7,3	21,3	6,8	16,9	13,3	22,3	33,8	24,5	37,0	
55 e più	-	15,0	6,4	13,8	10,1	25,1	21,6	19,5	33,5	
Totale	14,1	23,8	9,7	19,1	17,4	25,0	30,1	24,4	36,0	
ITALIA										
Fino a 44	13,6	31,9	12,0	28,2	24,9	28,4	39,5	29,3	38,7	
45-54	7,4	22,8	7,8	20,4	19,1	27,9	37,2	26,3	36,4	
55 e più	-	12,2	5,9	14,4	9,7	22,3	19,4	17,2	28,9	
Totale	12,6	23,7	9,3	21,5	19,1	26,1	32,7	24,3	34,6	

(a) Per 100 donne fino a 49 anni che vivono in coppia.

Tavola 5.4 - Donne che vivono in coppia per soddisfazione per la suddivisione del lavoro domestico e familiare con il partner, giudizio sul carico di lavoro domestico, familiare e/o lavorativo e classe di età della donna - Anno 2003 (per 100 donne che vivono in coppia della stessa classe di età)

CLASSI DI ETÀ DELLA DONNA	Soddisfazione per la suddivisione del lavoro domestico e familiare				Totale	Carico di lavoro domestico, familiare e/o lavorativo				Totale
	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente		Molto pesante	Abbastanza pesante	Poco pesante	Per niente pesante	
Fino a 34	23,1	58,8	14,2	3,9	100,0	12,2	57,8	24,5	5,4	100,0
35-44	18,7	57,7	18,0	5,6	100,0	17,8	62,8	16,8	2,6	100,0
45-54	16,6	59,1	18,7	5,6	100,0	17,1	60,6	19,4	2,9	100,0
55-64	19,1	58,3	16,7	5,9	100,0	12,6	54,7	27,6	5,0	100,0
65 e più	19,1	59,4	15,5	5,9	100,0	12,4	52,1	28,1	7,5	100,0
Totale	19,1	58,6	16,8	5,4	100,0	14,8	58,1	22,7	4,5	100,0

Tavola 5.5 - Donne che vivono in coppia per soddisfazione per la suddivisione del lavoro domestico e familiare con il partner, giudizio sul carico di lavoro domestico, familiare e/o lavorativo, regione e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 donne che vivono in coppia della stessa zona)

	Soddisfazione per la suddivisione del lavoro domestico e familiare				Totale	Carico di lavoro domestico, familiare e/o lavorativo				Totale
	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente		Molto pesante	Abbastanza pesante	Poco pesante	Per niente pesante	
REGIONI										
Piemonte	21,8	58,2	14,9	5,1	100,0	15,4	53,5	26,5	4,7	100,0
Valle d'Aosta	21,7	61,8	12,4	4,1	100,0	7,9	64,5	23,9	3,7	100,0
Lombardia	24,4	55,7	14,4	5,6	100,0	16,4	58,7	21,6	3,3	100,0
Trentino-Alto Adige	27,1	57,9	11,1	4,0	100,0	12,2	59,7	24,8	3,2	100,0
<i>Bozano-Bozen</i>	<i>29,8</i>	<i>54,3</i>	<i>12,5</i>	<i>3,3</i>	<i>100,0</i>	<i>15,5</i>	<i>59,2</i>	<i>22,2</i>	<i>3,2</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>24,6</i>	<i>61,0</i>	<i>9,8</i>	<i>4,6</i>	<i>100,0</i>	<i>9,3</i>	<i>60,2</i>	<i>27,2</i>	<i>3,3</i>	<i>100,0</i>
Veneto	22,4	54,0	16,9	6,6	100,0	12,5	58,1	22,8	6,6	100,0
Friuli-Venezia Giulia	26,2	55,5	13,0	5,3	100,0	12,0	63,2	20,1	4,6	100,0
Liguria	20,6	59,9	14,5	5,0	100,0	17,1	58,6	21,4	3,0	100,0
Emilia-Romagna	21,1	55,2	17,6	6,2	100,0	15,2	60,2	20,9	3,7	100,0
Toscana	22,6	57,6	16,4	3,5	100,0	11,8	62,8	22,8	2,7	100,0
Umbria	20,1	58,2	16,1	5,6	100,0	16,3	57,7	20,3	5,7	100,0
Marche	15,2	62,7	17,3	4,8	100,0	14,7	59,2	20,8	5,2	100,0
Lazio	23,3	57,8	13,2	5,7	100,0	18,2	50,5	25,5	5,8	100,0
Abruzzo	17,2	62,7	13,8	6,3	100,0	13,4	61,8	21,5	3,3	100,0
Molise	9,5	65,3	19,1	6,1	100,0	10,1	60,4	24,8	4,7	100,0
Campania	9,3	62,5	23,3	4,9	100,0	14,4	59,0	22,2	4,5	100,0
Puglia	13,7	62,9	18,3	5,1	100,0	12,8	57,5	25,2	4,5	100,0
Basilicata	12,7	63,7	17,5	6,1	100,0	12,6	55,8	25,7	5,8	100,0
Calabria	14,5	57,3	20,2	7,9	100,0	13,5	55,6	25,3	5,5	100,0
Sicilia	11,2	61,5	21,5	5,7	100,0	15,3	61,7	18,3	4,6	100,0
Sardegna	17,5	64,9	13,7	3,9	100,0	17,7	53,5	23,2	5,6	100,0
Italia	19,1	58,6	16,8	5,4	100,0	14,8	58,1	22,7	4,5	100,0
TIPI DI COMUNE										
Comune centro dell'area metropolitana	18,2	61,5	15,8	4,5	100,0	14,1	56,0	25,4	4,5	100,0
Periferia dell'area metropolitana	15,5	58,7	19,8	5,9	100,0	16,4	57,4	21,8	4,4	100,0
Fino a 2.000 abitanti	18,5	57,4	18,1	6,0	100,0	15,1	57,4	22,3	5,1	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	19,4	58,0	16,2	6,3	100,0	16,7	58,4	20,5	4,5	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	21,6	55,6	17,6	5,2	100,0	14,4	57,0	23,8	4,8	100,0
50.001 abitanti e più	18,6	61,8	14,8	4,7	100,0	11,9	61,8	22,6	3,8	100,0
Italia	19,1	58,6	16,8	5,4	100,0	14,8	58,1	22,7	4,5	100,0

Tavola 5.6 - Donne che vivono in coppia per soddisfazione per la suddivisione del lavoro domestico e familiare con il partner, giudizio sul carico di lavoro domestico, familiare e/o lavorativo, ripartizione geografica e classe di età - Anno 2003 (per 100 donne che vivono in coppia della stessa ripartizione geografica e classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Soddisfazione per la suddivisione del lavoro domestico e familiare				Totale	Carico di lavoro domestico, familiare e/o lavorativo				Totale
	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente		Molto pesante	Abbastanza pesante	Poco pesante	Per niente pesante	
NORD-OVEST										
Fino a 44	25,8	56,3	13,0	4,9	100,0	17,4	62,7	17,8	2,2	100,0
45-54	18,8	59,2	17,4	4,6	100,0	19,1	58,8	18,8	3,3	100,0
55 e più	23,1	56,1	14,5	6,3	100,0	13,0	50,6	31,0	5,5	100,0
Totale	23,2	56,9	14,5	5,4	100,0	16,1	57,2	23,0	3,7	100,0
NORD-EST										
Fino a 44	25,9	53,4	15,5	5,2	100,0	14,3	64,1	18,0	3,6	100,0
45-54	20,6	54,7	18,5	6,2	100,0	18,4	61,0	17,9	2,7	100,0
55 e più	20,4	56,7	15,9	7,0	100,0	9,9	54,0	28,3	7,8	100,0
Totale	22,7	54,9	16,2	6,1	100,0	13,4	59,6	21,9	5,0	100,0
CENTRO										
Fino a 44	22,4	58,1	14,8	4,7	100,0	15,9	57,1	21,8	5,3	100,0
45-54	18,0	59,4	16,3	6,3	100,0	17,2	63,7	18,7	0,5	100,0
55 e più	23,0	58,3	14,7	4,1	100,0	14,0	51,9	27,8	6,3	100,0
Totale	21,7	58,4	15,1	4,8	100,0	15,4	56,4	23,5	4,7	100,0
SUD										
Fino a 44	12,4	62,1	20,2	5,2	100,0	13,9	60,6	21,8	3,7	100,0
45-54	10,9	61,2	22,4	5,6	100,0	14,8	59,5	21,8	3,9	100,0
55 e più	12,9	62,4	18,7	6,1	100,0	12,2	54,4	27,3	6,1	100,0
Totale	12,2	62,0	20,1	5,6	100,0	13,5	58,3	23,7	4,6	100,0
ISOLE										
Fino a 44	13,5	60,9	21,3	4,2	100,0	18,0	58,2	19,3	4,5	100,0
45-54	13,6	61,7	18,4	6,2	100,0	14,7	61,4	19,4	4,5	100,0
55 e più	11,2	64,5	18,3	6,0	100,0	13,9	60,7	19,8	5,6	100,0
Totale	12,8	62,3	19,7	5,2	100,0	15,9	59,8	19,5	4,9	100,0
ITALIA										
Fino a 44	20,4	58,1	16,6	4,9	100,0	15,7	60,9	19,7	3,7	100,0
45-54	16,6	59,1	18,7	5,6	100,0	17,1	60,6	19,4	2,9	100,0
55 e più	19,1	58,9	16,1	5,9	100,0	12,5	53,4	27,9	6,2	100,0
Totale	19,1	58,6	16,8	5,4	100,0	14,8	58,1	22,7	4,5	100,0

6. Le attività svolte insieme dai partner

Sono molte le attività che, soprattutto nel tempo libero, vengono condivise dai partner. Al primo posto si collocano le attività con i figli, come nel 1998: il gioco e le uscite con loro coinvolgono spesso la coppia (rispettivamente nel 40,2 per cento e 35,7 per cento dei casi), seguite dal «fare la spesa» (31,2 per cento), «passeggiare» (25,4 per cento), «andare a trovare amici» (25,1 per cento) o «parenti» (25 per cento) (Prospetto 6.1 e Tavola 6.1). La partecipazione a funzioni religiose, un po' in calo rispetto al 1998 (dal 23,5 per cento) viene condivisa dal 20,7 per cento dei partner. Meno frequente è, invece, l'abitudine di uscire per andare al ristorante o in pizzeria (15 per cento), al cinema o a teatro (6,8 per cento), o di trascorrere il week-end fuori casa (8,4 per cento). Le coppie, in cui entrambi i partner lavorano e hanno titoli di studio più elevati, mostrano, ovviamente, una maggiore propensione a trascorrere il tempo libero al di fuori delle mura domestiche (Tavole 6.4 e 6.5 del cd-rom) così come le coppie più giovani. Va almeno qualche volta al cinema, teatro o discoteca il 35,9 per cento delle coppie con donna fino a 34 anni, contro il 7,6 per cento di quelle con donna con 65 anni e più; va a trovare amici l'85,9 per cento delle prime e solo il 46,6 per cento delle seconde. Unica eccezione è costituita dalla partecipazione a funzioni religiose che tende ad aumentare al crescere dell'età (vi partecipano spesso il 14,0 per cento delle coppie con donna fino a 34 anni e il 26,5 per cento di quelle con donna di 65 anni e più) (Tavola 6.1).

Tra le persone che vivono in coppia non coniugata risulta nettamente superiore, rispetto alle coppie coniugate, la quota di donne che svolgono le diverse attività considerate insieme al partner. Vanno almeno qualche volta al ristorante o trascorrono il week-end fuori casa, rispettivamente, il 70,9 per cento e il 38,9 per cento delle non coniugate, contro il 52,9 per cento e il 30,7 per cento delle coniugate. Ciò è sostanzialmente imputabile alla maggiore presenza tra le coppie di fatto di donne mediamente più giovani (71,5% per cento con meno di 45 anni), istruite (con almeno un diploma 40,8 per cento), spesso inserite nel mondo del lavoro (60,7 per cento), che adottano stili di vita di livello più elevato. Va, invece, osservato che poco più di un quarto delle donne non coniugate partecipa con lui a funzioni religiose, contro il 54,6 per cento delle coniugate mentre vanno in pari misura, a trovare i parenti insieme al partner (il 72 per cento circa) (Prospetto 6.2).

Le donne residenti nel Centro-nord vanno insieme al partner al ristorante o in pizzeria almeno qualche volta in misura superiore rispetto alle donne del Mezzogiorno (con un massimo del 59,9 per cento nel Nord-est, contro un minimo del 46,4 per cento nelle Isole) e trascorrono più spesso il week-end fuori casa (circa un terzo, contro circa un quarto). Nel Mezzogiorno, invece, una quota maggiore di coppie esce insieme per andare a trovare i parenti (più di tre quarti, contro i due terzi nel Nord-est) e per partecipare a funzioni religiose (con un massimo del 62,5 per cento nell'Italia Meridionale, contro un minimo del 48,5 per cento del Centro) (Tavola 6.3).

Prospetto 6.1 - Graduatoria delle attività svolte spesso insieme dai partner - Anni 1998 e 2003 (per 100 donne che vivono in coppia)

	1998		2003	
	%	Rango	%	Rango
Giocare con i figli	37,4	1	40,2	1
Uscire con i figli	36,2	2	35,7	2
Andare a fare la spesa	28,5	3	31,2	3
Fare passeggiate	24,7	4	25,4	4
Andare a trovare amici	20,8	7	25,1	5
Andare a trovare parenti	22,8	6	25,0	6
Partecipare a funzioni religiose	23,5	5	20,7	7
Andare al ristorante/ pizzeria/ trattoria	12,5	8	15,0	8
Trascorrere il week-end fuori casa	8,1	9	8,4	9
Andare al cinema/ teatro/ discoteca	5,0	10	6,8	10
Partecipare ad attività di volontariato/ politiche	-	-	3,7	11

Prospetto 6.2 - Donne che vivono in coppia che svolgono spesso o qualche volta alcune attività con il partner per tipologia della coppia e classe di età - Anno 2003 (per 100 donne che vivono in coppia della stessa tipologia e classe di età)

CLASSE DI ETÀ DELLA DONNA	Attività svolte con il partner										
	Andare a fare la spesa	Andare al ristorante/ pizzeria/ trattoria	Andare al cinema/ teatro/ discoteca	Fare passeggiate	Trascorrere il week-end fuori casa	Andare a trovare parenti	Andare a trovare amici	Giocare con i figli	Uscire con i figli	Partecipare a funzioni religiose	Partecipare ad attività di volontariato/ politiche
NON CONIUGATA											
Fino a 44	70,5	72,1	41,5	70,3	39,7	73,2	78,3	93,4	86,3	24,3	8,7
45-54	59,5	76,5	39,4	58,9	48,2	69,4	74,7	64,2	63,4	25,3	12,1
55 e più	78,8	60,0	23,0	62,6	26,6	69,4	60,0	34,7	57,1	44,0	12,5
Totale	70,2	70,9	38,5	67,6	38,9	72,1	75,0	82,7	77,7	27,4	9,7
CONIUGATA											
Fino a 44	69,1	66,2	33,5	73,0	36,6	77,3	83,8	85,2	88,7	51,2	12,1
45-54	63,4	58,2	27,0	66,8	34,5	73,7	74,2	52,7	60,5	51,2	14,0
55 e più	61,6	34,9	13,3	54,8	21,9	66,7	56,4	25,8	48,7	60,0	11,2
Totale	65,1	52,9	24,7	64,8	30,7	72,5	71,4	62,0	67,7	54,6	12,2
TOTALE											
Fino a 44	69,2	66,6	34,0	72,9	36,8	77,1	83,4	85,6	88,6	49,6	11,9
45-54	63,4	58,7	27,2	66,6	34,8	73,6	74,2	53,0	60,6	50,7	14,0
55 e più	61,9	35,3	13,5	55,0	22,0	66,8	56,4	25,9	48,8	59,8	11,2
Totale	65,3	53,5	25,2	64,9	31,0	72,5	71,6	62,7	68,0	53,6	12,1

Tavola 6.1 - Donne che vivono in coppia per frequenza con cui svolgono alcune attività con il partner e classe di età
- Anno 2003 (per 100 donne che vivono in coppia della stessa classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Frequenza con cui svolgono alcune attività con il partner				Totale	Non pertinente (a)
	Spesso	Qualche volta	Raramente	Mai		
ANDARE A FARE LA SPESA						
Fino a 34	35,8	37,1	18,8	8,3	100,0	0,3
35-44	29,1	37,9	22,2	10,8	100,0	0,3
45-54	29,2	34,2	22,5	14,1	100,0	0,7
55-64	34,4	31,7	20,0	13,8	100,0	0,6
65 e più	29,3	28,3	18,8	23,6	100,0	1,4
Totale	31,2	34,1	20,7	14,0	100,0	0,6
ANDARE AL RISTORANTE/ PIZZERIA/ TRATTORIA						
Fino a 34	23,9	45,2	23,5	7,5	100,0	0,4
35-44	18,7	46,5	26,3	8,6	100,0	0,8
45-54	16,5	42,2	29,9	11,5	100,0	1,4
55-64	10,7	35,1	33,3	20,9	100,0	1,5
65 e più	4,3	19,9	29,3	46,5	100,0	5,3
Totale	15,0	38,5	28,4	18,0	100,0	1,8
ANDARE AL CINEMA/ TEATRO/ DISCOTECA						
Fino a 34	11,1	24,8	29,0	35,0	100,0	1,1
35-44	8,5	24,4	32,0	35,2	100,0	1,9
45-54	6,6	20,7	26,8	46,0	100,0	2,8
55-64	6,0	12,9	21,6	59,5	100,0	4,0
65 e più	1,5	6,1	14,1	78,3	100,0	8,5
Totale	6,8	18,4	25,3	49,5	100,0	3,6
FARE PASSEGGIATE						
Fino a 34	32,8	40,4	18,9	8,0	100,0	0,3
35-44	28,8	43,9	18,6	8,7	100,0	0,5
45-54	24,1	42,5	20,0	13,4	100,0	1,0
55-64	24,3	36,1	22,9	16,7	100,0	0,7
65 e più	16,8	32,4	23,5	27,2	100,0	2,5
Totale	25,4	39,5	20,6	14,4	100,0	1,0
TRASCORRERE IL WEEK-END FUORI CASA						
Fino a 34	10,8	27,3	30,6	31,3	100,0	1,3
35-44	9,7	26,2	30,8	33,2	100,0	1,9
45-54	9,7	25,1	27,9	37,3	100,0	3,2
55-64	7,7	20,1	24,9	47,3	100,0	3,5
65 e più	3,3	12,5	17,5	66,7	100,0	7,1
Totale	8,4	22,6	26,7	42,3	100,0	3,3

(a) Donne che hanno ritenuto che il quesito non riguardasse la loro situazione.

Tavola 6.1 segue - Donne che vivono in coppia per frequenza con cui svolgono alcune attività con il partner e classe di età - Anno 2003 (per 100 donne che vivono in coppia della stessa classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Frequenza con cui svolgono alcune attività con il partner				Totale	Non pertinente (a)
	Spesso	Qualche volta	Raramente	Mai		
ANDARE A TROVARE PARENTI						
Fino a 34	32,1	45,8	17,4	4,7	100,0	0,2
35-44	26,3	50,2	17,8	5,7	100,0	0,4
45-54	25,7	47,9	20,7	5,8	100,0	1,0
55-64	24,5	48,2	20,9	6,4	100,0	0,5
65 e più	16,4	44,2	23,1	16,3	100,0	1,8
Totale	25,0	47,5	19,9	7,6	100,0	0,8
ANDARE A TROVARE AMICI						
Fino a 34	36,6	49,3	11,2	2,9	100,0	0,8
35-44	31,4	50,5	13,6	4,5	100,0	1,0
45-54	25,2	49,0	18,0	7,7	100,0	1,6
55-64	20,5	45,4	22,3	11,8	100,0	1,6
65 e più	10,4	36,2	25,7	27,7	100,0	3,4
Totale	25,1	46,5	18,0	10,5	100,0	1,6
GIOCARE CON I FIGLI						
Fino a 34	71,4	19,7	4,2	4,6	100,0	26,7
35-44	56,8	25,8	11,3	6,1	100,0	14,8
45-54	24,5	28,5	21,1	25,9	100,0	36,3
55-64	13,5	19,4	22,4	44,6	100,0	51,1
65 e più	6,8	11,4	18,4	63,4	100,0	54,6
Totale	40,2	22,5	14,6	22,8	100,0	35,3
USCIRE CON I FIGLI						
Fino a 34	73,6	16,8	4,4	5,1	100,0	25,5
35-44	61,7	25,9	7,8	4,6	100,0	10,6
45-54	21,7	38,8	25,2	14,3	100,0	12,5
55-64	12,1	39,7	28,9	19,3	100,0	15,5
65 e più	7,1	38,3	29,1	25,4	100,0	19,4
Totale	35,7	32,3	18,8	13,2	100,0	15,9
PARTECIPARE A FUNZIONI RELIGIOSE						
Fino a 34	14,0	30,7	31,6	23,7	100,0	1,6
35-44	19,0	33,6	27,8	19,6	100,0	1,6
45-54	19,2	31,4	28,8	20,5	100,0	2,6
55-64	24,8	35,5	22,3	17,4	100,0	1,9
65 e più	26,5	32,7	20,9	19,8	100,0	2,0
Totale	20,7	32,9	26,3	20,1	100,0	1,9
PARTECIPARE AD ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO/ POLITICHE						
Fino a 34	3,4	6,9	12,5	77,2	100,0	6,5
35-44	3,3	9,5	15,4	71,7	100,0	8,4
45-54	4,4	9,5	11,3	74,7	100,0	9,6
55-64	4,5	9,1	11,3	75,1	100,0	9,1
65 e più	3,0	5,7	7,1	84,2	100,0	13,1
Totale	3,7	8,3	11,9	76,1	100,0	9,3

(a) Donne che hanno ritenuto che il quesito non riguardasse la loro situazione.

Tavola 6.2 - Donne che vivono in coppia che svolgono spesso o qualche volta alcune attività con il partner per regione e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 donne che vivono in coppia della stessa zona)

	Attività svolta con il partner										
	Andare a fare la spesa	Andare al ristorante/pizzeria/trattoria	Andare al cinema/teatro/discoteca	Fare passeggiate	Trascorrere il week-end fuori casa	Andare a trovare parenti	Andare a trovare amici	Giocare con i figli	Uscire con i figli	Partecipare a funzioni religiose	Partecipare ad attività di volontariato/politiche
REGIONI											
Piemonte	68,3	54,8	25,4	64,7	36,2	71,2	72,5	62,4	65,9	50,6	9,3
Valle d'Aosta	67,3	61,4	20,3	69,6	25,4	68,7	74,9	69,0	72,8	50,3	11,4
Lombardia	70,6	54,3	29,6	71,1	39,0	64,8	66,6	61,0	65,5	45,7	12,6
Trentino-Alto Adige	66,1	54,9	22,8	66,5	33,3	72,8	70,1	60,3	69,4	53,5	13,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	55,2	57,5	19,8	74,1	30,2	69,3	68,8	70,8	68,4	54,6	15,8
<i>Trento</i>	56,1	55,1	16,8	74,5	33,2	64,1	64,9	69,4	66,8	54,3	9,2
Veneto	54,5	59,7	22,5	73,8	27,5	74,0	72,3	72,0	69,7	54,8	21,1
Friuli-Venezia Giulia	55,7	60,2	23,7	61,8	30,8	67,2	69,7	66,2	67,9	57,6	14,7
Liguria	66,0	57,4	23,6	60,1	27,1	67,1	72,1	64,1	65,4	43,6	10,4
Emilia-Romagna	60,0	60,9	26,5	59,8	33,8	64,1	72,9	63,3	67,3	39,6	10,0
Toscana	66,3	56,6	25,6	63,2	26,9	70,5	71,4	63,5	64,0	56,8	10,7
Umbria	63,3	58,7	29,1	69,2	30,9	73,4	73,6	59,8	63,5	41,1	11,2
Marche	57,8	54,3	27,6	54,5	31,8	70,8	76,8	62,1	67,5	52,2	8,8
Lazio	69,2	55,7	31,4	70,7	40,2	73,3	72,8	67,8	69,1	50,9	14,4
Abruzzo	64,7	49,2	25,8	62,8	24,4	75,2	71,1	66,0	68,5	63,9	11,2
Molise	69,2	54,6	28,4	64,9	33,7	77,9	78,4	62,4	70,8	59,2	14,8
Campania	66,5	51,0	25,2	52,6	27,1	79,3	80,7	64,3	66,9	59,8	10,3
Puglia	65,9	43,3	23,3	71,5	24,1	80,2	71,2	62,9	68,4	63,8	13,3
Basilicata	70,0	45,0	17,5	61,0	28,9	83,8	74,8	59,0	65,4	56,9	14,0
Calabria	70,5	45,8	17,0	52,6	24,9	76,1	68,0	60,2	71,5	59,8	13,5
Sicilia	68,0	46,6	26,1	64,4	25,0	72,6	69,4	56,4	68,6	58,0	10,2
Sardegna	70,9	46,0	19,0	62,2	30,2	82,7	78,9	66,8	70,6	47,5	9,3
Italia	65,3	53,5	25,2	64,9	31,0	72,5	71,6	62,7	68,0	53,6	12,1
TIPI DI COMUNE											
Comune centro dell'area metropolitana	62,1	55,6	21,4	60,5	27,0	74,0	73,6	65,0	69,4	54,7	12,5
Periferia dell'area metropolitana	68,5	51,7	28,2	67,3	31,7	72,6	68,9	61,8	65,7	53,3	14,7
Fino a 2.000 abitanti	56,4	52,2	17,4	51,3	23,3	74,6	72,8	62,4	70,7	52,0	13,9
Da 2.001 a 10.000 abitanti	62,9	53,4	24,6	64,6	28,5	71,7	72,4	61,9	68,0	55,9	13,2
Da 10.001 a 50.000 abitanti	69,8	49,8	29,8	70,0	39,7	71,3	68,5	60,9	66,6	47,6	9,2
50.001 abitanti e più	70,5	55,8	28,3	71,1	35,3	71,7	71,5	62,5	67,6	54,7	9,7
Italia	65,3	53,5	25,2	64,9	31,0	72,5	71,6	62,7	68,0	53,6	12,1

Tavola 6.3 - Donne che vivono in coppia che svolgono spesso o qualche volta alcune attività con il partner per ripartizione geografica e classe di età - Anno 2003 (per 100 donne che vivono in coppia della stessa ripartizione geografica e classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Attività svolta con il partner										
	Andare a fare la spesa	Andare al ristorante/pizzeria/trattoria	Andare al cinema/teatro/discoteca	Fare passeggiate	Trascorrere il week-end fuori casa	Andare a trovare parenti	Andare a trovare amici	Giocare con i figli	Uscire con i figli	Partecipare a funzioni religiose	Partecipare ad attività di volontariato/politiche
NORD-OVEST											
Fino a 44	69,3	66,9	33,7	70,7	40,4	75,4	82,6	86,6	90,3	45,0	10,1
45-54	63,9	59,3	23,4	68,2	38,2	70,2	71,1	49,5	60,1	46,2	13,7
55 e più	66,9	39,0	14,3	61,0	26,2	68,1	57,2	23,1	49,5	62,5	12,7
Totale	67,2	54,9	24,3	66,5	34,6	71,5	70,5	61,0	68,1	51,9	11,9
NORD-EST											
Fino a 44	62,1	70,9	30,9	69,4	35,2	69,6	80,9	85,8	89,1	46,4	12,0
45-54	52,9	67,9	28,2	62,8	37,7	66,2	74,1	54,8	59,7	44,1	14,0
55 e più	57,4	43,4	14,9	53,1	23,7	62,5	58,7	20,0	48,1	54,9	12,5
Totale	58,4	59,9	24,4	61,9	31,4	66,2	71,1	65,4	67,4	49,2	12,6
CENTRO											
Fino a 44	69,8	70,9	40,8	75,7	42,9	77,0	85,9	86,2	87,0	45,2	13,5
45-54	62,5	65,6	35,2	69,1	38,8	73,5	76,8	54,2	60,1	43,1	13,6
55 e più	63,7	37,4	14,5	59,2	23,7	68,0	58,3	31,9	49,2	54,6	10,5
Totale	65,9	56,7	29,5	67,9	34,6	72,8	73,2	64,2	66,3	48,5	12,4
SUD											
Fino a 44	72,9	62,2	32,1	75,2	30,8	82,9	84,3	85,6	88,9	60,4	13,1
45-54	69,1	49,4	24,7	65,9	27,9	82,8	74,9	55,4	60,2	64,6	15,0
55 e più	56,7	26,0	11,6	47,3	16,7	67,1	53,2	27,7	47,2	63,8	10,3
Totale	66,6	47,4	23,7	63,8	25,5	77,5	71,8	63,6	68,9	62,5	12,6
ISOLE											
Fino a 44	71,8	61,6	33,1	73,9	34,1	80,5	83,6	82,1	86,1	48,9	10,3
45-54	68,7	49,4	27,8	65,8	28,7	75,2	77,1	50,4	64,6	55,5	12,7
55 e più	64,6	24,6	10,2	49,9	14,3	68,0	53,2	24,5	50,4	63,9	7,8
Totale	68,7	46,4	24,4	63,9	26,2	75,1	71,7	58,5	69,1	55,5	9,9
ITALIA											
Fino a 44	69,2	66,6	34,0	72,9	36,8	77,1	83,4	85,6	88,6	49,6	11,9
45-54	63,4	58,7	27,2	66,6	34,8	73,6	74,2	53,0	60,6	50,7	14,0
55 e più	61,9	35,3	13,5	55,0	22,0	66,8	56,4	25,9	48,8	59,8	11,2
Totale	65,3	53,5	25,2	64,9	31,0	72,5	71,6	62,7	68,0	53,6	12,1

7. Decisioni di vita quotidiana ed economia familiare

La maggioranza delle donne che vivono in coppia – senza differenze di particolare rilievo tra le diverse classi di età – ritiene di avere lo stesso potere decisionale del partner in molte delle decisioni che riguardano la vita quotidiana: su chi frequentare (86,6 per cento), su cosa fare nel tempo libero (85,2 per cento), su dove andare

Prospetto 7.1 - Donne che vivono in coppia per tipologia della coppia, peso nelle decisioni familiari su alcuni aspetti e classe di età della donna - Anno 2003 (per 100 donne che vivono in coppia della stessa classe di età)

CLASSI DI ETÀ DELLA DONNA	Tipologia della coppia						Totale		
	Non coniugata			Coniugata			Chi ha più peso nel decidere		
	Chi ha più peso nel decidere			Chi ha più peso nel decidere			Chi ha più peso nel decidere		
	Più lui	Più lei	Uguale	Più lui	Più lei	Uguale	Più lui	Più lei	Uguale
QUANTO SPENDERE PER LA SPESA QUOTIDIANA									
Fino a 44	7,7	46,4	45,9	5,2	56,9	37,9	5,4	56,2	38,4
45-54	5,6	54,1	40,3	6,8	58,2	35,0	6,8	58,1	35,1
55 e più	8,9	37,6	53,5	8,1	51,7	40,2	8,1	51,5	40,4
Totale	7,6	46,1	46,3	6,7	55,2	38,1	6,7	54,9	38,4
QUANTO SPENDERE PER GLI SVAGHI									
Fino a 44	17,4	13,5	69,1	13,1	14,0	72,9	13,4	13,9	72,7
45-54	16,1	18,5	65,3	12,5	16,4	71,1	12,6	16,4	70,9
55 e più	12,2	6,5	81,3	11,5	15,4	73,1	11,5	15,3	73,3
Totale	16,5	13,2	70,3	12,4	15,0	72,6	12,6	14,9	72,5
QUANTO SPENDERE PER LA CASA									
Fino a 44	9,0	33,6	57,4	4,0	41,7	54,3	4,3	41,2	54,5
45-54	7,8	40,4	51,7	4,3	43,9	51,8	4,4	43,8	51,8
55 e più	4,5	29,4	66,1	5,8	39,9	54,3	5,8	39,7	54,5
Totale	8,2	33,9	57,9	4,7	41,5	53,8	4,9	41,2	53,9
QUANTO SPENDERE PER L'ABBIGLIAMENTO									
Fino a 44	3,7	34,9	61,4	2,6	45,9	51,4	2,7	45,2	52,1
45-54	-	41,8	58,2	2,2	49,5	48,4	2,1	49,3	48,6
55 e più	5,6	20,9	73,6	3,7	45,3	51,1	3,7	44,9	51,4
Totale	3,5	33,7	62,8	2,9	46,4	50,6	2,9	46,0	51,1
COME GESTIRE I RISPARMI									
Fino a 44	18,9	13,0	68,1	22,8	15,8	61,3	22,6	15,7	61,7
45-54	15,3	19,0	65,7	21,8	16,7	61,5	21,6	16,8	61,6
55 e più	19,7	5,6	74,6	22,1	17,2	60,8	22,1	17,0	61,0
Totale	18,6	12,7	68,8	22,3	16,5	61,1	22,2	16,4	61,4
CHI FREQUENTARE									
Fino a 44	7,3	4,6	88,1	5,6	7,4	87,0	5,7	7,2	87,1
45-54	6,3	7,5	86,2	5,2	7,2	87,5	5,3	7,2	87,5
55 e più	3,5	2,2	94,4	5,8	8,9	85,3	5,8	8,8	85,4
Totale	6,6	4,6	88,8	5,6	7,9	86,5	5,7	7,8	86,6
COME EDUCARE I FIGLI									
Fino a 44	7,1	13,3	79,7	2,7	14,6	82,7	2,9	14,6	82,6
45-54	4,6	44,7	50,7	2,8	13,9	83,3	2,8	14,4	82,8
55 e più	6,6	6,1	87,2	3,0	12,9	84,1	3,1	12,8	84,1
Totale	6,7	16,6	76,7	2,8	13,9	83,3	2,9	14,0	83,1
DOVE ANDARE IN VACANZA									
Fino a 44	9,9	10,1	80,0	6,8	9,9	83,4	7,0	9,9	83,1
45-54	11,6	18,8	69,6	7,3	9,2	83,5	7,4	9,5	83,2
55 e più	5,5	2,9	91,7	6,4	9,7	83,9	6,4	9,6	84,1
Totale	9,5	10,3	80,2	6,8	9,7	83,6	6,9	9,7	83,5
COSA FARE NEL TEMPO LIBERO									
Fino a 44	9,8	8,6	81,6	6,9	8,0	85,1	7,1	8,0	84,9
45-54	-	17,4	82,6	7,1	8,2	84,7	6,9	8,4	84,7
55 e più	10,6	4,3	85,1	5,9	8,2	85,9	6,0	8,1	85,9
Totale	8,6	9,2	82,2	6,6	8,1	85,3	6,7	8,1	85,2

in vacanza (83,5 per cento), su come educare i figli (83,1 per cento) e su quanto spendere per gli svaghi (72,5 per cento) (Tavola 7.1).

È invece la donna ad avere maggiore discrezionalità sui seguenti aspetti: la spesa quotidiana (54,9 per cento, contro soltanto il 6,7 per cento che ritiene di avere minore discrezionalità del partner), le spese per l'abbigliamento (46 per cento, contro appena il 2,9 per cento) e le spese per la casa (41,2 per cento, contro solo il 4,9 per cento). Viceversa, sulle decisioni che interessano la gestione dei risparmi è maggiore la discrezionalità dell'uomo (per il 22,2 per cento delle donne che vivono in coppia); tuttavia, una quota significativa, pari al 16,4 per cento, ritiene di avere più potere decisionale del proprio partner e la maggioranza, 61,4 per cento, dichiara di essere in una posizione di parità sulla gestione dei risparmi. Occorre osservare che anche in questo caso non c'è pressoché differenza tra le classi di età considerate. La donna ha più potere decisionale nella gestione dei risparmi se risiede nel Sud del Paese (19 per cento, contro valori che vanno dal 14,4 per cento tra le donne che vivono in coppia del Centro al 16,9 per cento tra quelle che risiedono nel Nord-ovest) (Tavola 7.3). Anche in relazione alle spese per la casa e all'educazione dei figli, le donne del Sud hanno maggiore discrezionalità (rispettivamente, il 49 per cento e il 16,2 per cento), specialmente se hanno meno di 45 anni (rispettivamente, il 50,2 per cento e il 17,9 per cento) e se vivono in Campania (rispettivamente, il 51,1 per cento e il 20 per cento) (Tavola 7.2). Infine, le donne che abitano nel Nord-est incidono di più sulla scelta della meta delle vacanze (l'11 per cento, contro un minimo del 6,5 per cento tra le donne residenti nelle Isole) (Tavola 7.3).

Su alcuni aspetti, tra le coppie non coniugate, la quota di donne che ritengono di avere lo stesso potere decisionale del partner sulle decisioni familiari è più elevata rispetto a quella delle donne coniugate; soprattutto in relazione alle spese per l'abbigliamento (62,8 per cento, contro 50,6 per cento), alla spesa quotidiana (46,3 per cento, contro 38,1 per cento), alla gestione dei risparmi (68,8 per cento, contro 61,1 per cento) e alle spese per la casa (57,9 per cento, contro 53,8 per cento). Su altri aspetti, al contrario, la percentuale è più bassa, per esempio riguardo all'educazione dei figli (76,7 per cento, contro 83,3 per cento) (Prospetto 7.1).

Quale indicatore di una maggiore autonomia decisionale – almeno dal punto di vista strettamente economico – si può considerare la quota di donne che dichiarano di possedere uno o più conti correnti personali. Essa è pari al 18,8 per cento e, diminuendo al crescere dell'età, tocca il minimo tra le donne con più di 64 anni (11,6 per cento) (Tavola 7.4). Tra le coppie non coniugate, la percentuale di donne che hanno almeno un conto corrente personale è pari al 50,3 per cento, contro il 17,5 per cento delle donne coniugate, che, comunque presentano una struttura per età più anziana. Del resto, le donne coniugate si trovano più spesso anche a non possedere alcun conto intestato (29,2 per cento, contro il 20,2 per cento di quelle non coniugate) (Prospetto 7.2).

Prospetto 7.2 - Coppie in cui uno o entrambi i partner hanno almeno un conto corrente e possesso di conti correnti da parte della donna per tipologia della coppia - Anno 2003 (per 100 coppie della stessa tipologia)

TIPOLOGIA DELLA COPPIA	Coppie con almeno un conto corrente	Donne che hanno (a)		
		Almeno un conto corrente personale	Un conto corrente solo cointestato	Nessun conto corrente intestato
Non coniugata	78,4	50,3	25,1	20,2
Coniugata	75,3	17,5	49,7	29,2
Totale	75,4	18,8	48,8	28,8

(a) Per 100 donne che vivono in coppia in cui almeno uno dei partner possiede un conto corrente.

Per ultimo, si può osservare che tra le coppie residenti nel Nord e nel Centro del Paese è molto più elevata la percentuale di quelle che possiedono almeno un conto corrente (l'88,4 per cento nel Nord-ovest, l'86,4 per cento nel Nord-est e il 79,9 per cento nel Centro), rispetto alla quota di coppie che risiedono nel Sud e nelle Isole (rispettivamente, il 56,4 per cento e il 56,7 per cento) (Tavola 7.6). Sono le coppie che abitano in Trentino-Alto Adige (90,7 per cento), Lombardia (88,6 per cento), Piemonte (88,4 per cento) e Liguria (88,1 per cento) a mostrare le percentuali più alte, mentre le percentuali più basse si registrano in Campania e Calabria (con il 51,7 per cento delle coppie) e in Sicilia (con il 55,4 per cento) (Tavola 7.5). Oltretutto, nel Sud e nelle Isole sono meno le donne che hanno almeno un conto corrente personale (rispettivamente, il 15 per cento e l'11,5 per cento) rispetto alle quote di donne delle altre ripartizioni geografiche (il 20,3 per cento del Nord-ovest, il 20,2

per cento del Nord-est e il 21 per cento del Centro) (Tavola 7.6).

Tavola 7.1 - Donne che vivono in coppia per peso nelle decisioni familiari su alcuni aspetti e classe di età - Anno 2003 (per 100 donne che vivono in coppia della stessa classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Chi ha più peso nel decidere			Totale	Non pertinente (a)
	Più lui	Più lei	Uguale		
QUANTO SPENDERE PER LA SPESA QUOTIDIANA					
Fino a 34	5,6	54,3	40,1	100,0	1,3
35-44	5,3	57,4	37,4	100,0	1,6
45-54	6,8	58,1	35,1	100,0	2,1
55-64	7,1	53,9	38,9	100,0	1,2
65 e più	9,1	48,9	41,9	100,0	2,6
Totale	6,7	54,9	38,4	100,0	1,8
QUANTO SPENDERE PER GLI SVAGHI					
Fino a 34	13,8	13,6	72,6	100,0	2,7
35-44	13,1	14,2	72,7	100,0	3,6
45-54	12,6	16,4	70,9	100,0	6,6
55-64	11,9	14,9	73,2	100,0	10,0
65 e più	11,0	15,7	73,3	100,0	22,9
Totale	12,6	14,9	72,5	100,0	8,8
QUANTO SPENDERE PER LA CASA					
Fino a 34	4,9	39,6	55,5	100,0	1,3
35-44	3,9	42,2	53,9	100,0	1,6
45-54	4,4	43,8	51,8	100,0	2,0
55-64	5,4	40,7	53,9	100,0	2,1
65 e più	6,2	38,7	55,1	100,0	6,7
Totale	4,9	41,2	53,9	100,0	2,6
QUANTO SPENDERE PER L'ABBIGLIAMENTO					
Fino a 34	2,6	42,0	55,4	100,0	1,1
35-44	2,7	47,3	50,0	100,0	1,6
45-54	2,1	49,3	48,6	100,0	2,3
55-64	2,9	47,2	49,9	100,0	1,8
65 e più	4,5	42,5	53,0	100,0	4,4
Totale	2,9	46,0	51,1	100,0	2,2
COME GESTIRE I RISPARMI					
Fino a 34	22,6	14,6	62,9	100,0	2,2
35-44	22,6	16,3	61,0	100,0	2,8
45-54	21,6	16,8	61,6	100,0	2,5
55-64	22,7	17,2	60,2	100,0	2,6
65 e più	21,4	16,8	61,8	100,0	3,9
Totale	22,2	16,4	61,4	100,0	2,8
CHI FREQUENTARE					
Fino a 34	6,7	7,6	85,7	100,0	3,0
35-44	5,2	7,0	87,9	100,0	3,0
45-54	5,3	7,2	87,5	100,0	3,9
55-64	5,2	9,4	85,4	100,0	6,3
65 e più	6,4	8,1	85,5	100,0	12,1
Totale	5,7	7,8	86,6	100,0	5,5
COME EDUCARE I FIGLI					
Fino a 34	2,2	12,3	85,5	100,0	23,5
35-44	3,2	15,8	81,0	100,0	9,7
45-54	2,8	14,4	82,8	100,0	13,3
55-64	3,0	13,6	83,4	100,0	25,7
65 e più	3,1	11,8	85,1	100,0	44,9
Totale	2,9	14,0	83,1	100,0	22,1

(a) Donne che hanno ritenuto che il quesito non riguardasse la loro situazione.

Tavola 7.1 segue - Donne che vivono in coppia per peso nelle decisioni familiari su alcuni aspetti e classe di età - Anno 2003 (per 100 donne che vivono in coppia della stessa classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Chi ha più peso nel decidere			Totale	Non pertinente (a)
	Più lui	Più lei	Uguale		
DOVE ANDARE IN VACANZA					
Fino a 34	6,8	9,3	83,9	100,0	5,9
35-44	7,1	10,2	82,7	100,0	6,4
45-54	7,4	9,5	83,2	100,0	10,5
55-64	6,1	10,6	83,3	100,0	16,2
65 e più	6,8	8,3	85,0	100,0	31,9
Totale	6,9	9,7	83,5	100,0	13,7
COSA FARE NEL TEMPO LIBERO					
Fino a 34	8,3	7,4	84,3	100,0	2,6
35-44	6,4	8,4	85,3	100,0	3,8
45-54	6,9	8,4	84,7	100,0	6,6
55-64	6,2	8,9	84,9	100,0	8,0
65 e più	5,7	7,3	86,9	100,0	17,4
Totale	6,7	8,1	85,2	100,0	7,5

(a) Donne che hanno ritenuto che il quesito non riguardasse la loro situazione.

Tavola 7.2 - Donne che vivono in coppia per peso nelle decisioni familiari su alcuni aspetti, regione e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 donne che vivono in coppia della stessa zona)

	Chi ha più peso nel decidere quanto spendere per la spesa quotidiana			Totale	Non pertinente (a)
	Più lui	Più lei	Uguale		
REGIONI					
Piemonte	7,6	52,6	39,8	100,0	1,6
Valle d'Aosta	6,0	48,6	45,4	100,0	2,1
Lombardia	6,7	51,9	41,5	100,0	2,3
Trentino-Alto Adige	7,1	57,0	35,9	100,0	2,4
<i>Bolzano-Bozen</i>	7,2	59,5	33,3	100,0	2,9
<i>Trento</i>	7,0	54,8	38,2	100,0	2,0
Veneto	6,9	57,3	35,8	100,0	1,0
Friuli-Venezia Giulia	4,6	54,2	41,2	100,0	1,5
Liguria	6,6	56,7	36,7	100,0	1,7
Emilia-Romagna	8,1	55,3	36,6	100,0	0,9
Toscana	5,7	56,1	38,2	100,0	1,4
Umbria	5,4	58,0	36,6	100,0	2,1
Marche	7,2	57,0	35,8	100,0	1,1
Lazio	6,6	51,6	41,8	100,0	3,8
Abruzzo	5,3	62,8	31,9	100,0	3,3
Molise	6,2	63,2	30,6	100,0	1,2
Campania	5,1	67,9	27,0	100,0	1,2
Puglia	7,3	51,9	40,8	100,0	1,5
Basilicata	6,5	58,4	35,1	100,0	3,7
Calabria	8,1	51,0	40,9	100,0	2,6
Sicilia	7,2	48,6	44,2	100,0	0,6
Sardegna	6,9	48,1	45,1	100,0	1,3
Italia	6,7	54,9	38,4	100,0	1,8
TIPI DI COMUNE					
Comune centro dell'area metropolitana	8,2	50,1	41,7	100,0	1,8
Periferia dell'area metropolitana	7,9	56,0	36,2	100,0	1,7
Fino a 2.000 abitanti	7,0	59,5	33,5	100,0	2,1
Da 2.001 a 10.000 abitanti	6,7	58,6	34,7	100,0	1,5
Da 10.001 a 50.000 abitanti	5,3	54,1	40,6	100,0	2,4
50.001 abitanti e più	6,5	52,0	41,6	100,0	1,1
Italia	6,7	54,9	38,4	100,0	1,8

(a) Donne che hanno ritenuto che il quesito non riguardasse la loro situazione.

Tavola 7.2 segue - Donne che vivono in coppia per peso nelle decisioni familiari su alcuni aspetti, regione e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 donne che vivono in coppia della stessa zona)

	Chi ha più peso nel decidere quanto spendere per gli svaghi			Totale	Non pertinente (a)
	Più lui	Più lei	Uguale		
REGIONI					
Piemonte	10,4	15,9	73,7	100,0	5,5
Valle d'Aosta	10,7	12,8	76,5	100,0	6,3
Lombardia	11,3	17,4	71,3	100,0	8,1
Trentino-Alto Adige	11,9	17,1	71,0	100,0	8,4
<i> Bolzano-Bozen</i>	<i>12,1</i>	<i>15,4</i>	<i>72,5</i>	<i>100,0</i>	<i>11,0</i>
<i> Trento</i>	<i>11,8</i>	<i>18,5</i>	<i>69,7</i>	<i>100,0</i>	<i>6,0</i>
Veneto	13,7	14,5	71,8	100,0	6,0
Friuli-Venezia Giulia	12,5	11,2	76,3	100,0	7,7
Liguria	11,0	16,1	72,9	100,0	6,1
Emilia-Romagna	13,6	15,0	71,4	100,0	5,8
Toscana	13,2	13,1	73,7	100,0	5,7
Umbria	12,1	13,8	74,1	100,0	9,5
Marche	16,2	12,5	71,3	100,0	10,9
Lazio	13,9	13,8	72,3	100,0	10,1
Abruzzo	12,4	11,2	76,5	100,0	10,6
Molise	13,7	19,4	66,9	100,0	13,2
Campania	14,0	17,6	68,4	100,0	12,9
Puglia	11,4	13,7	74,9	100,0	13,2
Basilicata	8,3	18,1	73,7	100,0	14,4
Calabria	14,3	13,9	71,9	100,0	14,3
Sicilia	12,2	13,7	74,1	100,0	7,9
Sardegna	12,4	9,9	77,7	100,0	11,3
Italia	12,6	14,9	72,5	100,0	8,8
TIPI DI COMUNE					
Comune centro dell'area metropolitana	11,7	15,5	72,9	100,0	7,1
Periferia dell'area metropolitana	13,4	16,1	70,6	100,0	8,3
Fino a 2.000 abitanti	15,3	16,5	68,1	100,0	13,3
Da 2.001 a 10.000 abitanti	13,7	16,5	69,9	100,0	10,8
Da 10.001 a 50.000 abitanti	11,1	14,2	74,6	100,0	8,9
50.001 abitanti e più	12,3	11,8	75,9	100,0	6,1
Italia	12,6	14,9	72,5	100,0	8,8

(a) Donne che hanno ritenuto che il quesito non riguardasse la loro situazione.

Tavola 7.2 segue - Donne che vivono in coppia per peso nelle decisioni familiari su alcuni aspetti, regione e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 donne che vivono in coppia della stessa zona)

	Chi ha più peso nel decidere quanto spendere per la casa			Totale	Non pertinente (a)
	Più lui	Più lei	Uguale		
REGIONI					
Piemonte	4,5	39,6	55,9	100,0	2,1
Valle d'Aosta	8,6	33,0	58,4	100,0	1,7
Lombardia	4,2	41,4	54,4	100,0	2,2
Trentino-Alto Adige	6,4	30,2	63,4	100,0	3,8
<i> Bolzano-Bozen</i>	<i>7,0</i>	<i>22,6</i>	<i>70,4</i>	<i>100,0</i>	<i>3,9</i>
<i> Trento</i>	<i>5,8</i>	<i>37,0</i>	<i>57,3</i>	<i>100,0</i>	<i>3,6</i>
Veneto	7,1	31,2	61,6	100,0	2,1
Friuli-Venezia Giulia	4,8	32,7	62,5	100,0	2,1
Liguria	3,3	41,4	55,3	100,0	1,7
Emilia-Romagna	7,3	33,5	59,3	100,0	1,8
Toscana	5,7	40,6	53,8	100,0	1,8
Umbria	7,0	33,9	59,1	100,0	3,9
Marche	7,7	38,0	54,3	100,0	2,7
Lazio	7,0	36,9	56,1	100,0	3,7
Abruzzo	4,0	45,8	50,2	100,0	2,8
Molise	2,5	48,1	49,4	100,0	3,1
Campania	4,0	51,1	44,8	100,0	4,6
Puglia	2,3	49,8	47,9	100,0	3,8
Basilicata	4,4	48,7	46,9	100,0	5,9
Calabria	4,3	44,0	51,7	100,0	3,8
Sicilia	2,2	50,0	47,8	100,0	1,0
Sardegna	3,9	37,7	58,5	100,0	2,0
Italia	4,9	41,2	53,9	100,0	2,6
TIPI DI COMUNE					
Comune centro dell'area metropolitana	5,7	37,7	56,6	100,0	2,9
Periferia dell'area metropolitana	4,7	42,0	53,3	100,0	2,6
Fino a 2.000 abitanti	5,8	44,6	49,7	100,0	3,3
Da 2.001 a 10.000 abitanti	4,7	42,4	52,9	100,0	2,2
Da 10.001 a 50.000 abitanti	4,3	41,2	54,4	100,0	3,0
50.001 abitanti e più	4,9	40,7	54,5	100,0	2,5
Italia	4,9	41,2	53,9	100,0	2,6

(a) Donne che hanno ritenuto che il quesito non riguardasse la loro situazione.

Tavola 7.2 segue - Donne che vivono in coppia per peso nelle decisioni familiari su alcuni aspetti, regione e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 donne che vivono in coppia della stessa zona)

	Chi ha più peso nel decidere quanto spendere per l'abbigliamento			Totale	Non pertinente (a)
	Più lui	Più lei	Uguale		
REGIONI					
Piemonte	2,9	43,7	53,3	100,0	2,4
Valle d'Aosta	2,8	38,5	58,7	100,0	2,6
Lombardia	3,1	42,8	54,0	100,0	2,6
Trentino-Alto Adige	1,6	51,0	47,3	100,0	3,2
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>0,6</i>	<i>50,2</i>	<i>49,1</i>	<i>100,0</i>	<i>3,5</i>
<i>Trento</i>	<i>2,5</i>	<i>51,7</i>	<i>45,8</i>	<i>100,0</i>	<i>3,0</i>
Veneto	2,7	44,0	53,3	100,0	1,2
Friuli-Venezia Giulia	2,0	48,4	49,5	100,0	1,7
Liguria	2,1	50,7	47,2	100,0	2,1
Emilia-Romagna	5,1	38,8	56,1	100,0	1,7
Toscana	3,5	46,4	50,1	100,0	2,1
Umbria	4,3	45,7	50,1	100,0	3,4
Marche	2,9	42,5	54,6	100,0	1,6
Lazio	4,0	41,4	54,6	100,0	2,5
Abruzzo	1,9	54,4	43,7	100,0	2,6
Molise	2,0	55,4	42,6	100,0	2,1
Campania	2,4	53,3	44,3	100,0	3,4
Puglia	1,9	50,1	48,1	100,0	1,1
Basilicata	2,9	48,3	48,8	100,0	4,0
Calabria	2,6	47,7	49,8	100,0	4,7
Sicilia	1,9	52,3	45,8	100,0	1,3
Sardegna	2,8	37,6	59,6	100,0	0,9
Italia	2,9	46,0	51,1	100,0	2,2
TIPI DI COMUNE					
Comune centro dell'area metropolitana	3,1	42,4	54,5	100,0	2,8
Periferia dell'area metropolitana	3,1	43,7	53,2	100,0	2,7
Fino a 2.000 abitanti	5,0	51,0	44,0	100,0	1,9
Da 2.001 a 10.000 abitanti	2,5	48,7	48,9	100,0	1,7
Da 10.001 a 50.000 abitanti	3,1	46,0	50,9	100,0	2,5
50.001 abitanti e più	2,3	44,8	52,9	100,0	2,0
Italia	2,9	46,0	51,1	100,0	2,2

(a) Donne che hanno ritenuto che il quesito non riguardasse la loro situazione.

Tavola 7.2 segue - Donne che vivono in coppia per peso nelle decisioni familiari su alcuni aspetti, regione e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 donne che vivono in coppia della stessa zona)

	Chi ha più peso nel decidere come gestire i risparmi			Totale	Non pertinente (a)
	Più lui	Più lei	Uguale		
REGIONI					
Piemonte	21,6	15,7	62,7	100,0	1,8
Valle d'Aosta	21,1	14,3	64,6	100,0	2,1
Lombardia	22,1	17,6	60,3	100,0	2,3
Trentino-Alto Adige	22,4	24,8	52,8	100,0	2,4
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>13,2</i>	<i>42,1</i>	<i>44,7</i>	<i>100,0</i>	<i>2,0</i>
<i>Trento</i>	<i>30,7</i>	<i>9,3</i>	<i>60,0</i>	<i>100,0</i>	<i>2,8</i>
Veneto	24,1	15,8	60,2	100,0	2,8
Friuli-Venezia Giulia	25,4	10,5	64,1	100,0	3,0
Liguria	21,9	16,6	61,5	100,0	2,0
Emilia-Romagna	27,0	14,6	58,4	100,0	1,7
Toscana	24,2	14,3	61,5	100,0	1,9
Umbria	27,3	14,7	57,9	100,0	4,0
Marche	26,3	11,2	62,5	100,0	1,8
Lazio	21,4	15,3	63,2	100,0	3,9
Abruzzo	21,3	12,6	66,1	100,0	2,1
Molise	23,2	18,1	58,7	100,0	0,8
Campania	21,5	21,0	57,5	100,0	4,8
Puglia	19,7	18,7	61,6	100,0	2,7
Basilicata	18,6	19,4	61,9	100,0	6,9
Calabria	20,4	18,3	61,3	100,0	4,1
Sicilia	20,1	14,4	65,6	100,0	2,4
Sardegna	13,0	15,8	71,2	100,0	3,2
Italia	22,2	16,4	61,4	100,0	2,8
TIPI DI COMUNE					
Comune centro dell'area metropolitana	25,8	14,9	59,3	100,0	3,1
Periferia dell'area metropolitana	24,2	19,6	56,2	100,0	3,7
Fino a 2.000 abitanti	19,6	16,8	63,6	100,0	3,6
Da 2.001 a 10.000 abitanti	21,1	17,7	61,1	100,0	1,9
Da 10.001 a 50.000 abitanti	21,0	15,5	63,4	100,0	2,8
50.001 abitanti e più	21,7	14,4	63,9	100,0	2,8
Italia	22,2	16,4	61,4	100,0	2,8

(a) Donne che hanno ritenuto che il quesito non riguardasse la loro situazione.

Tavola 7.2 segue - Donne che vivono in coppia per peso nelle decisioni familiari su alcuni aspetti, regione e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 donne che vivono in coppia della stessa zona)

	Chi ha più peso nel decidere chi frequentare			Totale	Non pertinente (a)
	Più lui	Più lei	Uguale		
REGIONI					
Piemonte	4,8	7,7	87,5	100,0	3,5
Valle d'Aosta	4,8	5,7	89,5	100,0	4,7
Lombardia	5,5	7,4	87,1	100,0	5,7
Trentino-Alto Adige	4,1	7,8	88,1	100,0	7,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>2,8</i>	<i>9,2</i>	<i>88,1</i>	<i>100,0</i>	<i>9,0</i>
<i>Trento</i>	<i>5,2</i>	<i>6,7</i>	<i>88,1</i>	<i>100,0</i>	<i>5,2</i>
Veneto	6,0	7,3	86,7	100,0	3,9
Friuli-Venezia Giulia	4,1	3,8	92,1	100,0	4,9
Liguria	4,9	9,2	85,9	100,0	4,4
Emilia-Romagna	5,6	7,7	86,7	100,0	3,9
Toscana	5,3	7,1	87,6	100,0	5,3
Umbria	6,2	5,6	88,2	100,0	6,1
Marche	4,7	6,4	88,9	100,0	4,5
Lazio	3,1	9,7	87,2	100,0	6,3
Abruzzo	5,5	6,2	88,3	100,0	4,2
Molise	7,4	9,0	83,6	100,0	9,6
Campania	7,1	9,4	83,5	100,0	7,4
Puglia	6,6	7,5	86,0	100,0	6,4
Basilicata	3,5	10,2	86,3	100,0	12,5
Calabria	7,6	7,9	84,5	100,0	10,3
Sicilia	8,4	8,1	83,5	100,0	3,5
Sardegna	3,3	5,7	91,0	100,0	5,9
Italia	5,7	7,8	86,6	100,0	5,5
TIPDI DI COMUNE					
Comune centro dell'area metropolitana	6,5	9,5	84,0	100,0	5,7
Periferia dell'area metropolitana	7,4	9,7	82,9	100,0	3,9
Fino a 2.000 abitanti	5,7	7,0	87,4	100,0	8,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	5,3	7,8	86,9	100,0	6,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	4,8	7,2	88,0	100,0	5,3
50.001 abitanti e più	5,3	5,8	88,9	100,0	4,8
Italia	5,7	7,8	86,6	100,0	5,5

(a) Donne che hanno ritenuto che il quesito non riguardasse la loro situazione.

Tavola 7.2 segue - Donne che vivono in coppia per peso nelle decisioni familiari su alcuni aspetti, regione e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 donne che vivono in coppia della stessa zona)

	Chi ha più peso nel decidere come educare i figli			Totale	Non pertinente (a)
	Più lui	Più lei	Uguale		
REGIONI					
Piemonte	2,0	15,2	82,8	100,0	29,0
Valle d'Aosta	1,6	14,5	83,8	100,0	21,2
Lombardia	2,8	11,5	85,7	100,0	22,8
Trentino-Alto Adige	2,3	17,7	80,0	100,0	26,8
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>0,9</i>	<i>20,7</i>	<i>78,4</i>	<i>100,0</i>	<i>30,4</i>
<i>Trento</i>	<i>3,3</i>	<i>15,3</i>	<i>81,4</i>	<i>100,0</i>	<i>23,6</i>
Veneto	3,2	14,3	82,5	100,0	25,6
Friuli-Venezia Giulia	1,9	14,3	83,8	100,0	32,4
Liguria	2,4	15,4	82,2	100,0	28,9
Emilia-Romagna	3,5	15,5	81,0	100,0	29,8
Toscana	2,9	10,5	86,6	100,0	24,3
Umbria	3,2	9,5	87,3	100,0	30,6
Marche	2,3	13,4	84,3	100,0	22,6
Lazio	3,2	13,1	83,7	100,0	22,6
Abruzzo	2,9	15,5	81,6	100,0	18,2
Molise	4,0	16,4	79,6	100,0	19,8
Campania	2,0	20,0	77,9	100,0	16,9
Puglia	4,3	13,5	82,2	100,0	14,2
Basilicata	2,9	13,6	83,5	100,0	19,1
Calabria	2,8	12,4	84,8	100,0	16,0
Sicilia	3,2	13,7	83,1	100,0	11,1
Sardegna	3,0	11,9	85,0	100,0	21,9
Italia	2,9	14,0	83,1	100,0	22,1
TIPI DI COMUNE					
Comune centro dell'area metropolitana	4,1	13,8	82,1	100,0	23,2
Periferia dell'area metropolitana	2,8	17,3	79,8	100,0	22,4
Fino a 2.000 abitanti	4,0	11,3	84,7	100,0	26,9
Da 2.001 a 10.000 abitanti	2,9	14,3	82,8	100,0	20,2
Da 10.001 a 50.000 abitanti	2,6	13,7	83,7	100,0	20,6
50.001 abitanti e più	1,9	12,5	85,6	100,0	24,6
Italia	2,9	14,0	83,1	100,0	22,1

(a) Donne che hanno ritenuto che il quesito non riguardasse la loro situazione.

Tavola 7.2 segue - Donne che vivono in coppia per peso nelle decisioni familiari su alcuni aspetti, regione e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 donne che vivono in coppia della stessa zona)

	Chi ha più peso nel decidere dove andare in vacanza			Totale	Non pertinente (a)
	Più lui	Più lei	Uguale		
REGIONI					
Piemonte	8,2	10,1	81,8	100,0	5,7
Valle d'Aosta	4,7	14,2	81,2	100,0	7,2
Lombardia	6,3	10,5	83,3	100,0	6,8
Trentino-Alto Adige	5,3	15,6	79,1	100,0	12,2
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>4,9</i>	<i>13,7</i>	<i>81,3</i>	<i>100,0</i>	<i>16,2</i>
<i>Trento</i>	<i>5,7</i>	<i>17,1</i>	<i>77,2</i>	<i>100,0</i>	<i>8,7</i>
Veneto	7,2	11,3	81,4	100,0	11,7
Friuli-Venezia Giulia	6,7	6,4	86,9	100,0	12,2
Liguria	5,6	11,0	83,5	100,0	8,7
Emilia-Romagna	8,9	10,9	80,2	100,0	12,3
Toscana	7,5	8,5	84,0	100,0	12,7
Umbria	7,6	13,4	79,0	100,0	16,3
Marche	9,2	7,4	83,4	100,0	19,7
Lazio	6,1	10,8	83,1	100,0	11,5
Abruzzo	5,1	7,8	87,2	100,0	22,4
Molise	8,7	7,8	83,5	100,0	22,6
Campania	6,6	10,8	82,6	100,0	18,8
Puglia	6,0	6,7	87,3	100,0	22,0
Basilicata	3,1	8,6	88,3	100,0	20,8
Calabria	5,3	9,0	85,7	100,0	25,5
Sicilia	8,0	6,8	85,3	100,0	16,6
Sardegna	4,4	5,7	89,9	100,0	23,2
Italia	6,9	9,7	83,5	100,0	13,7
TIPICI DI COMUNE					
Comune centro dell'area metropolitana	8,7	9,6	81,7	100,0	8,0
Periferia dell'area metropolitana	7,6	9,1	83,3	100,0	11,4
Fino a 2.000 abitanti	9,0	11,3	79,7	100,0	21,7
Da 2.001 a 10.000 abitanti	6,3	10,7	83,0	100,0	16,6
Da 10.001 a 50.000 abitanti	6,0	9,6	84,3	100,0	14,2
50.001 abitanti e più	5,9	8,2	85,9	100,0	12,4
Italia	6,9	9,7	83,5	100,0	13,7

(a) Donne che hanno ritenuto che il quesito non riguardasse la loro situazione.

Tavola 7.2 segue - Donne che vivono in coppia per peso nelle decisioni familiari su alcuni aspetti, regione e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 donne che vivono in coppia della stessa zona)

	Chi ha più peso nel decidere cosa fare nel tempo libero			Totale	Non pertinente (a)
	Più lui	Più lei	Uguale		
REGIONI					
Piemonte	5,9	9,7	84,3	100,0	3,2
Valle d'Aosta	5,7	7,2	87,1	100,0	4,1
Lombardia	6,8	8,8	84,4	100,0	5,7
Trentino-Alto Adige	4,2	8,2	87,6	100,0	6,8
<i>Bolzano-Bozen</i>	3,2	5,5	91,3	100,0	10,4
<i>Trento</i>	5,0	10,5	84,5	100,0	3,6
Veneto	6,7	7,5	85,9	100,0	5,1
Friuli-Venezia Giulia	6,1	4,9	89,1	100,0	5,7
Liguria	5,9	9,2	84,8	100,0	4,2
Emilia-Romagna	7,5	6,1	86,4	100,0	6,3
Toscana	7,1	6,0	86,9	100,0	5,8
Umbria	7,6	9,9	82,5	100,0	5,9
Marche	6,5	8,7	84,7	100,0	6,8
Lazio	7,4	8,4	84,2	100,0	8,3
Abruzzo	7,4	7,0	85,7	100,0	10,7
Molise	8,0	10,2	81,8	100,0	12,4
Campania	8,3	9,5	82,2	100,0	11,7
Puglia	5,1	8,0	86,9	100,0	11,1
Basilicata	3,0	8,7	88,3	100,0	13,9
Calabria	6,0	9,6	84,4	100,0	13,1
Sicilia	6,8	8,3	84,9	100,0	7,2
Sardegna	4,2	6,1	89,7	100,0	12,6
Italia	6,7	8,1	85,2	100,0	7,5
TIPDI DI COMUNE					
Comune centro dell'area metropolitana	7,3	9,2	83,4	100,0	5,9
Periferia dell'area metropolitana	6,7	8,0	85,3	100,0	6,8
Fino a 2.000 abitanti	8,7	8,6	82,7	100,0	12,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	6,2	7,9	86,0	100,0	9,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	6,6	8,7	84,7	100,0	7,1
50.001 abitanti e più	6,3	6,7	87,0	100,0	5,9
Italia	6,7	8,1	85,2	100,0	7,5

(a) Donne che hanno ritenuto che il quesito non riguardasse la loro situazione.

Tavola 7.3 - Donne che vivono in coppia per peso nelle decisioni familiari su alcuni aspetti, ripartizione geografica e classe di età - Anno 2003 (per 100 donne che vivono in coppia della stessa ripartizione geografica e della stessa classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Chi ha più peso nel decidere quanto spendere per la spesa quotidiana			Totale	Non pertinente (a)	
	Più lui	Più lei	Uguale			
		NORD-OVEST				
Fino a 44	4,9	54,2	40,9	100,0	1,5	
45-54	8,4	54,6	37,1	100,0	2,8	
55 e più	8,2	49,7	42,1	100,0	2,1	
Totale	6,9	52,6	40,5	100,0	2,0	
		NORD-EST				
Fino a 44	7,1	56,7	36,2	100,0	1,1	
45-54	4,5	64,6	30,9	100,0	0,8	
55 e più	8,5	51,1	40,4	100,0	1,2	
Totale	7,1	56,2	36,7	100,0	1,1	
		CENTRO				
Fino a 44	3,2	54,6	42,1	100,0	2,7	
45-54	6,6	60,5	32,9	100,0	4,3	
55 e più	9,1	51,1	39,7	100,0	1,3	
Totale	6,3	54,4	39,3	100,0	2,5	
		SUD				
Fino a 44	5,4	62,2	32,4	100,0	1,0	
45-54	6,7	60,7	32,5	100,0	1,3	
55 e più	7,1	56,0	36,9	100,0	3,2	
Totale	6,3	59,8	33,9	100,0	1,8	
		ISOLE				
Fino a 44	7,0	49,4	43,6	100,0	1,0	
45-54	7,1	46,7	46,2	100,0	0,1	
55 e più	7,3	48,2	44,4	100,0	0,8	
Totale	7,1	48,4	44,4	100,0	0,8	
		ITALIA				
Fino a 44	5,4	56,2	38,4	100,0	1,5	
45-54	6,8	58,1	35,1	100,0	2,1	
55 e più	8,1	51,5	40,4	100,0	1,9	
Totale	6,7	54,9	38,4	100,0	1,8	

(a) Donne che hanno ritenuto che il quesito non riguardasse la loro situazione.

Tavola 7.3 segue - **Donne che vivono in coppia per peso nelle decisioni familiari su alcuni aspetti, ripartizione geografica e classe di età - Anno 2003** (per 100 donne che vivono in coppia della stessa ripartizione geografica e della stessa classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Chi ha più peso nel decidere quanto spendere per gli svaghi			Totale	Non pertinente (a)
	Più lui	Più lei	Uguale		
	NORD-OVEST				
Fino a 44	11,4	14,6	74,0	100,0	2,5
45-54	13,6	18,0	68,5	100,0	5,5
55 e più	8,9	18,7	72,4	100,0	13,1
Totale	11,0	16,8	72,2	100,0	7,2
	NORD-EST				
Fino a 44	14,2	12,6	73,2	100,0	2,4
45-54	11,7	18,0	70,3	100,0	5,4
55 e più	13,3	14,8	71,8	100,0	11,1
Totale	13,4	14,5	72,1	100,0	6,3
	CENTRO				
Fino a 44	13,3	12,2	74,5	100,0	2,1
45-54	13,7	16,7	69,6	100,0	6,4
55 e più	14,4	12,9	72,6	100,0	16,6
Totale	13,8	13,4	72,8	100,0	8,7
	SUD				
Fino a 44	14,7	16,0	69,3	100,0	5,5
45-54	12,9	15,2	71,9	100,0	10,3
55 e più	9,9	14,4	75,7	100,0	24,5
Totale	12,9	15,4	71,8	100,0	13,0
	ISOLE				
Fino a 44	13,6	13,2	73,2	100,0	3,6
45-54	9,4	12,0	78,6	100,0	4,4
55 e più	12,1	12,7	75,1	100,0	17,9
Totale	12,2	12,8	75,0	100,0	8,7
	ITALIA				
Fino a 44	13,4	13,9	72,7	100,0	3,3
45-54	12,6	16,4	70,9	100,0	6,6
55 e più	11,5	15,3	73,3	100,0	16,4
Totale	12,6	14,9	72,5	100,0	8,8

(a) Donne che hanno ritenuto che il quesito non riguardasse la loro situazione.

Tavola 7.3 segue - **Donne che vivono in coppia per peso nelle decisioni familiari su alcuni aspetti, ripartizione geografica e classe di età - Anno 2003** (per 100 donne che vivono in coppia della stessa ripartizione geografica e della stessa classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Chi ha più peso nel decidere quanto spendere per la casa			Totale	Non pertinente (a)	
	Più lui	Più lei	Uguale			
		NORD-OVEST				
Fino a 44	3,9	39,3	56,8	100,0	1,4	
45-54	3,6	44,7	51,7	100,0	2,1	
55 e più	4,9	40,1	55,0	100,0	3,0	
Totale	4,2	40,8	55,0	100,0	2,2	
		NORD-EST				
Fino a 44	6,5	29,8	63,6	100,0	1,5	
45-54	6,5	35,0	58,4	100,0	1,7	
55 e più	7,4	33,2	59,4	100,0	3,0	
Totale	6,9	32,1	61,0	100,0	2,1	
		CENTRO				
Fino a 44	5,5	39,0	55,5	100,0	0,8	
45-54	5,7	43,9	50,3	100,0	4,1	
55 e più	8,4	33,9	57,7	100,0	4,5	
Totale	6,6	38,1	55,3	100,0	3,0	
		SUD				
Fino a 44	3,3	50,2	46,5	100,0	2,3	
45-54	3,2	48,4	48,4	100,0	1,2	
55 e più	4,2	47,8	48,0	100,0	8,2	
Totale	3,6	49,0	47,4	100,0	4,1	
		ISOLE				
Fino a 44	1,9	48,2	49,9	100,0	1,0	
45-54	3,3	45,9	50,8	100,0	0,4	
55 e più	3,0	46,4	50,6	100,0	2,0	
Totale	2,6	47,1	50,3	100,0	1,2	
		ITALIA				
Fino a 44	4,3	41,2	54,5	100,0	1,5	
45-54	4,4	43,8	51,8	100,0	2,0	
55 e più	5,8	39,7	54,5	100,0	4,3	
Totale	4,9	41,2	53,9	100,0	2,6	

(a) Donne che hanno ritenuto che il quesito non riguardasse la loro situazione.

Tavola 7.3 segue - **Donne che vivono in coppia per peso nelle decisioni familiari su alcuni aspetti, ripartizione geografica e classe di età - Anno 2003** (per 100 donne che vivono in coppia della stessa ripartizione geografica e della stessa classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Chi ha più peso nel decidere quanto spendere per l'abbigliamento			Totale	Non pertinente (a)	
	Più lui	Più lei	Uguale			
		NORD-OVEST				
Fino a 44	3,0	42,7	54,3	100,0	2,1	
45-54	2,2	46,9	50,9	100,0	2,9	
55 e più	3,4	43,3	53,3	100,0	2,7	
Totale	3,0	43,9	53,2	100,0	2,5	
		NORD-EST				
Fino a 44	3,2	39,3	57,5	100,0	1,3	
45-54	1,6	51,4	47,0	100,0	2,4	
55 e più	4,7	42,9	52,4	100,0	1,5	
Totale	3,4	43,1	53,5	100,0	1,6	
		CENTRO				
Fino a 44	3,0	40,2	56,8	100,0	0,5	
45-54	2,2	51,5	46,3	100,0	3,5	
55 e più	5,2	43,0	51,8	100,0	3,5	
Totale	3,7	43,6	52,7	100,0	2,3	
		SUD				
Fino a 44	2,2	53,0	44,8	100,0	1,8	
45-54	2,3	50,4	47,3	100,0	0,9	
55 e più	2,2	50,1	47,6	100,0	5,3	
Totale	2,2	51,5	46,3	100,0	2,8	
		ISOLE				
Fino a 44	1,8	52,2	46,0	100,0	0,9	
45-54	2,2	45,8	52,0	100,0	1,0	
55 e più	2,4	46,1	51,5	100,0	1,8	
Totale	2,1	48,7	49,2	100,0	1,2	
		ITALIA				
Fino a 44	2,7	45,2	52,1	100,0	1,4	
45-54	2,1	49,3	48,6	100,0	2,3	
55 e più	3,7	44,9	51,4	100,0	3,1	
Totale	2,9	46,0	51,1	100,0	2,2	

(a) Donne che hanno ritenuto che il quesito non riguardasse la loro situazione.

Tavola 7.3 segue - **Donne che vivono in coppia per peso nelle decisioni familiari su alcuni aspetti, ripartizione geografica e classe di età - Anno 2003** (per 100 donne che vivono in coppia della stessa ripartizione geografica e della stessa classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Chi ha più peso nel decidere come gestire i risparmi			Totale	Non pertinente (a)	
	Più lui	Più lei	Uguale			
		NORD-OVEST				
Fino a 44	21,8	15,7	62,5	100,0	2,1	
45-54	23,6	18,4	58,0	100,0	1,9	
55 e più	21,1	17,4	61,5	100,0	2,2	
Totale	21,9	16,9	61,1	100,0	2,1	
		NORD-EST				
Fino a 44	25,5	14,4	60,1	100,0	2,2	
45-54	25,2	15,2	59,6	100,0	3,0	
55 e più	24,8	16,7	58,5	100,0	2,2	
Totale	25,2	15,5	59,4	100,0	2,4	
		CENTRO				
Fino a 44	25,5	12,5	62,0	100,0	2,3	
45-54	20,7	16,8	62,5	100,0	4,6	
55 e più	23,0	15,0	62,0	100,0	2,8	
Totale	23,5	14,4	62,1	100,0	3,0	
		SUD				
Fino a 44	20,6	19,0	60,4	100,0	3,8	
45-54	19,0	16,9	64,1	100,0	1,7	
55 e più	22,1	20,2	57,7	100,0	5,2	
Totale	20,7	19,0	60,3	100,0	3,8	
		ISOLE				
Fino a 44	19,4	15,5	65,1	100,0	1,7	
45-54	18,0	14,8	67,1	100,0	1,6	
55 e più	17,3	13,6	69,1	100,0	4,3	
Totale	18,4	14,7	66,9	100,0	2,6	
		ITALIA				
Fino a 44	22,6	15,7	61,7	100,0	2,6	
45-54	21,6	16,8	61,6	100,0	2,5	
55 e più	22,1	17,0	61,0	100,0	3,2	
Totale	22,2	16,4	61,4	100,0	2,8	

(a) Donne che hanno ritenuto che il quesito non riguardasse la loro situazione.

Tavola 7.3 segue - **Donne che vivono in coppia per peso nelle decisioni familiari su alcuni aspetti, ripartizione geografica e classe di età - Anno 2003** (per 100 donne che vivono in coppia della stessa ripartizione geografica e della stessa classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Chi ha più peso nel decidere chi frequentare			Totale	Non pertinente (a)	
	Più lui	Più lei	Uguale			
		NORD-OVEST				
Fino a 44	4,5	6,1	89,4	100,0	2,5	
45-54	5,0	8,8	86,3	100,0	3,2	
55 e più	6,2	8,7	85,0	100,0	8,5	
Totale	5,2	7,7	87,1	100,0	4,9	
		NORD-EST				
Fino a 44	5,2	6,1	88,7	100,0	1,9	
45-54	5,1	8,3	86,6	100,0	3,4	
55 e più	6,1	7,6	86,3	100,0	7,3	
Totale	5,5	7,1	87,4	100,0	4,3	
		CENTRO				
Fino a 44	4,2	8,3	87,5	100,0	2,8	
45-54	4,0	6,5	89,5	100,0	5,3	
55 e più	4,6	8,6	86,8	100,0	8,9	
Totale	4,3	8,0	87,6	100,0	5,7	
		SUD				
Fino a 44	7,5	7,7	84,8	100,0	4,7	
45-54	6,0	6,4	87,6	100,0	4,6	
55 e più	6,0	10,5	83,4	100,0	12,9	
Totale	6,7	8,3	85,0	100,0	7,5	
		ISOLE				
Fino a 44	8,2	8,6	83,2	100,0	2,4	
45-54	7,0	4,6	88,4	100,0	2,8	
55 e più	5,9	8,1	86,0	100,0	6,9	
Totale	7,2	7,6	85,3	100,0	4,1	
		ITALIA				
Fino a 44	5,7	7,2	87,1	100,0	3,0	
45-54	5,3	7,2	87,5	100,0	3,9	
55 e più	5,8	8,8	85,4	100,0	9,2	
Totale	5,7	7,8	86,6	100,0	5,5	

(a) Donne che hanno ritenuto che il quesito non riguardasse la loro situazione.

Tavola 7.3 segue - **Donne che vivono in coppia per peso nelle decisioni familiari su alcuni aspetti, ripartizione geografica e classe di età - Anno 2003** (per 100 donne che vivono in coppia della stessa ripartizione geografica e della stessa classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Chi ha più peso nel decidere come educare i figli			Totale	Non pertinente (a)	
	Più lui	Più lei	Uguale			
		NORD-OVEST				
Fino a 44	2,7	11,8	85,5	100,0	19,7	
45-54	1,2	15,8	82,9	100,0	14,5	
55 e più	3,3	12,1	84,7	100,0	37,4	
Totale	2,5	12,9	84,6	100,0	25,2	
		NORD-EST				
Fino a 44	2,8	14,8	82,3	100,0	19,9	
45-54	4,6	14,2	81,2	100,0	19,6	
55 e più	2,4	15,9	81,7	100,0	41,5	
Totale	3,1	15,0	81,9	100,0	28,1	
		CENTRO				
Fino a 44	2,9	13,3	83,8	100,0	15,6	
45-54	2,8	13,3	83,9	100,0	17,3	
55 e più	3,3	9,4	87,4	100,0	35,6	
Totale	3,0	12,0	85,0	100,0	23,8	
		SUD				
Fino a 44	3,0	17,9	79,2	100,0	8,6	
45-54	2,9	14,9	82,2	100,0	6,7	
55 e più	3,1	14,4	82,4	100,0	32,1	
Totale	3,0	16,2	80,8	100,0	16,3	
		ISOLE				
Fino a 44	2,9	14,4	82,7	100,0	9,2	
45-54	3,7	12,1	84,2	100,0	7,3	
55 e più	3,1	12,5	84,4	100,0	23,3	
Totale	3,1	13,3	83,6	100,0	13,7	
		ITALIA				
Fino a 44	2,9	14,6	82,6	100,0	15,0	
45-54	2,8	14,4	82,8	100,0	13,3	
55 e più	3,1	12,8	84,1	100,0	35,2	
Totale	2,9	14,0	83,1	100,0	22,1	

(a) Donne che hanno ritenuto che il quesito non riguardasse la loro situazione.

Tavola 7.3 segue - **Donne che vivono in coppia per peso nelle decisioni familiari su alcuni aspetti, ripartizione geografica e classe di età - Anno 2003** (per 100 donne che vivono in coppia della stessa ripartizione geografica e della stessa classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Chi ha più peso nel decidere dove andare in vacanza			Totale	Non pertinente (a)	
	Più lui	Più lei	Uguale			
		NORD-OVEST				
Fino a 44	5,6	10,8	83,6	100,0	2,0	
45-54	8,3	10,4	81,3	100,0	4,6	
55 e più	7,1	10,0	82,9	100,0	13,0	
Totale	6,7	10,4	82,8	100,0	6,7	
		NORD-EST				
Fino a 44	7,0	10,8	82,1	100,0	5,0	
45-54	9,0	12,5	78,5	100,0	9,3	
55 e più	7,6	10,1	82,3	100,0	21,1	
Totale	7,6	11,0	81,4	100,0	12,0	
		CENTRO				
Fino a 44	7,9	11,5	80,5	100,0	3,2	
45-54	7,1	7,6	85,3	100,0	10,7	
55 e più	6,1	8,8	85,1	100,0	25,2	
Totale	7,1	9,8	83,1	100,0	13,4	
		SUD				
Fino a 44	7,1	8,9	84,0	100,0	11,6	
45-54	5,2	9,0	85,8	100,0	16,6	
55 e più	4,7	8,9	86,5	100,0	36,6	
Totale	6,0	8,9	85,1	100,0	21,2	
		ISOLE				
Fino a 44	8,5	5,1	86,4	100,0	10,7	
45-54	6,8	5,5	87,7	100,0	14,0	
55 e più	5,2	9,6	85,2	100,0	30,1	
Totale	7,2	6,5	86,3	100,0	18,2	
		ITALIA				
Fino a 44	7,0	9,9	83,1	100,0	6,2	
45-54	7,4	9,5	83,2	100,0	10,5	
55 e più	6,4	9,6	84,1	100,0	24,0	
Totale	6,9	9,7	83,5	100,0	13,7	

(a) Donne che hanno ritenuto che il quesito non riguardasse la loro situazione.

Tavola 7.3 segue - **Donne che vivono in coppia per peso nelle decisioni familiari su alcuni aspetti, ripartizione geografica e classe di età - Anno 2003** (per 100 donne che vivono in coppia della stessa ripartizione geografica e della stessa classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Chi ha più peso nel decidere cosa fare nel tempo libero			Totale	Non pertinente (a)	
	Più lui	Più lei	Uguale			
		NORD-OVEST				
Fino a 44	5,5	7,9	86,6	100,0	1,7	
45-54	8,8	9,8	81,3	100,0	5,1	
55 e più	6,1	9,9	84,0	100,0	8,0	
Totale	6,5	9,1	84,5	100,0	4,8	
		NORD-EST				
Fino a 44	6,5	6,4	87,1	100,0	1,9	
45-54	7,2	7,7	85,1	100,0	7,0	
55 e più	6,6	6,5	86,8	100,0	9,3	
Totale	6,7	6,7	86,6	100,0	5,8	
		CENTRO				
Fino a 44	8,5	9,1	82,4	100,0	2,6	
45-54	5,8	6,4	87,9	100,0	6,5	
55 e più	6,6	6,9	86,5	100,0	11,9	
Totale	7,2	7,7	85,1	100,0	7,1	
		SUD				
Fino a 44	8,1	9,6	82,3	100,0	6,1	
45-54	6,2	8,0	85,8	100,0	8,0	
55 e più	5,0	8,1	86,9	100,0	21,4	
Totale	6,7	8,8	84,5	100,0	11,8	
		ISOLE				
Fino a 44	7,6	5,8	86,6	100,0	4,2	
45-54	4,6	10,4	84,9	100,0	7,2	
55 e più	5,2	8,8	85,9	100,0	14,8	
Totale	6,2	7,8	86,0	100,0	8,5	
		ITALIA				
Fino a 44	7,1	8,0	84,9	100,0	3,3	
45-54	6,9	8,4	84,7	100,0	6,6	
55 e più	6,0	8,1	85,9	100,0	12,7	
Totale	6,7	8,1	85,2	100,0	7,5	

(a) Donne che hanno ritenuto che il quesito non riguardasse la loro situazione.

Tavola 7.4 - Coppie in cui uno o entrambi i partner hanno almeno un conto corrente e possesso di conti correnti da parte della donna per classe di età - Anno 2003 (per 100 coppie con donne della stessa classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Coppie con almeno un conto corrente	Donne che hanno (a)				Totale
		Almeno un conto corrente personale	Un conto corrente solo cointestato	Nessun conto corrente intestato	Non risponde	
Fino a 24	63,8	26,0	35,1	30,3	8,6	100,0
25-34	77,0	25,2	44,8	26,7	3,3	100,0
35-44	80,2	22,1	47,3	27,9	2,7	100,0
45-54	78,0	18,6	47,8	29,3	4,4	100,0
55-64	74,7	14,6	51,3	29,6	4,5	100,0
65 e più	65,8	11,6	54,2	30,8	3,4	100,0
Totale	75,4	18,8	48,8	28,8	3,7	100,0

(a) Per 100 donne che vivono in coppia in cui almeno uno dei partner possiede un conto corrente.

Tavola 7.5 - Coppie in cui uno o entrambi i partner hanno almeno un conto corrente e possesso di conti correnti da parte della donna per regione e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 coppie della stessa zona)

	Coppie con almeno un conto corrente	Donne che hanno				Totale
		Almeno un conto corrente personale	Un conto corrente solo cointestato	Nessun conto corrente intestato	Non risponde	
REGIONI						
Piemonte	88,4	14,6	63,3	18,2	3,8	100,0
Valle d'Aosta	85,8	19,4	59,6	19,0	2,1	100,0
Lombardia	88,6	24,0	52,3	21,1	2,7	100,0
Trentino-Alto Adige	90,7	27,1	47,9	18,5	6,5	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>90,1</i>	<i>26,9</i>	<i>35,5</i>	<i>25,7</i>	<i>11,9</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>91,3</i>	<i>27,3</i>	<i>58,8</i>	<i>12,1</i>	<i>1,8</i>	<i>100,0</i>
Veneto	87,6	19,3	55,5	22,6	2,6	100,0
Friuli-Venezia Giulia	77,4	22,8	53,0	19,4	4,8	100,0
Liguria	88,1	13,9	56,2	25,9	3,9	100,0
Emilia-Romagna	87,0	19,1	57,6	21,3	2,0	100,0
Toscana	81,9	21,4	53,6	22,2	2,8	100,0
Umbria	82,7	20,0	44,9	30,6	4,5	100,0
Marche	81,9	22,5	43,7	31,2	2,6	100,0
Lazio	77,2	20,4	44,1	30,0	5,5	100,0
Abruzzo	66,3	22,4	27,6	46,3	3,7	100,0
Molise	67,1	15,7	48,0	33,9	2,4	100,0
Campania	51,7	14,8	26,6	53,9	4,7	100,0
Puglia	60,4	12,5	34,4	49,1	3,9	100,0
Basilicata	60,2	15,4	48,0	32,4	4,2	100,0
Calabria	51,7	14,9	25,8	51,9	7,4	100,0
Sicilia	55,4	11,0	46,8	38,4	3,9	100,0
Sardegna	60,6	13,1	41,5	38,2	7,3	100,0
Italia	75,4	18,8	48,8	28,8	3,7	100,0
TIPI DI COMUNE						
Comune centro dell'area metropolitana	79,4	20,2	48,8	27,2	3,8	100,0
Periferia dell'area metropolitana	71,1	16,4	44,8	35,6	3,1	100,0
Fino a 2.000 abitanti	70,9	16,3	52,5	27,9	3,3	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	75,9	17,1	52,4	27,2	3,3	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	74,1	19,5	48,6	28,0	3,9	100,0
50.001 abitanti e più	78,0	21,4	44,9	29,6	4,2	100,0
Italia	75,4	18,8	48,8	28,8	3,7	100,0

(a) Per 100 donne che vivono in coppia in cui almeno uno dei partner possiede un conto corrente.

Tavola 7.6 - Coppie in cui uno o entrambi i partner hanno almeno un conto corrente e possesso di conti correnti da parte della donna per ripartizione geografica e classe di età - Anno 2003 (per 100 coppie della stessa ripartizione geografica con donne della stessa classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Coppie con almeno un conto corrente	Donne che hanno (a)				Totale
		Almeno un conto corrente personale	Un conto corrente solo cointestato	Nessun conto corrente intestato	Non risponde	
NORD-OVEST						
Fino a 34	87,7	26,4	55,0	17,6	1,0	100,0
35-54	89,6	22,8	54,5	19,2	3,5	100,0
55 e più	87,2	14,5	58,0	24,0	3,5	100,0
Totale	88,4	20,3	55,9	20,7	3,1	100,0
NORD-EST						
Fino a 34	89,7	31,9	46,1	18,6	3,5	100,0
35-54	89,9	21,5	55,6	20,6	2,4	100,0
55 e più	80,9	12,9	59,7	24,0	3,5	100,0
Totale	86,4	20,2	55,4	21,5	2,9	100,0
CENTRO						
Fino a 34	83,0	29,9	37,9	26,6	5,6	100,0
35-54	84,2	24,1	47,9	24,5	3,5	100,0
55 e più	73,7	13,3	50,5	32,0	4,3	100,0
Totale	79,9	21,0	47,4	27,5	4,1	100,0
SUD						
Fino a 34	60,6	16,2	35,4	43,1	5,3	100,0
35-54	62,4	15,8	28,3	52,1	3,8	100,0
55 e più	45,8	12,6	32,2	49,6	5,6	100,0
Totale	56,4	15,0	30,7	49,7	4,6	100,0
ISOLE						
Fino a 34	52,2	14,2	36,8	44,1	4,9	100,0
35-54	63,9	12,5	44,4	37,9	5,2	100,0
55 e più	49,2	8,4	51,9	35,9	3,8	100,0
Totale	56,7	11,5	45,4	38,3	4,7	100,0
ITALIA						
Fino a 34	76,0	25,3	44,2	26,9	3,6	100,0
35-54	79,2	20,5	47,5	28,5	3,5	100,0
55 e più	70,3	13,2	52,7	30,2	4,0	100,0
Totale	75,4	18,8	48,8	28,8	3,7	100,0

(a) Per 100 donne che vivono in coppia in cui almeno uno dei partner possiede un conto corrente.

8. Intenzioni di fecondità della coppia

Il desiderio di fecondità delle donne in coppia è pari al livello di sostituzione delle generazioni (2,1 figli per donna) (Tavola 8.1). Il numero medio di figli che le donne in coppia da 18 a 49 anni vorrebbero avere nell'arco della propria vita è però di 1,8 figli nel caso di donne con nessuno o un solo figlio, mentre raggiunge i 3,2 figli per coloro che hanno avuto almeno tre figli. Qualunque sia il numero di figli già avuto nel corso della propria vita, le donne nelle fasce d'età più giovani tendono a dichiarare di desiderare un numero di figli totale leggermente superiore a quello delle donne un po' più mature. Se la maggioranza delle donne che vivono in coppia (pari al 55,6 per cento) dichiara che in totale nell'arco della propria vita desidererebbe avere esattamente due figli, circa un quarto di esse ritiene di volerne tre o più (22,5 per cento), con quote crescenti tra le più giovani. Le scelte di fecondità sono condivise all'interno della coppia: tre quarti dei partner concordano sul numero di figli che desidererebbero avere nell'arco della vita. L'accordo tra i partner è tuttavia minore nelle coppie con nessun figlio (60,8 per cento) e cresce all'aumentare dei figli avuti. Nel 9,6 per cento dei casi sono gli uomini a desiderare più figli delle partner, contro l'8,1 per cento delle coppie in cui avviene il contrario.

Dal punto di vista territoriale esistono delle differenze sul numero di figli desiderati dalle persone che vivono in coppia di 18-49 anni (Tavola 8.2). Nel Meridione il numero medio di figli che si vorrebbero avere in totale è 2,3 figli per donna, seguono le Isole con 2,2, mentre nel resto del Paese ci si attende su due figli. Inoltre nel Sud è maggiore la quota di donne che desiderano due figli (58,8 per cento) e tre o più figli (29,1 per cento), contro valori minimi del Nord-ovest (rispettivamente il 53,9 per cento delle donne desiderano due figli e il 18,4 per cento ne desiderano almeno tre). Al Centro-Nord, dove il modello del figlio unico è prevalente, è anche maggiore la quota di donne che desiderano un solo figlio (20,3 per cento nell'Italia nord-occidentale, 19,4 per cento in quella centrale e 18,8 per cento in quella nord-orientale). Tra le donne con un figlio, la quota di quelle che desiderano averne un altro è minima nel Nord-ovest 40,4 per cento (contro il 55,7 per cento al Sud).

La concordanza all'interno della coppia è elevata al Sud (80,2 per cento), in particolare, in Campania (83,8 per cento), e nelle Isole (78,8 per cento). Tra le regioni in cui l'accordo tra partner è minimo si riscontrano il Friuli-Venezia Giulia (61,4 per cento) e l'Umbria (64,5 per cento) (Tavola 8.3).

Tavola 8.1 - Coppie di partner da 18 a 49 anni per numero di figli desiderato dalla donna, numero di figli desiderato dalla coppia, numero di figli avuti e classe d'età della donna - Anno 2003 (per 100 donne che vivono in coppia con lo stesso numero di figli avuti e della stessa classe di età)

CLASSI DI ETÀ DELLA DONNA	Numero di figli desiderato da lei						Numero medio di figli desiderato da lei	Numero di figli desiderato dalla coppia				
	Nessuno	Uno	Due	Tre o più	Non indicato	Totale		Più lei	Uguale	Più lui	Non indicato (a)	Totale
NESSUN FIGLIO												
18-24	-	20,1	55,3	22,0	2,6	100,0	2,0	15,1	64,6	17,7	2,6	100,0
25-29	-	15,9	60,0	21,1	3,0	100,0	2,1	13,9	72,0	8,9	5,2	100,0
30-34	2,3	29,2	47,7	14,5	6,3	100,0	1,8	9,5	63,7	17,4	9,5	100,0
35-39	9,9	34,3	35,3	10,9	9,6	100,0	1,6	15,4	50,9	21,0	12,7	100,0
40-44	14,2	36,5	27,5	2,0	19,8	100,0	1,2	6,1	49,2	18,5	26,2	100,0
45-49	25,0	5,6	28,1	4,7	36,6	100,0	1,2	7,7	38,0	13,4	40,9	100,0
Totale	5,3	25,7	46,1	14,3	8,6	100,0	1,8	11,8	60,8	15,7	11,6	100,0
UN FIGLIO												
18-24	-	12,2	57,3	29,4	1,1	100,0	2,2	17,8	62,5	18,6	1,1	100,0
25-29	-	11,1	62,4	21,9	4,6	100,0	2,1	12,0	64,5	17,3	6,1	100,0
30-34	-	17,5	62,1	16,5	4,0	100,0	2,0	10,0	71,3	13,2	5,5	100,0
35-39	-	36,2	48,2	10,0	5,6	100,0	1,7	8,9	69,3	14,2	7,6	100,0
40-44	-	68,7	21,8	4,1	5,4	100,0	1,3	9,9	71,6	9,5	8,9	100,0
45-49	-	74,5	16,1	6,2	3,2	100,0	1,3	7,2	72,1	12,2	8,5	100,0
Totale	-	35,9	46,7	12,8	4,6	100,0	1,8	10,1	69,6	13,5	6,9	100,0
DUE FIGLI												
18-24	-	-	60,2	28,8	11,0	100,0	2,3	9,6	70,2	9,2	11,0	100,0
25-29	-	2,8	64,2	28,5	4,5	100,0	2,3	3,4	82,5	7,8	6,3	100,0
30-34	-	0,2	73,3	22,0	4,5	100,0	2,2	6,4	80,2	7,1	6,2	100,0
35-39	-	0,2	80,5	13,7	5,6	100,0	2,2	6,9	79,6	6,9	6,6	100,0
40-44	-	0,5	84,1	8,9	6,4	100,0	2,1	5,3	81,2	3,8	9,6	100,0
45-49	-	0,6	86,2	6,0	7,2	100,0	2,1	7,8	77,4	5,0	9,8	100,0
Totale	-	0,5	80,0	13,7	5,8	100,0	2,2	6,3	80,1	5,9	7,8	100,0
TRE FIGLI O PIÙ												
18-24	-	-	35,7	64,3	-	100,0	3,3	-	100,0	-	-	100,0
25-29	-	-	8,3	91,7	-	100,0	3,2	-	100,0	-	-	100,0
30-34	-	-	2,5	95,8	1,7	100,0	3,2	4,1	84,7	8,0	3,2	100,0
35-39	-	-	5,4	89,0	5,6	100,0	3,2	3,9	85,6	3,1	7,3	100,0
40-44	-	-	1,2	95,4	3,4	100,0	3,2	3,5	86,3	3,3	6,8	100,0
45-49	-	-	5,7	88,7	5,6	100,0	3,1	6,5	77,3	6,4	9,8	100,0
Totale	-	-	3,8	92,2	4,1	100,0	3,2	4,0	85,1	4,2	6,7	100,0
TOTALE												
18-24	-	14,5	56,1	26,6	2,8	100,0	2,2	15,2	65,2	16,7	2,8	100,0
25-29	-	11,1	60,0	25,1	3,8	100,0	2,2	10,8	71,9	11,7	5,6	100,0
30-34	0,5	13,2	58,8	22,9	4,6	100,0	2,1	8,3	73,4	11,8	6,5	100,0
35-39	1,1	13,9	57,6	21,3	6,0	100,0	2,1	8,1	74,3	10,0	7,6	100,0
40-44	1,1	19,5	50,4	22,3	6,7	100,0	2,1	6,2	77,3	6,2	10,3	100,0
45-49	1,9	18,8	49,9	21,4	8,1	100,0	2,0	7,4	73,2	7,6	11,8	100,0
Totale	0,9	15,3	55,6	22,5	5,7	100,0	2,1	8,1	74,2	9,6	8,1	100,0

(a) Coppie in cui almeno uno dei due partner non ha indicato il numero di figli desiderato.

Tavola 8.2 - Coppie di partner da 18 a 49 anni per numero di figli desiderato dalla donna, numero di figli desiderato dalla coppia, numero di figli avuti dalla donna, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003
(per 100 donne che vivono in coppia con lo stesso numero di figli avuti e della stessa zona)

	Numero di figli desiderato da lei						Numero medio di figli desiderato da lei	Numero di figli desiderato dalla coppia				
	Nessuno	Uno	Due	Tre o più	Non indicato	Totale		Più lei	Uguale	Più lui	Non indicato (a)	Totale
NESSUN FIGLIO												
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE												
Nord-ovest	6,9	24,6	48,8	10,7	9,0	100,0	1,7	13,2	58,0	15,5	13,3	100,0
Nord-est	6,8	29,2	42,7	14,7	6,7	100,0	1,7	12,9	62,3	13,3	11,4	100,0
Centro	3,7	31,0	35,2	16,6	13,6	100,0	1,8	13,2	50,5	22,4	13,8	100,0
Sud	3,4	16,1	56,5	16,6	7,4	100,0	1,9	5,7	72,0	11,9	10,4	100,0
Isole	0,9	26,6	52,7	17,5	2,3	100,0	1,9	8,3	72,7	14,1	5,0	100,0
Totale	5,3	26,0	45,8	14,2	8,6	100,0	1,8	11,7	60,6	15,8	11,9	100,0
TIPI DI COMUNI												
Comune centro dell'area metropolitana	6,9	24,1	45,6	10,5	12,9	100,0	1,7	15,6	59,6	10,8	14,0	100,0
Periferia dell'area metropolitana	4,4	24,8	54,3	13,2	3,3	100,0	1,8	10,5	66,2	18,6	4,6	100,0
Fino a 2.000 abitanti	10,3	22,9	46,9	6,7	13,2	100,0	1,6	4,7	53,6	16,6	25,1	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	6,3	20,2	45,3	17,8	10,4	100,0	1,9	10,4	60,2	15,4	14,1	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	2,4	29,4	46,8	16,0	5,4	100,0	1,8	11,9	57,9	20,2	10,0	100,0
50.001 abitanti e più	6,0	32,4	38,6	13,0	9,9	100,0	1,7	12,3	64,1	12,0	11,6	100,0
Totale	5,3	26,0	45,8	14,2	8,6	100,0	1,8	11,7	60,6	15,8	11,9	100,0
UN FIGLIO												
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE												
Nord-ovest	-	43,6	40,4	10,0	6,0	100,0	1,7	10,1	68,4	13,3	8,2	100,0
Nord-est	-	36,1	49,5	10,8	3,6	100,0	1,8	12,3	68,0	14,8	4,8	100,0
Centro	-	41,6	46,4	6,9	5,1	100,0	1,6	7,6	71,3	13,0	8,1	100,0
Sud	-	20,2	55,7	19,6	4,5	100,0	2,0	7,7	71,9	12,5	7,9	100,0
Isole	-	29,7	44,0	24,3	2,0	100,0	2,0	14,6	70,2	13,2	2,0	100,0
Totale	-	35,8	46,8	12,8	4,6	100,0	1,8	10,1	69,7	13,4	6,8	100,0
TIPI DI COMUNI												
Comune centro dell'area metropolitana	-	34,6	50,5	13,8	1,1	100,0	1,8	12,0	70,5	14,4	3,1	100,0
Periferia dell'area metropolitana	-	27,0	50,4	17,6	5,0	100,0	1,9	13,1	63,5	14,8	8,5	100,0
Fino a 2.000 abitanti	-	41,3	41,4	8,5	8,7	100,0	1,6	9,0	67,2	12,1	11,6	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	-	38,0	45,1	12,6	4,3	100,0	1,8	9,3	71,7	12,0	7,0	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	-	35,5	48,9	12,0	3,5	100,0	1,8	9,6	71,3	14,3	4,8	100,0
50.001 abitanti e più	-	37,9	42,7	11,6	7,7	100,0	1,7	8,7	69,1	12,8	9,3	100,0
Totale	-	35,8	46,8	12,8	4,6	100,0	1,8	10,1	69,7	13,4	6,8	100,0
DUE FIGLI												
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE												
Nord-ovest	-	0,3	81,8	13,4	4,5	100,0	2,2	8,2	78,6	7,6	5,6	100,0
Nord-est	-	1,1	78,8	16,1	4,0	100,0	2,2	8,1	79,8	6,7	5,4	100,0
Centro	-	0,6	78,5	12,3	8,5	100,0	2,2	6,4	75,4	6,5	11,7	100,0
Sud	-	0,4	80,1	13,7	5,9	100,0	2,2	5,2	82,8	4,3	7,6	100,0
Isole	-	.	80,4	13,2	6,4	100,0	2,2	3,0	83,2	4,3	9,6	100,0
Totale	-	0,5	80,0	13,7	5,8	100,0	2,2	6,3	80,1	5,9	7,8	100,0
TIPI DI COMUNI												
Comune centro dell'area metropolitana	-	.	77,3	17,6	5,1	100,0	2,3	9,3	79,5	4,3	7,0	100,0
Periferia dell'area metropolitana	-	0,7	83,1	13,3	2,8	100,0	2,2	6,2	84,1	5,7	4,0	100,0
Fino a 2.000 abitanti	-	.	83,3	9,0	7,7	100,0	2,1	2,4	83,6	2,5	11,6	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	-	0,0	78,8	14,7	6,5	100,0	2,2	6,0	78,2	7,6	8,2	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	-	0,9	80,4	13,7	5,1	100,0	2,2	7,7	79,7	5,9	6,7	100,0
50.001 abitanti e più	-	0,8	79,6	11,1	8,5	100,0	2,1	3,2	79,2	5,7	11,8	100,0
Totale	-	0,5	80,0	13,7	5,8	100,0	2,2	6,3	80,1	5,9	7,8	100,0

(a) Coppie in cui almeno uno dei due partner non ha indicato il numero di figli desiderato.

Tavola 8.2 segue - Coppie di partner da 18 a 49 anni per numero di figli desiderato dalla donna, numero di figli desiderato dalla coppia, numero di figli avuti dalla donna, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 donne che vivono in coppia con lo stesso numero di figli avuti e della stessa zona)

	Numero di figli desiderato da lei						Numero medio di figli desiderato da lei	Numero di figli desiderato dalla coppia				
	Nessuno	Uno	Due	Tre o più	Non indicato	Totale		Più lei	Uguale	Più lui	Non indicato (a)	Totale
TRE FIGLI O PIÙ												
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE												
Nord-ovest	-	-	3,0	93,0	4,1	100,0	3,2	4,3	82,4	6,9	6,3	100,0
Nord-est	-	-	4,5	93,6	1,9	100,0	3,1	7,7	80,6	3,5	8,2	100,0
Centro	-	-	2,6	89,9	7,4	100,0	3,2	1,9	86,4	2,4	9,3	100,0
Sud	-	-	4,0	91,0	4,9	100,0	3,2	2,8	87,6	2,4	7,2	100,0
Isole	-	-	4,4	94,5	1,0	100,0	3,3	4,7	85,5	8,1	1,8	100,0
Totale	-	-	3,8	92,2	4,1	100,0	3,2	4,0	85,1	4,2	6,7	100,0
TIPI DI COMUNI												
Comune centro dell'area metropolitana	-	-	5,6	88,2	6,2	100,0	3,2	4,5	83,3	3,5	8,6	100,0
Periferia dell'area metropolitana	-	-	5,1	92,6	2,3	100,0	3,1	2,9	93,9	-	3,1	100,0
Fino a 2.000 abitanti	-	-	-	95,7	4,3	100,0	3,2	-	79,1	8,8	12,1	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	-	-	5,2	91,3	3,5	100,0	3,2	7,2	81,9	5,4	5,5	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	-	-	2,4	93,8	3,8	100,0	3,2	2,9	85,2	5,5	6,4	100,0
50.001 abitanti e più	-	-	2,6	91,6	5,8	100,0	3,2	2,4	85,4	2,3	9,8	100,0
Totale	-	-	3,8	92,2	4,1	100,0	3,2	4,0	85,1	4,2	6,7	100,0
TOTALE												
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE												
Nord-ovest	1,5	20,3	53,9	18,4	5,9	100,0	2,0	9,6	71,0	11,2	8,2	100,0
Nord-est	1,4	18,8	54,1	21,5	4,2	100,0	2,0	10,5	72,2	10,5	6,7	100,0
Centro	0,7	19,4	54,1	17,6	8,3	100,0	2,0	7,7	70,2	11,3	10,8	100,0
Sud	0,3	6,3	58,8	29,1	5,5	100,0	2,3	5,4	80,2	6,6	7,8	100,0
Isole	0,1	10,9	57,4	27,5	4,0	100,0	2,2	6,9	78,8	8,3	6,0	100,0
Totale	0,9	15,3	55,6	22,5	5,7	100,0	2,1	8,1	74,2	9,6	8,1	100,0
TIPI DI COMUNI												
Comune centro dell'area metropolitana	1,5	15,7	56,5	20,7	5,6	100,0	2,1	11,0	72,8	8,7	7,4	100,0
Periferia dell'area metropolitana	0,7	11,9	59,3	24,6	3,5	100,0	2,2	8,4	76,7	9,6	5,3	100,0
Fino a 2.000 abitanti	1,4	16,2	56,5	17,5	8,4	100,0	2,0	4,6	73,9	8,1	13,5	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	1,0	14,7	54,2	24,1	6,0	100,0	2,1	7,8	73,9	9,9	8,4	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	0,4	15,4	56,5	23,2	4,5	100,0	2,1	8,4	74,3	10,7	6,7	100,0
50.001 abitanti e più	1,1	18,2	52,0	20,5	8,2	100,0	2,0	6,5	74,0	8,7	10,8	100,0
Totale	0,9	15,3	55,6	22,5	5,7	100,0	2,1	8,1	74,2	9,6	8,1	100,0

(a) Coppie in cui almeno uno dei due partner non ha indicato il numero di figli desiderato.

Tavola 8.3 - Coppie di partner da 18 a 49 anni per numero di figli desiderato dalla donna, numero di figli desiderato dalla coppia e regione - Anno 2003 (per 100 donne che vivono in coppia con lo stesso numero di figli avuti e della stessa regione)

REGIONI	Numero di figli desiderato da lei						Numero di figli desiderato dalla coppia					
	Nessuno	Uno	Due	Tre o più	Non indicato	Totale	Numero medio di figli desiderato da lei	Più lei	Uguale	Più lui	Non indicato (a)	Totale
Piemonte	1,1	22,4	54,1	17,0	5,4	100,0	2,0	9,5	73,3	9,2	8,0	100,0
Valle d'Aosta	0,7	14,4	61,3	20,8	2,9	100,0	2,1	15,9	71,7	8,0	4,4	100,0
Lombardia	1,7	18,8	54,2	19,6	5,7	100,0	2,0	10,0	69,9	12,2	7,9	100,0
Trentino-Alto Adige	1,0	10,8	55,9	24,9	7,3	100,0	2,2	10,4	73,3	6,8	9,6	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	1,6	7,0	53,8	26,0	11,6	100,0	2,3	11,1	70,0	4,6	14,2	100,0
<i>Trento</i>	0,5	14,0	57,6	24,0	3,8	100,0	2,2	9,7	76,0	8,6	5,7	100,0
Veneto	1,5	17,0	53,4	25,7	2,3	100,0	2,1	13,1	70,2	11,4	5,2	100,0
Friuli-Venezia Giulia	1,3	16,0	51,3	16,6	14,9	100,0	2,0	8,9	61,4	11,1	18,5	100,0
Liguria	1,5	24,7	50,2	13,9	9,7	100,0	1,9	6,9	71,0	10,3	11,8	100,0
Emilia-Romagna	1,4	23,8	55,4	16,9	2,5	100,0	1,9	7,7	77,8	10,2	4,4	100,0
Toscana	0,9	22,4	54,7	13,7	8,2	100,0	1,9	7,2	74,9	7,6	10,3	100,0
Umbria	0,6	23,0	58,2	14,3	3,9	100,0	1,9	13,6	64,5	13,8	8,1	100,0
Marche	-	22,6	54,9	17,6	4,9	100,0	2,0	5,6	74,3	12,7	7,4	100,0
Lazio	0,8	15,7	52,6	20,8	10,1	100,0	2,1	7,7	66,8	13,0	12,5	100,0
Abruzzo	-	12,8	62,8	17,7	6,7	100,0	2,1	5,9	77,5	7,5	9,1	100,0
Molise	-	9,0	63,4	21,8	5,8	100,0	2,2	5,0	74,9	10,2	9,9	100,0
Campania	0,3	5,2	58,6	32,2	3,8	100,0	2,3	5,5	83,8	4,8	5,9	100,0
Puglia	0,6	5,2	59,9	28,1	6,2	100,0	2,3	6,0	77,0	8,6	8,4	100,0
Basilicata	-	7,5	59,8	28,3	4,4	100,0	2,3	6,5	78,0	8,3	7,2	100,0
Calabria	-	7,4	53,9	29,5	9,1	100,0	2,3	3,3	78,8	6,0	12,0	100,0
Sicilia	-	8,8	58,3	28,5	4,4	100,0	2,3	7,0	78,6	7,8	6,6	100,0
Sardegna	0,5	18,5	54,2	24,1	2,7	100,0	2,1	6,7	79,5	9,8	4,0	100,0
Totale	0,9	15,3	55,6	22,5	5,7	100,0	2,1	8,1	74,2	9,6	8,1	100,0

(a) Coppie in cui almeno uno dei due partner non ha indicato il numero di figli desiderato.

Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati

Obiettivi conoscitivi

La *popolazione di interesse* dell'indagine in oggetto, ossia l'insieme delle unità statistiche intorno alle quali si intende investigare, è costituita dalle famiglie residenti in Italia e dagli individui ad esse appartenenti, al netto dei membri permanenti delle convivenze. La famiglia è intesa come *famiglia di fatto*, ossia un insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

Il *periodo di riferimento* è prevalentemente costituito dai dodici mesi che precedono l'intervista, anche se per alcuni quesiti il riferimento è il momento dell'intervista.

I *domini di studio*, ossia gli ambiti rispetto ai quali sono riferiti i parametri di popolazione oggetto di stima, sono:

- l'intero territorio nazionale;
- le cinque ripartizioni geografiche (Italia Nord-Occidentale, Italia Nord-Orientale, Italia Centrale, Italia Meridionale, Italia Insulare);
- le regioni geografiche (ad eccezione del Trentino Alto Adige le cui stime sono prodotte separatamente per le province di Bolzano e Trento);
- la tipologia comunale ottenuta suddividendo i comuni italiani in sei classi formate in base a caratteristiche socio-economiche e demografiche:

A) *comuni appartenenti all'area metropolitana* suddivisi in:

A₁, *comuni centro dell'area metropolitana*: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;

A₂, *comuni che gravitano intorno ai comuni centro dell'area metropolitana*;

B) *comuni non appartenenti all'area metropolitana* suddivisi in:

B₁ comuni aventi fino a 2.000 abitanti;

B₂ comuni con 2.001-10.000 abitanti;

B₃ comuni con 10.001-50.000 abitanti;

B₄ comuni con oltre 50.000 abitanti.

Strategia di campionamento

Descrizione generale del disegno di campionamento

Il disegno di campionamento è di tipo complesso e si avvale di due differenti schemi di campionamento. Nell'ambito di ognuno dei domini definiti dall'incrocio della regione geografica con le sei aree A₁, A₂, B₁, B₂, B₃ e B₄, i comuni italiani sono suddivisi in due sottoinsiemi sulla base della popolazione residente:

- l'insieme dei comuni Auto Rappresentativi (che indicheremo d'ora in avanti come comuni Ar) costituito dai comuni di maggiore dimensione demografica;
- l'insieme dei comuni Non Auto Rappresentativi (o Nar) costituito dai rimanenti comuni.

Nell'ambito dell'insieme dei comuni Ar, ciascun comune viene considerato come uno strato a se stante e viene adottato un disegno noto con il nome di *campionamento a grappoli*. Le unità primarie di campionamento sono rappresentate dalle famiglie anagrafiche, estratte in modo sistematico dall'anagrafe del comune stesso; per ogni famiglia anagrafica inclusa nel campione vengono rilevate le caratteristiche oggetto di indagine di tutti i componenti di fatto appartenenti alla famiglia medesima.

Nell'ambito dei comuni Nar viene adottato un disegno a due stadi con stratificazione delle unità primarie. Le Unità Primarie (UP) sono i comuni, le Unità Secondarie sono le famiglie anagrafiche; per ogni famiglia anagrafica inclusa nel campione vengono rilevate le caratteristiche oggetto di indagine di tutti i componenti di fatto appartenenti alla famiglia medesima.

I comuni vengono selezionati con probabilità proporzionali alla loro dimensione demografica e senza reimmissione, mentre le famiglie vengono estratte con probabilità uguali e senza reimmissione.

Definizione della dimensione campionaria

Per un'indagine ad obiettivi plurimi, come quella in esame, è poco realistico pensare di poter disegnare una strategia campionaria che assicuri prefissati livelli di precisione di tutte le stime prodotte. La questione è complicata dal fatto che l'indagine ha la finalità di determinare stime per livelli territoriali differenti, il che comporta l'adozione di soluzioni di tipo ottimale diverse e contrastanti. Ad esempio, se l'unico ambito territoriale di pubblicazione delle stime fosse quello nazionale, una soluzione approssimativamente ottimale sarebbe quella di determinare la numerosità nazionale e ripartirla tra le regioni in modo proporzionale alla loro dimensione demografica; viceversa, avendo la finalità di produrre stime con uguale attendibilità a livello regionale, una soluzione approssimativamente ottimale sarebbe quella di selezionare un campione uguale in tutte le regioni. Quest'ultima soluzione, però, è poco efficiente per le stime a livello nazionale. Per affrontare questo problema, conformemente a quanto fatto in altri paesi, si è fatto ricorso ad una strategia che perviene alla definizione della numerosità campionaria attraverso approssimazioni successive.

In base alle considerazioni precedenti si è deciso di adottare un'ottica mista basata sia su criteri di costo ed organizzativi, sia su una valutazione degli errori campionari delle principali stime a livello nazionale e con riferimento a ciascuno dei domini territoriali di interesse.

I criteri seguiti possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- la dimensione del campione teorico in termini di famiglie, prefissata a livello nazionale essenzialmente in base a criteri di costo ed operativi, è pari a circa 24.000;
- il numero di comuni campione interessati non deve essere superiore a 900 in modo da consentire un buon lavoro di controllo e supervisione.

L'allocazione del campione di famiglie e di comuni tra le varie regioni è stata poi definita adottando un criterio di compromesso tale da garantire sia l'affidabilità delle stime a livello nazionale che quella delle stime a livello di ciascuno dei domini territoriali descritti nel primo paragrafo.

Stratificazione e selezione delle unità campionarie

L'obiettivo della stratificazione è quello di formare gruppi (o strati) di unità caratterizzate, relativamente alle variabili oggetto d'indagine, da massima omogeneità interna agli strati e massima eterogeneità fra gli strati. Il raggiungimento di tale obiettivo si traduce in termini statistici in un guadagno nella precisione delle stime, ossia in una riduzione dell'errore campionario a parità di numerosità campionaria.

Nell'indagine Multiscopo, i comuni vengono stratificati in base alla loro dimensione demografica e nel rispetto delle seguenti condizioni:

- autoponderazione del campione a livello regionale;
- selezione di un comune campione nell'ambito di ciascuno strato definito sui comuni dell'insieme Nar;
- scelta di un numero minimo di famiglie da intervistare in ciascun comune campione; per l'indagine in oggetto tale numero è stato posto pari a 23;
- formazione di strati aventi ampiezza approssimativamente costante in termini di popolazione residente.

Il procedimento di stratificazione, attuato all'interno di ogni dominio territoriale individuato dalle aree A_1, A_2, B_1, B_2, B_3 e B_4 di ciascuna regione geografica, si articola nelle seguenti fasi:

- ordinamento dei comuni del dominio in ordine decrescente secondo la loro dimensione demografica in termini di popolazione residente;
- determinazione di una soglia di popolazione per la definizione dei comuni A_r , mediante la relazione:

$${}_r\lambda = \frac{{}_r\bar{m} \cdot {}_r\delta}{{}_r f}$$

in cui per la generica regione geografica r si è indicato con: ${}_r\bar{m}$ il numero minimo di famiglie da intervistare in ciascun comune campione; ${}_r\delta$ il numero medio di componenti per famiglia; ${}_r f$ la frazione di campionamento;

- suddivisione di tutti i comuni nei due sottoinsiemi A_r e Nar : i comuni di dimensione superiore o uguale a ${}_r\lambda$ sono definiti come comuni A_r e i rimanenti come Nar ;
- suddivisione dei comuni dell'insieme Nar in strati aventi dimensione, in termini di popolazione residente, approssimativamente costante e all'incirca pari alla soglia ${}_r\lambda$.

Effettuata la stratificazione, i comuni A_r sono inclusi con certezza nel campione; per quanto riguarda, invece, i comuni Nar , nell'ambito di ogni strato viene estratto un comune campione con probabilità proporzionale alla dimensione demografica, mediante la procedura di selezione sistematica proposta da Madow¹.

La selezione delle famiglie da intervistare in ogni comune campione viene effettuata dalla lista anagrafica di ciascun comune senza reimmissione e con probabilità uguali.

In particolare, la tecnica di selezione è di tipo sistematico e, nell'ambito di ogni comune viene attuata attraverso le seguenti fasi:

- vengono messi in sequenza i fogli delle famiglie dell'anagrafe del comune;
- si calcola il passo di campionamento e_{hi} , come rapporto tra il numero delle famiglie residenti nel comune i dello strato h e il corrispondente numero di famiglie campione, $e_{hi} = M_{hi}/m_{hi}$;
- si selezionano le m_{hi} famiglie che nella sequenza costruita al punto 1) occupano le seguenti posizioni :

$$1, 1+e_{hi}, 1+2e_{hi}, \dots, 1+(m_{hi}-1)e_{hi}.$$

¹ Madow, W.G. (1949) "On the theory of systematic sampling II", Ann. Math. Stat., 20, 333-354

Nel prospetto 1 viene riportata la distribuzione regionale dell'universo e del campione dei comuni, delle famiglie e degli individui.

Prospetto 1 - Distribuzione regionale dei comuni, delle famiglie e delle persone nell'universo e nel campione- Anno 2003

REGIONI	Comuni		Famiglie		Individui	
	Universo	Campione	Universo (a)	Campione	Universo	Campione
Piemonte	1.206	59	1.820.856	1.338	4.212.593	3.154
Valle d'Aosta	74	20	53.240	480	120.618	1.121
Lombardia	1.546	78	3.705.353	1.658	9.120.847	4.006
Bolzano	116	22	175.523	585	465.055	1.432
Trento	223	24	200.345	554	482.804	1.444
Veneto	581	51	1.723.530	1.128	4.575.134	2.974
Friuli-Venezia Giulia	219	30	509.761	673	1.182.458	1.650
Liguria	235	25	711.480	818	1.560.949	1.776
Emilia-Romagna	341	45	1.704.107	1.121	4.030.978	2.675
Toscana	287	49	1.417.327	1.168	3.514.253	2.929
Umbria	92	22	319.724	610	837.778	1.601
Marche	246	35	570.384	832	1.489.232	2.138
Lazio	378	25	2.161.262	1.016	5.130.141	2.347
Abruzzo	305	34	474.534	763	1.275.059	2.069
Molise	136	23	123.424	579	319.925	1.476
Campania	551	47	1.936.331	1.223	5.730.469	3.640
Puglia	258	48	1.422.253	1.152	4.020.911	3.370
Basilicata	131	24	210.288	578	594.441	1.590
Calabria	409	41	718.352	965	2.001.799	2.683
Sicilia	390	49	1.820.087	1.202	4.974.247	3.313
Sardegna	377	36	582.379	784	1.633.240	2.153
Italia	8.101	787	22.360.539	19.227	57.272.931	49.541

(a) Stima Indagine Multiscopo

Procedimento per il calcolo delle stime

Le stime prodotte dall'indagine sono essenzialmente stime di frequenze assolute e relative, riferite alle famiglie e agli individui.

Le stime sono ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata, che è il metodo di stima adottato per la maggior parte delle indagini Istat sulle imprese e sulle famiglie.

Il principio su cui è basato ogni metodo di stima campionaria è che le unità appartenenti al campione rappresentino anche le unità della popolazione che non sono incluse nel campione.

Questo principio viene realizzato attribuendo a ogni unità campionaria un peso che indica il numero di unità della popolazione rappresentate dall'unità medesima. Se, per esempio, a un'unità campionaria viene attribuito un peso pari a 30, allora questa unità rappresenta se stessa e altre 29 unità della popolazione che non sono state incluse nel campione.

Al fine di rendere più chiara la successiva esposizione, introduciamo la seguente simbologia: d, indice di livello territoriale di riferimento delle stime; i, indice di comune; j, indice di famiglia; p, indice di componente della famiglia; h, indice di strato di comuni; y, generica variabile oggetto di indagine; Y_{hijp} , valore di y osservato sul componente p della famiglia j del comune i dello strato h; P_{hij} , numero di componenti della

famiglia j del comune i dello strato h ; $Y_{hij} = \sum_{p=1}^{P_{hij}} Y_{hijp}$, totale della variabile y osservato sulla famiglia j del

comune i dello strato h ; M_{hi} , numero di famiglie residenti nel comune i dello strato h ; m_{hi} , campione di famiglie nel comune i dello strato h ; N_h , totale di comuni nello strato h ; n_h , numero di comuni campione nello strato h (nell'indagine in oggetto si ha $n_h = 1$); H_d , numero totale di strati nel generico dominio territoriale d .

Ipotizziamo di voler stimare, con riferimento ad un generico dominio d , il totale della generica variabile y oggetto di indagine, espresso dalla seguente relazione

$$Y_d = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{i=1}^{N_h} \sum_{j=1}^{M_{hi}} Y_{hij} . \quad (1)$$

La stima del totale (1) è data da

$$\hat{Y}_d = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Y}_h , \quad \text{essendo} \quad \hat{Y}_h = \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} W_{hij} Y_{hij} , \quad (2)$$

in cui W_{hij} è il peso finale da attribuire a tutti i componenti della famiglia j del comune i dello strato h .

Dalla precedente relazione si desume, quindi, che per ottenere la stima del totale (1) occorre moltiplicare il valore della variabile y assunto da ciascuna unità campionaria per il peso di tale unità² ed effettuare, a livello del dominio di interesse, la somma dei prodotti così ottenuti.

Il peso da attribuire alle unità campionarie è ottenuto per mezzo di una procedura complessa che:

- corregge l'effetto distorsivo della mancata risposta totale dovuta all'impossibilità di intervistare alcune delle famiglie selezionate per irreperibilità o per rifiuto all'intervista;
- tiene conto della conoscenza di totali noti di importanti variabili ausiliarie (disponibili da fonti esterne all'indagine), nel senso che le stime campionarie dei totali noti delle variabili ausiliarie devono coincidere con i valori noti degli stessi.

Nell'indagine in oggetto vengono definiti per ciascuna regione geografica 18 totali noti, che si riferiscono alla distribuzione della popolazione regionale per sesso e sei classi di età³ e della popolazione regionale nelle sei aree A_1, A_2, B_1, B_2, B_3 e B_4 . Indicando, quindi, con ${}_kX$ ($k=1, \dots, 18$) il totale noto della k -esima variabile ausiliaria per la generica regione geografica e con ${}_kX_{hij}$ il valore assunto dalla k -esima variabile ausiliaria per la famiglia rispondente hij , la condizione sopra descritta è espressa dalla seguente uguaglianza

$${}_kX = \sum_{h=1}^H \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} W_{hij} {}_kX_{hij} \quad (k=1, \dots, 18)$$

in cui H indica il numero complessivo di strati definiti nella regione. Se, ad esempio, ${}_6X$ indica il numero di maschi di età maggiore o uguale a sessantacinque anni, la variabile ausiliaria ${}_6X_{hij}$ rappresenta il numero di maschi di età maggiore o uguale a sessantacinque anni della famiglia (hij).

La procedura che consente di costruire i *pesi finali* da attribuire alle unità campionarie rispondenti, è articolata nelle seguenti fasi:

- 1) si calcolano i *pesi diretti* come reciproco della probabilità di inclusione delle unità;
- 2) si calcolano i fattori correttivi per mancata risposta totale, come l'inverso del tasso di risposta del comune cui ciascuna unità appartiene;
- 3) si ottengono i *pesi base*, o pesi corretti per mancata risposta totale, moltiplicando i pesi diretti per i corrispondenti fattori correttivi per mancata risposta totale;
- 4) si costruiscono i fattori correttivi che consentono di soddisfare, a livello regionale, la condizione di uguaglianza tra i totali noti delle variabili ausiliarie e le corrispondenti stime campionarie;
- 5) si calcolano, infine, i pesi finali mediante il prodotto dei pesi base per i fattori correttivi ottenuti al passo 4.

² Al fine di ottenere stime coerenti per individui e famiglie i pesi finali sono definiti in modo tale che a ciascuna famiglia (hij) e a tutti i componenti della stessa sia assegnato un medesimo peso finale W_{hij} .

³ Le classi di età considerate sono: 0-5, 6-13, 14-24, 25-44, 45-64, più di 65 anni.

I fattori correttivi del passo 4 sono ottenuti dalla risoluzione di un problema di minimo vincolato, in cui la funzione da minimizzare è una funzione di distanza (opportunamente prescelta) tra i pesi base e i pesi finali e i vincoli sono definiti dalla condizione di uguaglianza tra stime campionarie dei totali noti di popolazione e valori noti degli stessi. La funzione di distanza prescelta è la funzione logaritmica troncata; l'adozione di tale funzione garantisce che i pesi finali siano positivi e contenuti in un predeterminato intervallo di valori possibili, eliminando in tal modo i pesi positivi estremi (troppo grandi o troppo piccoli).

Tutti i metodi di stima che scaturiscono dalla risoluzione di un problema di minimo vincolato del tipo sopra descritto rientrano in una classe generale di stimatori nota come stimatori di ponderazione vincolata⁴. Un importante stimatore appartenente a tale classe, che si ottiene utilizzando la funzione di distanza euclidea, è lo *stimatore di regressione generalizzata*. Come verrà chiarito meglio nel paragrafo successivo, tale stimatore riveste un ruolo centrale in quanto è possibile dimostrare⁵ che tutti gli stimatori di ponderazione vincolata convergono asintoticamente, all'aumentare della numerosità campionaria, allo stimatore di regressione generalizzata.

Valutazione del livello di precisione delle stime

Metodologia di calcolo degli errori campionari

Le principali statistiche di interesse per valutare la variabilità campionaria delle stime prodotte da un'indagine sono l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo. Indicando con $\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)$ la stima della varianza della generica stima \hat{Y}_d , la stima dell'errore di campionamento assoluto di \hat{Y}_d si può ottenere mediante la seguente espressione

$$\hat{\sigma}(\hat{Y}_d) = \sqrt{\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)}; \quad (3)$$

la stima dell'errore di campionamento relativo di \hat{Y}_d è invece definita dall'espressione

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \frac{\hat{\sigma}(\hat{Y}_d)}{\hat{Y}_d}. \quad (4)$$

Come è stato descritto nel paragrafo precedente, le stime prodotte dall'indagine sono state ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata definito in base ad una funzione di distanza di tipo logaritmico troncato. Poiché, lo stimatore adottato non è funzione lineare dei dati campionari, per la stima della varianza $\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)$ si è utilizzato il metodo proposto da Woodruff; in base a tale metodo, che ricorre all'espressione linearizzata in serie di Taylor, è possibile ricavare la varianza di ogni stimatore non lineare (funzione regolare di totali) calcolando la varianza dell'espressione linearizzata ottenuta. In particolare, per la definizione dell'espressione linearizzata dello stimatore ci si è riferiti allo stimatore di regressione generalizzata, sfruttando la convergenza asintotica di tutti gli stimatori di ponderazione vincolata a tale stimatore, poiché nel caso di stimatori di ponderazione vincolata che utilizzano funzioni distanza differenti dalla distanza euclidea (che conduce allo stimatore di regressione generalizzata) non è possibile derivare l'espressione linearizzata dello stimatore. L'espressione linearizzata dello stimatore (2) è data, quindi, da

$$\hat{Y}_d \cong \hat{Z}_d = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Z}_h, \quad \text{essendo} \quad \hat{Z}_h = \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hj}} Z_{hij} W_{hij} \quad (5)$$

⁴ Nella letteratura in lingua anglosassone sull'argomento tali stimatori sono noti come *calibration estimators*.

⁵ Deville J.C., Särndal C.E. (1992) "Calibration Estimators in Survey Sampling", Journal of the American Statistical Association, vol. 87, pp. 376-382.

dove Z_{hij} è la variabile linearizzata espressa come $Z_{hij} = Y_{hij} - \mathbf{X}'_{hij}\beta$, essendo $\mathbf{X}_{hij} = (X_{hij1}, \dots, X_{hijK})$ il vettore contenente i valori delle K (K=18) variabili ausiliarie, osservati per la generica famiglia hij e $\hat{\beta}$, il vettore dei coefficienti di regressione del modello lineare che lega la variabile di interesse y alle K variabili ausiliarie x. In base alla (5), si ha, quindi, che la stima della varianza della stima \hat{Y}_d è ottenuta mediante la seguente relazione

$$\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d) \cong \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_d) = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h). \quad (6)$$

Dalla (6) risulta che la stima della varianza della stima \hat{Y}_d viene calcolata come somma della stima delle varianze dei singoli strati, Ar e Nar, appartenenti al dominio d. La formula di calcolo della varianza, $\hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h)$, della stima \hat{Z}_h è differente a seconda che lo strato sia Ar oppure Nar. Possiamo, quindi scomporre come segue

$$\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d) \cong \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_d) = \sum_{h=1}^{H_{AR}} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h) + \sum_{h=1}^{H_{NAR}} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h), \quad (7)$$

in cui H_{AR} e H_{NAR} indicano rispettivamente il numero di strati Ar e Nar appartenenti al dominio d.

Negli strati Ar (in cui ciascun comune fa strato a sé e $N_h = n_h = 1$, l'indice i di comune diviene superfluo e viene omesso) la varianza è stimata mediante la seguente espressione

$$\sum_{h=1}^{H_{AR}} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h) = \sum_{h=1}^{H_{AR}} M_h^2 \frac{(M_h - m_h)}{m_h(m_h - 1)} \sum_{j=1}^{m_h} (Z_{hj} - \bar{Z}_h)^2, \quad (8)$$

dove si è posto $M_h = M_{hi}$, $m_h = m_{hi}$, $Z_{hj} = Z_{hij}$ e $\bar{Z}_h = \frac{1}{m_h} \sum_{j=1}^{m_h} Z_{hj}$.

Negli strati Nar, in cui viene estratto un solo comune campione da ogni strato, per stimare la varianza di campionamento si ricorre alla *tecnica di collassamento degli strati*. Questa tecnica consiste nel formare G gruppi contenenti ciascuno L_g ($L_g \geq 2$) strati; la varianza viene stimata mediante la formula seguente

$$\sum_{h=1}^{H_{NAR}} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h) = \sum_{g=1}^G \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_g) = \sum_{g=1}^G \frac{L_g}{L_g - 1} \sum_{h=1}^{L_g} \left(\hat{Z}_{hg} - \frac{\hat{Z}_g}{L_g} \right)^2 \quad (9)$$

dove le quantità sono espresse come

$$\hat{Z}_{hg} = \sum_{j=1}^{m_{hi}} Z_{hij} W_{hij} \quad \text{e} \quad \hat{Z}_g = \sum_{h=1}^{L_g} \sum_{j=1}^{m_{hi}} Z_{hij} W_{hij}.$$

Utilizzando le espressioni (8) e (9) è possibile, infine, calcolare la varianza di campionamento, $\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)$ in base alla (7) e calcolare, quindi, in base alla (3) ed alla (4) rispettivamente l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo.

Gli errori campionari espressi dalla (3) e dalla (4) consentono di valutare il grado di precisione delle stime; inoltre, l'errore assoluto permette di costruire un intervallo di confidenza, che, con livello di fiducia P contiene il parametro oggetto di stima, l'intervallo viene espresso come

$$\left\{ \hat{Y}_d - k_p \hat{\sigma}(\hat{Y}_d) \leq Y_d \leq \hat{Y}_d + k_p \hat{\sigma}(\hat{Y}_d) \right\} \quad (10)$$

Nella (10) il valore di k_p dipende dal valore fissato per la probabilità P; ad esempio, per P=0.95 si ha $k=1.96$.

Fondamenti statistici della procedura per il calcolo degli errori campionari

Per il calcolo degli errori di campionamento delle indagini condotte dall'Istat sulle famiglie e sulle imprese viene correntemente utilizzata una procedura informatica sviluppata nell'ambito dell'Istituto. Nel paragrafo precedente è stata descritta la metodologia, implementata dalla procedura, per il calcolo degli errori di campionamento delle stime prodotte dall'indagine mentre, nel presente paragrafo, vengono discussi i fondamenti statistici e i limiti della metodologia medesima.

Negli strati Ar, nei quali si adotta un disegno di campionamento a grappoli e in cui le unità primarie (le famiglie) vengono selezionate senza reimmissione e probabilità uguali, la procedura consente di ottenere stime della varianza campionaria che risultano corrette.

Negli strati Nar, per i quali si adotta un disegno di campionamento a due stadi con selezione delle unità primarie (comuni) senza reimmissione e probabilità variabili, la procedura consente di ottenere stime corrette della varianza campionaria qualora:

- in ciascuno strato sono selezionate due o più unità primarie;
- le unità primarie sono scelte mediante estrazioni indipendenti.

La prima condizione non viene soddisfatta in quanto, nell'indagine in oggetto, da ciascuno strato viene selezionato un solo comune campione e per stimare la varianza di campionamento si ricorre alla tecnica di *collassamento degli strati*. Questa tecnica, che consiste nel formare superstrati contenenti ciascuno un numero di strati maggiore di uno, conduce in generale ad una sovrastima della varianza di campionamento effettiva.

La seconda ipotesi implica che la selezione delle unità primarie venga effettuata con reimmissione. Anche questa assunzione non è soddisfatta per i comuni Nar e ciò comporta una sovrastima della varianza. Si osservi, tuttavia, che tale sovrastima dipende dalla frazione di campionamento di ciascuno strato Nar: è di entità trascurabile negli strati nei quali la frazione di campionamento è piccola, mentre viceversa può risultare di entità più cospicua per quegli strati in cui la frazione di campionamento è maggiore.

Presentazione sintetica degli errori campionari

Ad ogni stima \hat{Y}_d corrisponde un errore di campionamento relativo $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d)$; ciò significa che per consentire una lettura corretta delle tabelle pubblicate sarebbe necessario presentare per ogni stima pubblicata il corrispondente errore di campionamento relativo. Ciò, tuttavia, non è possibile sia per limiti di tempo e di costi di elaborazione, sia perché le tavole della pubblicazione risulterebbero appesantite e di non facile consultazione per l'utente finale. Inoltre, non sarebbero comunque disponibili gli errori delle stime non pubblicate, che l'utente può ricavare in modo autonomo.

Per le ragioni sopra esposte, si ricorre frequentemente ad una presentazione sintetica degli errori relativi, basata sul *metodo dei modelli regressivi*. Questo metodo si basa sulla determinazione di una funzione matematica che mette in relazione ciascuna stima con il proprio errore relativo.

Nella presente indagine, il modello utilizzato per le stime di frequenze assolute e relative, è del tipo seguente:

$$\log(\hat{\varepsilon}^2(\hat{Y}_d)) = a + b \log(\hat{Y}_d) \quad (11)$$

dove i parametri a e b vengono stimati utilizzando il metodo dei minimi quadrati.

Nel prospetto 2 sono riportati i valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R^2 del modello utilizzato per l'interpolazione degli errori campionari di stime di frequenze assolute e relative, per totale Italia, ripartizione geografica, tipologia comunale e regione.

Sulla base delle informazioni contenute in tale prospetto, è possibile calcolare la stima dell'errore di campionamento relativo di una determinata stima di frequenza assoluta \hat{Y}_d mediante la formula:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{Y}_d))} \quad (12)$$

che si ricava facilmente dalla (11).

Se, per esempio, la stima \hat{Y}_d si riferisce alle persone dell'Italia Nord Occidentale, l'errore relativo corrispondente si ottiene introducendo nella (12) i valori dei parametri a e b riportati nella seconda riga del prospetto 2 alla voce PERSONE (a = 9,352384, b = -1,138993).

I prospetti 3 e 4, presentati in aggiunta, consentono di rendere più agevole il calcolo degli errori campionari. Essi riguardano, rispettivamente, le famiglie e le persone ed hanno la seguente struttura: a) in fiancata sono elencati i valori crescenti di stima (20.000, 30.000, ..., 25.000.000); b) le colonne successive contengono gli errori di campionamento relativo, per ciascun dominio territoriale di interesse, calcolati mediante la formula (12), corrispondenti alle stime di frequenze assolute della prima colonna.

Le informazioni contenute in tali prospetti permettono di calcolare l'errore relativo di una generica stima di frequenza assoluta (o relativa) mediante due procedimenti che risultano di facile applicazione, anche se conducono a risultati meno precisi di quelli ottenibili mediante l'espressione (12). Il primo metodo consiste nell'individuare, nella prima colonna del prospetto, il livello di stima che più si avvicina alla stima di interesse e nel considerare come errore relativo il valore che si trova sulla stessa riga, nella colonna corrispondente al dominio territoriale di riferimento.

Con il secondo metodo, l'errore campionario della stima \hat{Y}_d si ricava mediante la seguente espressione:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1}) - \frac{\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1}) - \hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^k)}{\hat{Y}_d^k - \hat{Y}_d^{k-1}} (\hat{Y}_d - \hat{Y}_d^{k-1}) \quad (13)$$

dove \hat{Y}_d^{k-1} e \hat{Y}_d^k sono i valori delle stime, riportati nella prima colonna, entro i quali è compresa la stima di interesse \hat{Y}_d , ed $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1})$ e $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^k)$ i corrispondenti errori relativi.

Prospetto 2 - Valori dei coefficienti a, b e dell'indice di determinazione R² (%) delle funzioni utilizzate per le interpolazioni degli errori campionari delle stime riferite alle FAMIGLIE e alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

ZONE TERRITORIALI	Famiglie			Persone		
	a	b	R ² (%)	a	b	R ² (%)
Italia	8,659646	-1,096289	95,2	9,371995	-1,136573	84,2
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)						
Nord-ovest	8,581638	-1,091408	95,9	9,352384	-1,138993	87,4
Nord-est	8,178906	-1,083047	95,0	8,661908	-1,113448	83,6
Centro	7,878008	-1,034465	90,8	8,956406	-1,116919	80,3
Sud	7,774754	-1,057153	93,9	8,551253	-1,104758	83,9
Isole	7,808933	-1,046630	92,9	8,374141	-1,079396	80,4
TIPI DI COMUNE (b)						
A1	8,937190	-1,132329	97,2	9,326560	-1,147439	87,1
A2	7,969334	-1,035100	90,6	8,759367	-1,088582	80,7
B1	6,721240	-0,996985	90,5	8,774188	-1,189391	87,8
B2	8,797890	-1,129127	93,9	10,261337	-1,237353	88,6
B3	8,377845	-1,072053	91,5	9,967681	-1,192492	84,5
B4	8,713524	-1,144521	97,1	8,737984	-1,133256	88,0
REGIONI						
Piemonte	8,658422	-1,138033	95,3	8,655898	-1,127006	86,9
Valle d'Aosta	5,246402	-1,093407	95,0	5,594850	-1,127750	91,2
Lombardia	8,573054	-1,075883	95,4	9,143921	-1,105513	87,3
- Bolzano	6,213041	-1,074103	95,1	7,081878	-1,151113	90,0
- Trento	7,031645	-1,138987	90,7	6,506914	-1,078298	80,9
Veneto	8,135617	-1,069791	94,2	8,467400	-1,088644	82,5
Friuli-Venezia Giulia	7,640448	-1,105811	92,8	7,478353	-1,084928	88,5
Liguria	7,758562	-1,110095	95,0	7,859412	-1,100659	87,5
Emilia-Romagna	8,263197	-1,093671	94,6	8,557233	-1,105402	84,8
Toscana	8,198323	-1,113092	95,4	8,453074	-1,120608	87,1
Umbria	7,118840	-1,114647	96,1	7,287622	-1,109017	86,5
Marche	7,294788	-1,091944	95,6	7,850890	-1,127638	86,9
Lazio	8,092067	-1,026263	87,7	8,635640	-1,065452	78,1
Abruzzo	7,148910	-1,076441	92,8	7,500997	-1,096177	87,3
Molise	5,652458	-1,034606	92,2	6,037476	-1,066349	87,3
Campania	7,865277	-1,045245	91,8	7,823541	-1,022658	82,8
Puglia	8,082287	-1,097802	93,9	8,190990	-1,084808	82,4
Basilicata	7,259191	-1,170136	95,1	7,745373	-1,198747	91,1
Calabria	7,735716	-1,127663	94,6	8,071050	-1,143025	92,6
Sicilia	8,425014	-1,092515	93,0	8,176027	-1,050251	80,6
Sardegna	6,672450	-1,003203	93,2	7,198364	-1,035618	86,1

(a) Italia nord-occidentale: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria; Italia nord-orientale: Bolzano, Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna; Italia centrale: Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Italia meridionale: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria; Italia insulare: Sicilia, Sardegna.

(b) Comuni tipo A1: Area urbana centro; Tipo A2: Area urbana periferia; Tipo B1: comuni fino a 2.000 abitanti; Tipo B2: da 2.001 a 10.000 abitanti; Tipo B3: da 10.001 a 50.000 abitanti; Tipo B4: oltre 50.000 abitanti.

Prospetto 3 - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle FAMIGLIE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Italia	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	33,3	32,8	28,0	30,6	26,0	27,9	32,0	32,0	20,7	30,4	32,6	27,0
30.000	26,7	26,3	22,5	24,8	21,0	22,5	25,5	25,9	16,9	24,1	26,3	21,4
40.000	22,8	22,5	19,2	21,4	18,0	19,4	21,6	22,3	14,6	20,5	22,5	18,1
50.000	20,2	19,9	17,0	19,1	16,0	17,2	19,1	19,9	13,1	18,1	20,0	16,0
60.000	18,3	18,0	15,4	17,3	14,5	15,7	17,2	18,1	12,0	16,3	18,1	14,4
70.000	16,8	16,6	14,2	16,0	13,4	14,5	15,8	16,7	11,1	15,0	16,7	13,2
80.000	15,6	15,4	13,2	15,0	12,5	13,5	14,6	15,6	10,4	13,9	15,5	12,2
90.000	14,6	14,5	12,4	14,1	11,7	12,7	13,7	14,7	9,8	13,0	14,6	11,4
100.000	13,8	13,6	11,7	13,3	11,1	12,0	12,9	13,9	9,3	12,2	13,8	10,7
200.000	9,4	9,3	8,0	9,3	7,7	8,3	8,7	9,7	6,6	8,3	9,5	7,2
300.000	7,6	7,5	6,5	7,5	6,2	6,8	6,9	7,9	5,4	6,6	7,6	5,7
400.000	6,5	6,4	5,5	6,5	5,3	5,8	5,9	6,8	4,6	5,6	6,6	4,9
500.000	5,7	5,7	4,9	5,8	4,7	5,2	5,2	6,0	4,2	4,9	5,8	4,3
750.000	4,6	4,5	3,9	4,7	3,8	4,2	4,1	4,9	3,4	3,9	4,7	3,4
1.000.000	3,9	3,9	3,4	4,0	3,3	3,6	3,5	4,2	2,9	3,3	4,0	2,9
2.000.000	2,7	2,7	2,3	2,8	2,3	2,5	2,4	2,9	2,1	2,3	2,8	1,9
3.000.000	2,1	2,1	1,9	2,3	1,8	2,0	1,9	2,4	1,7	1,8	2,2	1,5
4.000.000	1,8	1,8	1,6	2,0	1,6	-	1,6	2,1	1,5	1,5	1,9	1,3
5.000.000	1,6	1,6	-	-	1,4	-	1,4	1,8	1,3	1,3	1,7	1,1
7.500.000	1,3	-	-	-	-	-	1,1	1,5	1,1	1,1	1,4	0,9
10.000.000	1,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15.000.000	0,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20.000.000	0,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto 3 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle FAMIGLIE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria
20.000	27,1	6,1	35,3	10,9	12,0	29,2	19,1	19,8	27,7	24,4	14,1
30.000	21,5	4,9	28,4	8,8	9,5	23,5	15,3	15,8	22,2	19,4	11,2
40.000	18,3	4,2	24,3	7,5	8,1	20,2	13,0	13,5	19,0	16,6	9,6
50.000	16,1	3,7	21,6	6,7	7,1	17,9	11,5	11,9	16,8	14,6	8,5
60.000	14,5	-	19,6	6,1	6,4	16,2	10,4	10,8	15,2	13,2	7,6
70.000	13,3	-	18,0	5,6	5,9	15,0	9,6	9,9	14,0	12,1	7,0
80.000	12,3	-	16,8	5,2	5,4	13,9	8,9	9,2	13,0	11,3	6,5
90.000	11,5	-	15,7	4,9	5,1	13,1	8,3	8,6	12,2	10,5	6,1
100.000	10,8	-	14,9	4,6	4,8	12,4	7,8	8,1	11,5	9,9	5,7
200.000	7,3	-	10,2	-	-	8,5	5,3	5,5	7,9	6,8	3,9
300.000	5,8	-	8,2	-	-	6,9	4,3	4,4	6,3	5,4	3,1
400.000	4,9	-	7,0	-	-	5,9	3,6	3,8	5,4	4,6	-
500.000	4,3	-	6,3	-	-	5,2	3,2	3,3	4,8	4,1	-
750.000	3,4	-	5,0	-	-	4,2	-	-	3,8	3,2	-
1.000.000	2,9	-	4,3	-	-	3,6	-	-	3,3	2,8	-
2.000.000	2,0	-	3,0	-	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto 3 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle FAMIGLIE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
20.000	17,2	35,5	17,3	10,1	28,8	24,8	11,5	18,0	30,2	19,6
30.000	13,8	28,8	13,9	8,2	23,3	19,8	9,1	14,3	24,2	16,0
40.000	11,8	24,9	11,9	7,0	20,1	16,9	7,7	12,2	20,7	13,8
50.000	10,4	22,2	10,6	6,3	17,9	15,0	6,7	10,7	18,3	12,4
60.000	9,4	20,2	9,6	5,7	16,2	13,6	6,0	9,7	16,6	11,3
70.000	8,7	18,7	8,8	5,3	15,0	12,5	5,5	8,9	15,2	10,4
80.000	8,1	17,4	8,2	-	14,0	11,6	5,1	8,2	14,2	9,8
90.000	7,6	16,4	7,7	-	13,1	10,9	4,8	7,7	13,3	9,2
100.000	7,1	15,5	7,3	-	12,4	10,2	4,5	7,3	12,5	8,7
200.000	4,9	10,9	5,0	-	8,7	7,0	-	4,9	8,6	6,2
300.000	3,9	8,8	4,0	-	7,0	5,6	-	3,9	6,9	5,0
400.000	3,4	7,6	3,4	-	6,0	4,8	-	3,3	5,9	4,4
500.000	3,0	6,8	-	-	5,4	4,2	-	2,9	5,2	-
750.000	-	5,5	-	-	4,3	3,4	-	-	4,2	-
1.000.000	-	4,8	-	-	3,7	2,9	-	-	3,6	-
2.000.000	-	3,3	-	-	2,6	-	-	-	-	-

Prospetto 4 - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Italia	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	39,0	38,1	30,6	34,9	30,3	31,4	36,1	36,4	22,3	36,9	39,8	28,9
30.000	31,0	30,3	24,5	27,8	24,2	25,2	28,6	29,2	17,5	28,7	31,3	22,9
40.000	26,3	25,7	20,8	23,7	20,6	21,6	24,3	25,0	14,7	24,0	26,3	19,5
50.000	23,2	22,6	18,4	20,9	18,3	19,2	21,3	22,1	12,9	20,9	23,1	17,2
60.000	20,9	20,4	16,6	18,9	16,5	17,4	19,2	20,0	11,6	18,7	20,7	15,5
70.000	19,1	18,7	15,3	17,3	15,2	16,0	17,6	18,4	10,6	17,0	18,9	14,2
80.000	17,7	17,3	14,2	16,1	14,1	14,9	16,3	17,1	9,8	15,7	17,4	13,2
90.000	16,6	16,2	13,3	15,1	13,2	14,0	15,2	16,1	9,1	14,6	16,2	12,3
100.000	15,6	15,3	12,5	14,2	12,4	13,2	14,3	15,2	8,5	13,6	15,2	11,6
200.000	10,5	10,3	8,5	9,6	8,5	9,1	9,6	10,4	5,7	8,9	10,1	7,8
300.000	8,4	8,2	6,8	7,7	6,8	7,3	7,6	8,3	4,4	6,9	7,9	6,2
400.000	7,1	6,9	5,8	6,6	5,8	6,2	6,5	7,1	3,7	5,8	6,7	5,3
500.000	6,3	6,1	5,1	5,8	5,1	5,5	5,7	6,3	3,3	5,0	5,8	4,7
750.000	5,0	4,8	4,1	4,6	4,1	4,4	4,5	5,1	2,6	3,9	4,6	3,7
1.000.000	4,2	4,1	3,5	3,9	3,5	3,8	3,8	4,3	2,2	3,3	3,9	3,1
2.000.000	2,8	2,8	2,4	2,7	2,4	2,6	2,6	3,0	1,4	2,1	2,6	2,1
3.000.000	2,3	2,2	1,9	2,1	1,9	2,1	2,0	2,4	1,1	1,7	2,0	1,7
4.000.000	1,9	1,9	1,6	1,8	1,6	1,8	1,7	2,0	1,0	1,4	1,7	1,4
5.000.000	1,7	1,6	1,4	1,6	1,4	1,6	1,5	1,8	0,8	1,2	1,5	1,3
7.500.000	1,3	1,3	1,1	1,3	1,1	-	1,2	-	-	0,9	1,2	1,0
10.000.000	1,1	1,1	-	-	1,0	-	-	-	-	0,8	1,0	-
15.000.000	0,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20.000.000	0,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25.000.000	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto 4 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria
27.000	24,1	5,2	34,4	9,7	10,6	26,7	16,6	18,5	25,6	22,5	13,3
30.000	22,7	4,9	32,4	9,1	10,0	25,2	15,7	17,5	24,2	21,2	12,6
40.000	19,3	4,2	27,7	7,7	8,5	21,6	13,4	14,9	20,6	18,1	10,7
50.000	17,0	3,7	24,4	6,8	7,6	19,1	11,9	13,2	18,2	15,9	9,5
60.000	15,4	3,3	22,1	6,1	6,9	17,3	10,8	11,9	16,5	14,4	8,6
70.000	14,1	3,0	20,3	5,6	6,3	15,9	9,9	11,0	15,1	13,2	7,9
80.000	13,1	2,8	18,9	5,2	5,9	14,8	9,2	10,2	14,1	12,3	7,3
90.000	12,2	2,6	17,7	4,9	5,5	13,9	8,6	9,6	13,2	11,5	6,8
100.000	11,5	2,5	16,7	4,6	5,2	13,1	8,2	9,0	12,4	10,8	6,5
200.000	7,8	-	11,4	3,1	3,6	9,0	5,6	6,2	8,5	7,3	4,4
300.000	6,2	-	9,1	2,4	2,9	7,2	4,5	4,9	6,8	5,8	3,5
400.000	5,3	-	7,7	2,1	2,5	6,2	3,8	4,2	5,8	5,0	3,0
500.000	4,7	-	6,8	-	-	5,5	3,4	3,7	5,1	4,4	2,6
750.000	3,7	-	5,5	-	-	4,4	2,7	3,0	4,1	3,5	2,1
1.000.000	3,2	-	4,7	-	-	3,7	2,3	2,5	3,5	3,0	-
2.000.000	2,1	-	3,2	-	-	2,6	-	-	2,4	2,0	-
3.000.000	1,7	-	2,5	-	-	2,1	-	-	1,9	1,6	-
4.000.000	1,4	-	2,2	-	-	1,8	-	-	-	-	-
5.000.000	-	-	1,9	-	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto 4 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
27.000	16,1	32,7	15,9	8,9	27,1	23,7	10,6	16,6	28,1	18,6
30.000	15,2	30,9	15,0	8,4	25,7	22,4	10,0	15,6	26,6	17,6
40.000	12,9	26,5	12,8	7,2	22,2	19,2	8,4	13,3	22,8	15,1
50.000	11,4	23,5	11,3	6,4	19,8	17,0	7,3	11,7	20,3	13,5
60.000	10,3	21,4	10,2	5,8	18,0	15,4	6,6	10,5	18,5	12,3
70.000	9,4	19,7	9,4	5,3	16,7	14,1	6,0	9,6	17,0	11,3
80.000	8,7	18,3	8,7	5,0	15,6	13,2	5,5	8,9	15,9	10,6
90.000	8,2	17,2	8,2	4,7	14,6	12,3	5,2	8,3	14,9	9,9
100.000	7,7	16,3	7,7	4,4	13,9	11,7	4,8	7,9	14,1	9,4
200.000	5,2	11,3	5,3	3,1	9,7	8,0	3,2	5,3	9,8	6,6
300.000	4,1	9,1	4,2	2,5	7,9	6,4	2,5	4,2	7,9	5,3
400.000	3,5	7,8	3,6	-	6,8	5,5	2,1	3,6	6,8	4,6
500.000	3,1	6,9	3,2	-	6,1	4,9	1,8	3,1	6,1	4,1
750.000	2,5	5,6	2,6	-	5,0	3,9	-	2,5	4,9	3,3
1.000.000	2,1	4,8	2,2	-	4,3	3,3	-	2,1	4,2	2,9
2.000.000	-	3,3	-	-	3,0	2,3	-	1,4	2,9	-
3.000.000	-	2,7	-	-	2,4	1,8	-	-	2,4	-
4.000.000	-	2,3	-	-	2,1	-	-	-	2,0	-
5.000.000	-	2,0	-	-	1,9	-	-	-	1,8	-

Esempi di calcolo degli errori campionari

Esempio 1

Dalla tavola 2.2 risulta che in Italia le convivenze prematrimoniali contratte da donne non nubili e uomini vedovi sposate tra il 1994 e il 2003 è pari a 564.000 unità.

Nella prima colonna del prospetto 3, si cerca il valore più vicino a questa stima, che è pari a 500.000. In corrispondenza di tale valore, per l'Italia, è riportato un errore relativo percentuale del 5,7 per cento.

Pertanto, l'errore assoluto della stima sarà uguale a:

$$\sigma(564.000) = 0,057 \times 564.000 = 32.148$$

e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$564.000 - (1.96 \times 32.148) = 500.990$$

$$564.000 + (1.96 \times 32.148) = 627.010$$

Esempio 2

Dalla tavola 5.3 risulta che nel Sud la stima del numero di donne in coppia che ha contrasti con il proprio partner relativamente a come spende i propri soldi è pari a 1.391.000 unità.

Nella prima colonna del prospetto 4, si cerca il valore più vicino a questa stima, che è pari a 1.000.000. In corrispondenza di tale valore, per il Sud, è riportato un errore relativo percentuale del 3,5 per cento.

Pertanto, l'errore assoluto della stima sarà uguale a:

$$\sigma(1.391.000) = 0,035 \cdot 1.391.000 = 48.685$$

e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$1.391.000 - (1.96 \times 48.685) = 1.295.577$$

$$1.391.000 + (1.96 \times 48.685) = 1.486.423.$$

Esempio 3

Considerando la stima precedente del numero di convivenze prematrimoniali contratte da donne non nubili e uomini vedovi sposate tra il 1994 e il 2003 in Italia dell'esempio 1, si possono ottenere valori più precisi dell'errore di campionamento operando mediante interpolazione lineare dei due livelli di stima consecutivi tra i quali è compreso il valore della stessa. Tali livelli sono 500.000 e 750.000 ai quali corrispondono, rispettivamente, i valori percentuali 5,7 e 4,6. L'errore relativo corrispondente a 564.000 è pari a:

$$\hat{\varepsilon}(564.000) = 5,7 - (5,7 - 4,6) \times (564.000 - 500.000) / (750.000 - 500.000) = 5,42\%.$$

L'errore assoluto sarà il seguente:

$$\sigma(564.000) = 0,0542 \times 564.000 = 30.569$$

e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$564.000 - (1.96 \times 30.569) = 504.085$$

$$564.000 + (1.96 \times 30.569) = 623.915.$$

Esempio 4

Il calcolo dell'errore dell'esempio 1 può essere effettuato, direttamente, tramite la funzione interpolante:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(a + b \ln(\hat{Y}))}$$

i cui parametri, riportati nel prospetto 2 alla riga Italia alla voce Famiglie, sono i seguenti:

$$a = 8,659646 \quad b = -1,096289.$$

Per $\hat{Y} = 564.000$ si ha:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(8,659646 - 1,096289 \times \ln(564.000))} = 0,05344.$$

L'errore relativo percentuale è quindi pari al 5,3 per cento e il calcolo dell'errore assoluto e dell'intervallo di confidenza è del tutto analogo a quello degli esempi 1 e 3.

Indicatori di qualità

Tavola 1 - Persone di 14 anni e più secondo le modalità di risposta ai quesiti del questionario individuale per intervista IMF-10/A.03 per sesso e classe di età - Anno 2003 (composizione percentuale)

CLASSI DI ETÀ	Ha risposto direttamente ai quesiti			Totale
	Sì	No	Non indicato	
MASCHI				
14-24	35,6	37,5	26,9	100,0
25-34	45,6	27,7	26,7	100,0
35-44	51,8	20,2	28,0	100,0
45-54	54,9	19,1	26,0	100,0
55-64	58,9	14,8	26,2	100,0
65-74	60,3	11,0	28,7	100,0
75 e più	58,0	12,2	29,8	100,0
Totale	51,4	21,4	27,2	100,0
FEMMINE				
14-24	44,6	27,9	27,5	100,0
25-34	57,7	15,4	26,8	100,0
35-44	64,6	8,6	26,8	100,0
45-54	66,2	8,1	25,7	100,0
55-64	66,3	7,2	26,5	100,0
65-74	64,9	6,3	28,8	100,0
75 e più	58,3	11,4	30,3	100,0
Totale	60,8	11,9	27,3	100,0
TOTALE				
14-24	40,0	32,8	27,2	100,0
25-34	51,7	21,5	26,8	100,0
35-44	58,4	14,2	27,4	100,0
45-54	60,7	13,4	25,9	100,0
55-64	62,7	10,9	26,4	100,0
65-74	62,8	8,5	28,7	100,0
75 e più	58,2	11,7	30,1	100,0
Totale	56,3	16,4	27,3	100,0

Tavola 2 - Persone di 18 anni e più secondo le modalità di risposta ai quesiti del questionario per intervista IMF-10/A.03 per regione - Anno 2003 (composizione percentuale)

REGIONI	Ha risposto direttamente ai quesiti			Totale
	Sì	No	Non indicato	
Piemonte	63,0	15,2	21,8	100,0
Valle d'Aosta	68,7	24,7	6,5	100,0
Lombardia	53,2	13,1	33,7	100,0
Trentino-Alto Adige	68,5	20,0	11,5	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>57,0</i>	<i>20,9</i>	<i>22,1</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>79,7</i>	<i>19,2</i>	<i>1,1</i>	<i>100,0</i>
Veneto	61,1	17,1	21,9	100,0
Friuli-Venezia Giulia	53,4	14,0	32,6	100,0
Liguria	58,8	15,7	25,5	100,0
Emilia-Romagna	62,3	19,1	18,6	100,0
Toscana	50,5	16,3	33,2	100,0
Umbria	62,8	13,5	23,6	100,0
Marche	62,5	24,9	12,6	100,0
Lazio	52,0	14,6	33,4	100,0
Abruzzo	49,4	17,1	33,5	100,0
Molise	44,3	7,3	48,4	100,0
Campania	52,4	11,6	36,0	100,0
Puglia	57,7	21,3	21,0	100,0
Basilicata	49,0	18,2	32,7	100,0
Calabria	51,4	11,9	36,7	100,0
Sicilia	53,6	17,8	28,6	100,0
Sardegna	51,1	18,1	30,8	100,0
Italia	56,3	16,4	27,3	100,0

Tavola 3 - Persone di 18 anni e più per modalità di compilazione del questionario per intervista IMF-10/B2.03 per sesso e classe di età - Anno 2003 (composizione percentuale)

CLASSI DI ETÀ	Compilato durante l'intervista				Modalità della compilazione				Motivo della mancata compilazione			
	No	Sì	Non indicato	Totale	Intervista alla persona	Intervista ad un familiare	Compilato personalmente dal componente	Compilato da un familiare	Rifiuto	Assenza del rispondente	Non indicato	Totale
MASCHI												
18-24	14,8	80,8	4,4	100,0	44,2	35,7	13,0	2,3	0,7	0,9	3,4	100,0
25-34	13,0	83,0	4,0	100,0	52,9	28,9	11,8	1,9	0,5	0,6	3,5	100,0
35-44	12,0	83,9	4,1	100,0	61,3	21,2	12,0	1,0	0,7	0,3	3,4	100,0
45-54	11,9	84,5	3,6	100,0	63,1	20,1	11,9	1,4	0,6	0,1	2,9	100,0
55-64	9,6	87,3	3,0	100,0	70,4	16,0	8,8	1,5	0,5	0,2	2,7	100,0
65-74	7,3	89,4	3,3	100,0	77,4	11,7	6,0	1,3	0,4	-	3,3	100,0
75 e più	5,6	91,3	3,1	100,0	77,9	14,5	3,2	1,1	0,3	0,1	2,8	100,0
Totale	11,0	85,3	3,7	100,0	63,1	21,3	10,1	1,5	0,5	0,3	3,2	100,0
FEMMINE												
18-24	15,0	81,5	3,6	100,0	53,6	25,9	15,0	1,8	0,6	0,4	2,6	100,0
25-34	13,1	82,5	4,4	100,0	64,8	15,4	14,0	1,4	0,6	0,3	3,5	100,0
35-44	12,4	83,7	4,0	100,0	72,3	10,0	13,0	0,5	0,6	0,1	3,5	100,0
45-54	11,3	85,2	3,5	100,0	74,2	9,4	11,6	1,3	0,4	0,1	2,9	100,0
55-64	9,1	86,7	4,2	100,0	78,1	8,5	7,5	1,4	0,5	0,1	3,8	100,0
65-74	5,7	91,1	3,2	100,0	83,9	7,7	3,6	1,5	0,3	-	3,1	100,0
75 e più	5,2	91,3	3,5	100,0	79,0	13,2	1,6	2,2	0,3	0,1	3,7	100,0
Totale	10,3	85,8	3,8	100,0	72,9	12,0	9,7	1,4	0,5	0,1	3,3	100,0
TOTALE												
18-24	14,9	81,1	4,0	100,0	48,8	30,9	14,0	2,0	0,6	0,6	3,0	100,0
25-34	13,0	82,7	4,2	100,0	58,9	22,1	12,9	1,7	0,5	0,4	3,5	100,0
35-44	12,2	83,8	4,1	100,0	66,9	15,4	12,5	0,8	0,7	0,2	3,4	100,0
45-54	11,6	84,9	3,5	100,0	68,8	14,6	11,7	1,3	0,5	0,1	2,9	100,0
55-64	9,4	87,0	3,7	100,0	74,4	12,2	8,1	1,5	0,5	0,1	3,3	100,0
65-74	6,4	90,3	3,2	100,0	80,9	9,5	4,7	1,4	0,3	-	3,2	100,0
75 e più	5,4	91,3	3,4	100,0	78,6	13,7	2,2	1,8	0,3	0,1	3,4	100,0
Totale	10,7	85,6	3,8	100,0	68,2	16,5	9,9	1,4	0,5	0,2	3,3	100,0

Tavola 4 - Persone di 18 anni e più per modalità di compilazione del questionario per intervista IMF-10/B2.03 per regione - Anno 2003 (composizione percentuale)

REGIONI	Compilato durante l'intervista				Compilato durante l'intervista				Motivo della mancata compilazione			
	No	Sì	Non indicato	Totale	Intervista alla persona	Intervista ad un familiare	Compilato personalmente dal componente	Compilato da un familiare	Rifiuto	Assenza del rispondente	Non indicato	Totale
Piemonte	10,6	86,7	2,7	100,0	73,3	14,4	8,5	1,0	0,4	-	2,4	100,0
Valle d'Aosta	10,0	84,9	5,1	100,0	63,2	18,9	11,7	0,7	0,3	0,3	4,8	100,0
Lombardia	10,5	84,6	4,9	100,0	67,3	14,5	12,4	0,8	0,4	0,2	4,4	100,0
Trentino-Alto Adige	11,5	86,7	1,8	100,0	66,9	16,4	10,9	1,8	2,2	0,6	1,3	100,0
<i> Bolzano-Bozen</i>	<i>7,4</i>	<i>89,3</i>	<i>3,3</i>	<i>100,0</i>	<i>67,0</i>	<i>18,7</i>	<i>4,8</i>	<i>2,8</i>	<i>3,4</i>	<i>1,0</i>	<i>2,4</i>	<i>100,0</i>
<i> Trento</i>	<i>15,5</i>	<i>84,1</i>	<i>0,3</i>	<i>100,0</i>	<i>66,7</i>	<i>14,1</i>	<i>16,8</i>	<i>0,8</i>	<i>1,1</i>	<i>0,3</i>	<i>0,3</i>	<i>100,0</i>
Veneto	10,3	86,7	3,0	100,0	69,9	15,5	9,9	1,4	0,2	0,3	2,8	100,0
Friuli-Venezia Giulia	14,1	81,8	4,1	100,0	71,3	12,1	11,4	1,7	1,0	0,1	2,4	100,0
Liguria	10,5	82,2	7,3	100,0	64,2	15,5	12,2	1,0	0,1	-	7,0	100,0
Emilia-Romagna	11,5	85,6	2,8	100,0	70,3	16,2	9,2	1,0	0,7	0,3	2,4	100,0
Toscana	11,1	85,0	3,9	100,0	67,1	18,7	8,7	1,2	0,2	0,1	4,0	100,0
Umbria	5,8	90,7	3,4	100,0	74,8	12,6	7,6	0,9	0,8	0,1	3,2	100,0
Marche	6,9	90,4	2,7	100,0	65,7	23,0	7,1	1,9	0,3	0,1	2,0	100,0
Lazio	11,8	81,5	6,7	100,0	67,4	13,5	11,8	0,8	0,8	0,2	5,6	100,0
Abruzzo	14,5	80,9	4,6	100,0	62,7	15,5	13,5	1,8	0,9	0,4	5,1	100,0
Molise	11,5	84,7	3,8	100,0	73,0	13,8	7,4	2,3	-	-	3,5	100,0
Campania	9,0	87,2	3,9	100,0	70,9	14,5	9,8	1,1	0,4	0,1	3,4	100,0
Puglia	10,7	85,7	3,6	100,0	64,2	20,3	10,0	2,4	0,1	0,6	2,4	100,0
Basilicata	6,4	91,4	2,2	100,0	70,1	22,2	2,9	2,0	0,3	0,4	2,2	100,0
Calabria	9,5	86,1	4,4	100,0	70,4	13,0	11,6	1,1	0,5	0,1	3,2	100,0
Sicilia	11,2	86,2	2,6	100,0	64,8	20,7	9,9	1,8	0,1	0,1	2,5	100,0
Sardegna	14,8	82,0	3,2	100,0	67,4	18,2	9,1	2,2	0,4	0,4	2,2	100,0
Italia	10,7	85,6	3,8	100,0	68,2	16,5	9,9	1,4	0,5	0,2	3,3	100,0

Tavola 5 - Persone di 18 anni e più per modalità di compilazione del questionario autocompilato IMF-10/B1.03 per sesso e classe di età - Anno 2003 (composizione percentuale)

CLASSI DI ETÀ	Compilato durante l'intervista				Compilato durante l'intervista				Motivo della mancata compilazione			
	No	Si	Non indicato	Totale	Intervista alla persona	Intervista ad un familiare	Compilato personalmente dal componente	Compilato da un familiare	Rifiuto	Assenza del rispondente	Non indicato	Totale
MASCHI												
18-24	30,9	64,6	4,5	100,0	28,8	23,4	38,0	4,4	0,8	1,3	3,4	100,0
25-34	29,1	67,3	3,6	100,0	34,4	20,9	36,5	3,5	0,8	0,7	3,3	100,0
35-44	24,5	71,2	4,3	100,0	42,5	15,8	34,6	2,2	0,6	0,5	3,8	100,0
45-54	25,5	70,1	4,4	100,0	42,5	14,4	35,3	3,0	0,8	0,2	3,9	100,0
55-64	22,8	72,3	4,9	100,0	50,5	11,3	30,4	3,1	0,7	0,1	3,9	100,0
65-74	16,9	78,8	4,3	100,0	64,9	9,4	17,6	3,5	0,8	-	3,8	100,0
75 e più	11,7	84,6	3,7	100,0	71,6	12,0	9,5	2,5	0,7	0,2	3,6	100,0
Totale	24,0	71,8	4,3	100,0	45,9	15,4	30,7	3,1	0,7	0,4	3,7	100,0
FEMMINE												
18-24	31,3	64,3	4,4	100,0	32,3	16,7	43,4	3,2	0,7	0,6	3,0	100,0
25-34	27,5	68,1	4,4	100,0	41,8	11,8	39,4	1,9	0,7	0,5	3,8	100,0
35-44	24,9	70,7	4,4	100,0	49,5	7,4	36,8	1,5	0,6	0,1	4,1	100,0
45-54	26,1	69,1	4,7	100,0	49,6	6,8	36,1	2,8	0,7	0,1	3,9	100,0
55-64	20,4	75,0	4,7	100,0	61,4	6,3	24,8	2,9	0,6	0,1	3,9	100,0
65-74	13,2	82,4	4,3	100,0	73,4	6,2	12,6	3,1	0,6	0,1	4,1	100,0
75 e più	10,0	85,4	4,6	100,0	73,6	11,1	5,2	5,0	0,7	0,2	4,3	100,0
Totale	22,2	73,3	4,5	100,0	54,4	8,9	29,1	2,8	0,7	0,2	3,9	100,0
TOTALE												
18-24	31,1	64,5	4,5	100,0	30,5	20,2	40,7	3,8	0,7	0,9	3,2	100,0
25-34	28,3	67,7	4,0	100,0	38,2	16,3	38,0	2,7	0,7	0,6	3,5	100,0
35-44	24,7	71,0	4,3	100,0	46,1	11,5	35,7	1,9	0,6	0,3	4,0	100,0
45-54	25,8	69,6	4,6	100,0	46,1	10,5	35,7	2,9	0,7	0,1	3,9	100,0
55-64	21,6	73,7	4,8	100,0	56,1	8,7	27,5	3,0	0,6	0,1	3,9	100,0
65-74	14,9	80,8	4,3	100,0	69,5	7,6	14,9	3,3	0,7	0,0	4,0	100,0
75 e più	10,6	85,1	4,3	100,0	72,8	11,4	6,8	4,0	0,7	0,2	4,0	100,0
Totale	23,0	72,6	4,4	100,0	50,4	12,0	29,9	2,9	0,7	0,3	3,8	100,0

Tavola 6 - Persone di 18 anni e più per modalità di compilazione del questionario per intervista IMF-10/B1.03 per regione - Anno 2003 (composizione percentuale)

REGIONI	Compilato durante l'intervista				Compilato durante l'intervista				Motivo della mancata compilazione			
	No	Sì	Non indicato	Totale	Intervista alla persona	Intervista ad un familiare	Compilato personalmente dal componente	Compilato da un familiare	Rifiuto	Assenza del rispondente	Non indicato	Totale
Piemonte	23,1	74,2	2,7	100,0	51,8	10,2	32,3	2,1	1,0	0,0	2,5	100,0
Valle d'Aosta	21,6	72,4	6,1	100,0	50,1	14,0	28,2	1,8	0,6	0,2	5,1	100,0
Lombardia	20,6	74,4	5,0	100,0	50,1	11,3	31,4	1,7	0,5	0,3	4,6	100,0
Trentino-Alto Adige	38,4	59,7	1,8	100,0	42,5	6,9	43,8	2,4	2,7	0,9	0,8	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	22,5	73,9	3,6	100,0	49,2	8,6	32,9	3,7	3,1	1,0	1,6	100,0
<i>Trento</i>	54,1	45,9	0,1	100,0	36,0	5,3	54,6	1,1	2,3	0,8	-	100,0
Veneto	26,8	69,8	3,3	100,0	47,0	8,7	37,2	3,0	0,5	0,4	3,3	100,0
Friuli-Venezia Giulia	27,5	68,7	3,8	100,0	51,7	8,1	33,6	2,4	1,2	0,1	2,9	100,0
Liguria	22,6	69,3	8,1	100,0	45,0	11,2	32,5	2,6	0,3	0,3	8,2	100,0
Emilia-Romagna	23,3	73,8	2,9	100,0	47,9	11,5	34,5	3,0	0,5	0,4	2,2	100,0
Toscana	20,6	74,1	5,3	100,0	50,4	14,6	26,1	3,3	0,3	0,2	5,2	100,0
Umbria	25,9	71,2	2,9	100,0	53,0	8,8	32,1	2,6	1,2	0,2	2,0	100,0
Marche	17,4	79,3	3,3	100,0	49,2	18,3	25,0	3,9	0,9	0,1	2,6	100,0
Lazio	19,0	73,6	7,4	100,0	55,3	11,3	23,8	2,2	0,7	0,2	6,7	100,0
Abruzzo	19,8	74,5	5,7	100,0	50,5	14,8	24,2	2,8	0,9	0,4	6,4	100,0
Molise	20,1	74,5	5,4	100,0	64,5	10,1	17,1	3,5	0,1	-	4,7	100,0
Campania	13,9	81,2	5,0	100,0	59,0	12,0	22,0	2,2	0,5	0,1	4,3	100,0
Puglia	24,1	72,4	3,6	100,0	47,5	15,3	28,9	5,0	0,2	0,6	2,5	100,0
Basilicata	17,2	76,8	6,0	100,0	55,9	17,4	16,5	4,1	0,4	0,2	5,4	100,0
Calabria	26,1	69,6	4,2	100,0	47,7	9,9	35,4	3,3	0,5	0,6	2,7	100,0
Sicilia	24,6	71,7	3,7	100,0	48,7	15,9	29,0	2,7	0,2	0,2	3,3	100,0
Sardegna	27,2	68,0	4,8	100,0	46,0	11,1	33,1	4,8	0,7	0,5	3,8	100,0
Italia	23,0	72,6	4,4	100,0	50,4	12,0	29,9	2,9	0,7	0,3	3,8	100,0

Tavola 7 - Famiglie con almeno due componenti per numero di componenti che hanno fornito le notizie sulla Scheda Familiare e regione - Anno 2003 (composizione percentuale)

REGIONI	Numero dei rispondenti			Totale
	Un componente	Più componenti	Non indicato	
Piemonte	45,6	52,3	2,1	100,0
Valle d'Aosta	54,8	37,4	7,8	100,0
Lombardia	47,8	47,9	4,3	100,0
Trentino-Alto Adige	49,2	48,4	2,4	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	49,7	45,2	5,1	100,0
<i>Trento</i>	48,7	51,3	-	100,0
Veneto	44,4	51,0	4,6	100,0
Friuli-Venezia Giulia	42,2	50,4	7,3	100,0
Liguria	50,9	44,6	4,6	100,0
Emilia-Romagna	52,1	45,3	2,6	100,0
Toscana	47,2	47,2	5,6	100,0
Umbria	41,2	54,9	3,9	100,0
Marche	55,1	40,9	4,0	100,0
Lazio	51,0	41,6	7,4	100,0
Abruzzo	41,5	50,6	8,0	100,0
Molise	55,3	43,8	0,9	100,0
Campania	47,8	48,2	4,0	100,0
Puglia	54,3	43,3	2,4	100,0
Basilicata	41,3	48,9	9,8	100,0
Calabria	46,2	46,1	7,6	100,0
Sicilia	59,6	37,2	3,3	100,0
Sardegna	46,4	50,5	3,1	100,0
Italia	48,8	46,7	4,5	100,0

Tavola 8 - Famiglie per disponibilità all'intervista e regione - Anno 2003 (composizione percentuale)

REGIONI	Disponibilità all'intervista							Totale
	Sempre scarsa	Scarsa all'inizio poi migliore	Buona all'inizio poi scarsa	Sufficiente	Buona	Molto interessata	Non indicato	
Piemonte	4,2	4,3	5,5	16,1	47,9	13,8	8,2	100,0
Valle d'Aosta	2,5	2,9	2,3	16,0	57,1	10,8	8,3	100,0
Lombardia	3,4	4,4	4,6	13,6	51,6	11,9	10,6	100,0
Trentino-Alto Adige	3,8	2,7	5,2	20,7	54,3	9,9	3,3	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>3,8</i>	<i>2,1</i>	<i>5,3</i>	<i>28,9</i>	<i>46,0</i>	<i>7,7</i>	<i>6,3</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>3,8</i>	<i>3,4</i>	<i>5,1</i>	<i>12,1</i>	<i>63,2</i>	<i>12,3</i>	<i>0,2</i>	<i>100,0</i>
Veneto	1,7	3,8	3,7	15,7	54,3	10,5	10,2	100,0
Friuli-Venezia Giulia	3,3	4,8	5,1	15,3	51,4	9,7	10,5	100,0
Liguria	4,2	2,2	2,1	15,9	57,5	11,4	6,8	100,0
Emilia-Romagna	4,2	3,8	4,1	13,1	57,6	10,7	6,4	100,0
Toscana	2,4	3,9	3,9	15,8	51,2	12,6	10,1	100,0
Umbria	3,4	3,9	3,3	17,0	49,0	12,8	10,5	100,0
Marche	2,6	7,0	8,7	20,6	41,3	14,7	5,2	100,0
Lazio	3,8	5,4	7,9	21,2	38,8	11,9	11,0	100,0
Abruzzo	3,7	5,8	6,9	17,2	47,2	6,7	12,6	100,0
Molise	5,2	7,9	10,5	15,9	36,6	9,5	14,3	100,0
Campania	5,2	7,4	6,2	30,1	36,6	6,8	7,6	100,0
Puglia	7,6	7,6	4,5	27,3	33,8	12,2	6,9	100,0
Basilicata	3,5	4,2	8,5	22,0	39,6	17,0	5,4	100,0
Calabria	7,5	6,6	4,8	21,8	39,2	12,3	7,9	100,0
Sicilia	6,9	8,3	4,7	24,8	35,1	14,3	5,8	100,0
Sardegna	2,6	4,5	5,5	18,5	45,2	16,8	7,0	100,0
Italia	4,2	5,1	5,3	19,1	46,2	11,8	8,3	100,0

Glossario

I dati generali individuali fanno riferimento alle caratteristiche delle persone all'epoca dell'intervista. In particolare:

- **l'età** è espressa in anni compiuti;
- **il titolo di studio** è quello più elevato conseguito;
- **la condizione** è quella dichiarata come unica o prevalente dalle persone di 15 anni e più.

Si precisa inoltre che per:

occupato si intende chi possiede un'occupazione, in proprio o alle dipendenze, da cui trae un profitto o una retribuzione (utile, onorario, stipendio, salario) o chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio senza avere un regolare contratto di lavoro (coadiuvante);

persona in cerca di occupazione si intende chi ha perduto una precedente occupazione o chi non ha mai esercitato un'attività lavorativa ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare se gli viene offerta;

casalinga è chi si dedica prevalentemente alle faccende domestiche;

studente è chi si dedica prevalentemente allo studio;

ritirato dal lavoro è chi ha cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età, invalidità o altra causa; la figura del ritirato dal lavoro non coincide necessariamente con quella del pensionato in quanto, non sempre, il ritirato dal lavoro gode di una pensione;

in altra condizione è colui che si trova in condizione diversa da quelle sopra elencate (militare, inabile al lavoro, benestante, detenuto, ecc.)

- **la posizione nella professione** è quella dichiarata come unica o prevalente dagli occupati di 18 anni e più che viene aggregata nel modo seguente:

dirigenti, imprenditori, liberi professionisti

direttivi, quadri, impiegati, intermedi (appartenenti alle categorie speciali);

capo operai, operai, subalterni (inclusi apprendisti, lavoratori a domicilio per conto di imprese);

lavoratori in proprio, coadiuvanti (inclusi soci di cooperative di produzione di beni e/o prestazioni di servizio).

- **famiglia e nucleo familiare**

la **famiglia** è costituita dall'insieme delle persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi;

il **nucleo** è l'insieme delle persone che formano una coppia con figli celibi o nubili, una coppia senza figli, un genitore solo con figli celibi o nubili;

una famiglia può coincidere con un nucleo, può essere formata da un nucleo più altri membri aggregati, da più nuclei (con o senza membri aggregati), o da nessun nucleo (persone sole, famiglie composte ad esempio da due sorelle, da un genitore con figlio separato, divorziato o vedovo, eccetera).

Indice dei dati statistici

1 - Il fidanzamento

Tavola 1.1 - Primi matrimoni per luogo in cui si sono conosciuti i coniugi, durata media del fidanzamento e coorte di matrimonio – Anno 2003 (<i>per 100 primi matrimoni della stessa coorte</i>)	Pag. 12
Tavola 1.2 - Primi matrimoni per luogo in cui si sono conosciuti i coniugi, durata media del fidanzamento, regione e tipo di comune – Anno 2003 (<i>per 100 primi matrimoni di persone della stessa zona</i>)	” 13
Tavola 1.3 - Primi matrimoni per luogo in cui si sono conosciuti i coniugi, durata media del fidanzamento, ripartizione geografica e coorte di matrimonio – Anno 2003 (<i>per 100 primi matrimoni di persone della stessa ripartizione geografica e della stessa coorte</i>) .	” 14

2 - Le convivenze prematrimoniali

Prospetto 2.1 - Donne non nubili e uomini vedovi che hanno convissuto prima del matrimonio per ripartizione geografica, tipo di comune e anno di matrimonio - Anno 2003 (<i>per 100 donne non nubili e uomini vedovi della stessa zona coniugati nello stesso anno</i>)	” 15
Prospetto 2.2 - Donne non nubili e uomini vedovi che hanno convissuto prima del matrimonio per anno di matrimonio, ordine del matrimonio e durata mediana della convivenza prematrimoniale – Anno 2003 (<i>per 100 donne non nubili e uomini vedovi coniugati nello stesso anno</i>)	” 16
Grafico 2.1 - Donne non nubili e uomini vedovi che hanno convissuto prima del matrimonio per regione – Anno 2003 (<i>per 100 donne non nubili e uomini vedovi della stessa regione</i>) .	” 17
Grafico 2.2 - Donne non nubili e uomini vedovi che hanno convissuto prima del matrimonio per motivo che ha spinto al matrimonio – Anno 2003 (<i>per 100 donne non nubili e uomini vedovi che non erano decisi a sposarsi</i>)	” 18
Tavola 2.1 - Donne non nubili e uomini vedovi che hanno convissuto prima del matrimonio per alcune caratteristiche della convivenza prematrimoniale e anno di matrimonio – Anno 2003 (<i>per 100 donne non nubili e uomini vedovi coniugati nello stesso anno</i>)	” 19
Tavola 2.2 - Donne non nubili e uomini vedovi che hanno convissuto prima del matrimonio per alcune caratteristiche della convivenza prematrimoniale, ripartizione geografica, tipo di comune e anno di matrimonio – Anno 2003 (<i>per 100 donne non nubili e uomini vedovi della stessa zona coniugati nello stesso anno</i>)	” 20

3 - Le prime nozze

Grafico 3.1 - Primi matrimoni in cui è stato dato un ricevimento con 100 invitati o più per regione - Anno 2003 (<i>per 100 primi matrimoni di persone della stessa regione in cui è stato dato almeno un ricevimento</i>)	” 21
Tavola 3.1 - Primi matrimoni in cui è stato dato un ricevimento, numero di invitati e persone che ne hanno sostenuto le spese per coorte di matrimonio – Anno 2003 (<i>per 100 primi matrimoni della stessa coorte</i>)	” 23

Tavola 3.2 - Primi matrimoni in cui è stato dato almeno un ricevimento, numero di invitati e persone che ne hanno sostenuto le spese per regione e tipo di comune – Anno 2003 (<i>per 100 primi matrimoni di persone della stessa zona</i>)	Pag. 24
Tavola 3.3 - Primi matrimoni in cui è stato dato almeno un ricevimento, numero di invitati e persone che ne hanno sostenuto le spese per ripartizione geografica e coorte di matrimonio – Anno 2003 (<i>per 100 primi matrimoni di persone della stessa ripartizione geografica e della stessa coorte</i>)	” 25
Tavola 3.4 - Primi matrimoni in cui i coniugi sono andati in viaggio di nozze, destinazione del viaggio e persone che ne hanno sostenuto le spese per coorte di matrimonio – Anno 2003 (<i>per 100 primi matrimoni della stessa coorte</i>)	” 26
Tavola 3.5 - Primi matrimoni in cui i coniugi sono andati in viaggio di nozze, destinazione del viaggio e persone che ne hanno sostenuto le spese per regione e tipo di comune – Anno 2003 (<i>per 100 primi matrimoni di persone della stessa zona</i>)	” 27
Tavola 3.6 - Primi matrimoni in cui i coniugi sono andati in viaggio di nozze, destinazione del viaggio e persone che ne hanno sostenuto le spese per ripartizione geografica e coorte di matrimonio – Anno 2003 (<i>per 100 primi matrimoni di persone della stessa ripartizione geografica e della stessa coorte</i>)	” 28

4. - Le regole di residenza dopo le prime nozze

Prospetto 4.1 - Graduatoria delle regioni secondo la percentuale di coniugi che sono andati ad abitare insieme ai genitori al momento del matrimonio – Anno 2003 (<i>per 100 primi matrimoni di persone della stessa regione</i>)	” 29
Tavola 4.1 - Primi matrimoni per residenza dei coniugi al momento del matrimonio rispetto ai genitori di lei o di lui, ripartizione geografica e coorte di matrimonio – Anno 2003 (<i>per 100 primi matrimoni di persone della stessa ripartizione geografica e della stessa coorte</i>)	” 31

5 - Gli argomenti di disaccordo tra i partner

Prospetto 5.1 - Graduatoria degli argomenti di disaccordo con il partner – Anni 1998 e 2003 (<i>per 100 donne che vivono in coppia</i>)	” 33
Prospetto 5.2 - Donne che vivono in coppia che si trovano in disaccordo con il partner raramente o mai su alcuni argomenti per tipologia della coppia e classe di età della donna – Anno 2003 (<i>per 100 donne che vivono in coppia della stessa tipologia e classe di età</i>)	” 34
Tavola 5.1 - Donne che vivono in coppia per frequenza con cui si trovano in disaccordo con il partner su alcuni argomenti e classe di età - Anno 2003 (<i>per 100 donne che vivono in coppia della stessa classe di età</i>)	” 35
Tavola 5.2 - Donne che vivono in coppia che si trovano in disaccordo con il partner spesso o qualche volta su alcuni argomenti per regione e tipo di comune - Anno 2003 (<i>per 100 donne che vivono in coppia della stessa zona</i>)	” 37
Tavola 5.3 - Donne che vivono in coppia che si trovano in disaccordo con il partner spesso o qualche volta su alcuni argomenti per ripartizione geografica e classe di età - Anno 2003 (<i>per 100 donne che vivono in coppia della stessa ripartizione geografica e classe di età</i>)	” 38

Tavola 5.4 -	Donne che vivono in coppia per soddisfazione della suddivisione del lavoro domestico e familiare con il partner e per giudizio sul carico di lavoro domestico, familiare e/o lavorativo per la classe di età della donna - Anno 2003 (<i>per 100 donne che vivono in coppia della stessa classe di età</i>).....	Pag. 39
Tavola 5.5 -	Donne che vivono in coppia per soddisfazione della suddivisione del lavoro domestico e familiare con il partner e per giudizio sul carico di lavoro domestico, familiare e/o lavorativo per regione e tipo di comune - Anno 2003 (<i>per 100 donne che vivono in coppia della stessa zona</i>)	” 40
Tavola 5.6 -	Donne che vivono in coppia per soddisfazione della suddivisione del lavoro domestico e familiare con il partner e per giudizio sul carico di lavoro domestico, familiare e/o lavorativo per ripartizione geografica e classe di età - Anno 2003 (<i>per 100 donne che vivono in coppia della stessa ripartizione geografica e classe di età</i>)	” 41
 6 - Le attività svolte insieme dai partner		
Prospetto 6.1 -	Graduatoria delle attività svolte spesso insieme dai partner - Anni 1998 e 2003 (<i>per 100 donne che vivono in coppia</i>)	” 43
Prospetto 6.2 -	Donne che vivono in coppia che svolgono spesso o qualche volta alcune attività con il partner per tipologia della coppia e classe di età – Anno 2003 (<i>per 100 donne che vivono in coppia della stessa tipologia e classe di età</i>)	” 44
Tavola 6.1 -	Donne che vivono in coppia per frequenza con cui svolgono alcune attività con il partner e classe di età - Anno 2003 (<i>per 100 donne che vivono in coppia della stessa classe di età</i>)	” 45
Tavola 6.2 -	Donne che vivono in coppia che svolgono spesso o qualche volta alcune attività con il partner per regione e tipo di comune - Anno 2003 (<i>per 100 donne che vivono in coppia della stessa zona</i>)	” 47
Tavola 6.3 -	Donne che vivono in coppia che svolgono spesso o qualche volta alcune attività con il partner per ripartizione geografica e classe di età - Anno 2003 (<i>per 100 donne che vivono in coppia della stessa ripartizione geografica e classe di età</i>)	” 48
 7 - Decisioni di vita quotidiana ed economia familiare		
Prospetto 7.1 -	Donne che vivono in coppia per tipologia della coppia, peso nelle decisioni familiari su alcuni aspetti e classe di età della donna – Anno 2003 (<i>per 100 donne che vivono in coppia della stessa classe di età</i>)	” 49
Prospetto 7.2 -	Coppie in cui uno o entrambi i partner hanno almeno un conto corrente e possesso di conti correnti da parte della donna per tipologia della coppia – Anno 2003 (<i>per 100 coppie della stessa tipologia</i>)	” 50
Tavola 7.1 -	Donne che vivono in coppia per peso nelle decisioni familiari su alcuni aspetti e classe di età – Anno 2003 (<i>per 100 donne che vivono in coppia della stessa classe di età</i>)	” 52
Tavola 7.2 -	Donne che vivono in coppia per peso nelle decisioni familiari su alcuni aspetti, regione e tipo di comune – Anno 2003 (<i>per 100 donne che vivono in coppia della stessa zona</i>) .	” 54
Tavola 7.3 -	Donne che vivono in coppia per peso nelle decisioni familiari su alcuni aspetti, ripartizione geografica e classe di età – Anno 2003 (<i>per 100 donne che vivono in coppia della stessa ripartizione geografica e della stessa classe di età</i>)	” 63

Tavola 7.4 - Coppie in cui uno o entrambi i partner hanno almeno un conto corrente e possesso di conti correnti da parte della donna per classe di età – Anno 2003 (<i>per 100 coppie con donne della stessa classe di età</i>)	Pag. 72
Tavola 7.5 - Coppie in cui uno o entrambi i partner hanno almeno un conto corrente e possesso di conti correnti da parte della donna per regione e tipo di comune – Anno 2003 (<i>per 100 coppie della stessa zona</i>).....	” 73
Tavola 7.6 - Coppie in cui uno o entrambi i partner hanno almeno un conto corrente e possesso di conti correnti da parte della donna per ripartizione geografica e classe di età – Anno 2003 (<i>per 100 coppie della stessa ripartizione geografica con donne della stessa classe di età</i>)	” 74

8 - Intenzioni di fecondità della coppia

Tavola 8.1 - Coppie di partner da 18 a 49 anni per numero di figli desiderato dalla donna, numero di figli desiderato dalla coppia, numero di figli avuti e classe d'età della donna - Anno 2003 (<i>per 100 donne che vivono in coppia con lo stesso numero di figli avuti e della stessa classe di età</i>)	” 76
Tavola 8.2 - Coppie di partner da 18 a 49 anni per numero di figli desiderato dalla donna, numero di figli desiderato dalla coppia, numero di figli avuti dalla donna, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (<i>per 100 donne che vivono in coppia con lo stesso numero di figli avuti e della stessa zona</i>)	” 77
Tavola 8.3 - Coppie di partner da 18 a 49 anni per numero di figli desiderato dalla donna, numero di figli desiderato dalla coppia e regione - Anno 2003 (<i>per 100 donne che vivono in coppia con lo stesso numero di figli avuti e della stessa regione</i>)	” 79

Indice dei dati statistici su cd-rom

1 - Il fidanzamento

- Tavola 1.1 - Primi matrimoni per luogo in cui si sono conosciuti i coniugi, durata media del fidanzamento e coorte di matrimonio – Anno 2003 *(per 100 primi matrimoni della stessa coorte e dati in migliaia)*
- Tavola 1.2 - Primi matrimoni per luogo in cui si sono conosciuti i coniugi, durata media del fidanzamento, regione e tipo di comune – Anno 2003 *(per 100 primi matrimoni di persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 1.3 - Primi matrimoni per luogo in cui si sono conosciuti i coniugi, durata media del fidanzamento, ripartizione geografica e coorte di matrimonio – Anno 2003 *(per 100 primi matrimoni di persone della stessa ripartizione geografica e della stessa coorte e dati in migliaia)*

2 - Le convivenze prematrimoniali

- Prospetto 2.1 - Donne non nubili e uomini vedovi che hanno convissuto prima del matrimonio per ripartizione geografica, tipo di comune e anno di matrimonio - Anno 2003 *(per 100 donne non nubili e uomini vedovi della stessa zona coniugati nello stesso anno)*
- Prospetto 2.2 - Donne non nubili e uomini vedovi che hanno convissuto prima del matrimonio per anno di matrimonio, ordine del matrimonio e durata mediana della convivenza prematrimoniale – Anno 2003 *(per 100 donne non nubili e uomini vedovi coniugati nello stesso anno)*
- Grafico 2.1 - Donne non nubili e uomini vedovi che hanno convissuto prima del matrimonio per regione – Anno 2003 *(per 100 donne non nubili e uomini vedovi della stessa regione)*
- Grafico 2.2 - Donne non nubili e uomini vedovi che hanno convissuto prima del matrimonio per motivo che ha spinto al matrimonio – Anno 2003 *(per 100 donne non nubili e uomini vedovi che non erano decisi a sposarsi)*
- Tavola 2.1 - Donne non nubili e uomini vedovi che hanno convissuto prima del matrimonio per alcune caratteristiche della convivenza prematrimoniale e anno di matrimonio – Anno 2003 *(per 100 donne non nubili e uomini vedovi coniugati nello stesso anno e dati in migliaia)*
- Tavola 2.2 - Donne non nubili e uomini vedovi che hanno convissuto prima del matrimonio per alcune caratteristiche della convivenza prematrimoniale, ripartizione geografica, tipo di comune e anno di matrimonio – Anno 2003 *(per 100 donne non nubili e uomini vedovi della stessa zona coniugati nello stesso anno e dati in migliaia)*

3 - Le prime nozze

- Grafico 3.1 - Primi matrimoni in cui è stato dato un ricevimento con 100 invitati o più per regione - Anno 2003 *(per 100 primi matrimoni di persone della stessa regione in cui è stato dato almeno un ricevimento)*
- Tavola 3.1 - Primi matrimoni in cui è stato dato un ricevimento, numero di invitati e persone che ne hanno sostenuto le spese per coorte di matrimonio – Anno 2003 *(per 100 primi matrimoni della stessa coorte e dati in migliaia)*

- Tavola 3.2 - Primi matrimoni in cui è stato dato almeno un ricevimento, numero di invitati e persone che ne hanno sostenuto le spese per regione e tipo di comune – Anno 2003 *(per 100 primi matrimoni di persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 3.3 - Primi matrimoni in cui è stato dato almeno un ricevimento, numero di invitati e persone che ne hanno sostenuto le spese per ripartizione geografica e coorte di matrimonio – Anno 2003 *(per 100 primi matrimoni di persone della stessa ripartizione geografica e della stessa coorte e dati in migliaia)*
- Tavola 3.4 - Primi matrimoni in cui i coniugi sono andati in viaggio di nozze, destinazione del viaggio e persone che ne hanno sostenuto le spese per coorte di matrimonio – Anno 2003 *(per 100 primi matrimoni della stessa coorte e dati in migliaia)*
- Tavola 3.5 - Primi matrimoni in cui i coniugi sono andati in viaggio di nozze, destinazione del viaggio e persone che ne hanno sostenuto le spese per regione e tipo di comune – Anno 2003 *(per 100 primi matrimoni di persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 3.6 - Primi matrimoni in cui i coniugi sono andati in viaggio di nozze, destinazione del viaggio e persone che ne hanno sostenuto le spese per ripartizione geografica e coorte di matrimonio – Anno 2003 *(per 100 primi matrimoni di persone della stessa ripartizione geografica e della stessa coorte e dati in migliaia)*

4. - Le regole di residenza dopo le prime nozze

- Prospetto 4.1 - Graduatoria delle regioni secondo la percentuale di coniugi che sono andati ad abitare insieme ai genitori al momento del matrimonio – Anno 2003 *(per 100 primi matrimoni di persone della stessa regione)*
- Tavola 4.1 - Primi matrimoni per residenza dei coniugi al momento del matrimonio rispetto ai genitori di lei o di lui, ripartizione geografica e coorte di matrimonio – Anno 2003 *(per 100 primi matrimoni di persone della stessa ripartizione geografica e della stessa coorte e dati in migliaia)*

5 - Gli argomenti di disaccordo tra i partner

- Prospetto 5.1 - Graduatoria degli argomenti di disaccordo con il partner – Anni 1998 e 2003 *(per 100 donne che vivono in coppia)*
- Prospetto 5.2 - Donne che vivono in coppia che si trovano in disaccordo con il partner raramente o mai su alcuni argomenti per tipologia della coppia e classe di età della donna – Anno 2003 *(per 100 donne che vivono in coppia della stessa tipologia e classe di età)*
- Tavola 5.1 - Donne che vivono in coppia per frequenza con cui si trovano in disaccordo con il partner su alcuni argomenti e classe di età - Anno 2003 *(per 100 donne che vivono in coppia della stessa classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 5.2 - Donne che vivono in coppia che si trovano in disaccordo con il partner spesso o qualche volta su alcuni argomenti per regione e tipo di comune - Anno 2003 *(per 100 donne che vivono in coppia della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 5.3 - Donne che vivono in coppia che si trovano in disaccordo con il partner spesso o qualche volta su alcuni argomenti per ripartizione geografica e classe di età - Anno 2003 *(per 100 donne che vivono in coppia della stessa ripartizione geografica e classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 5.4 - Donne che vivono in coppia per soddisfazione della suddivisione del lavoro domestico e familiare con il partner e per giudizio sul carico di lavoro domestico, familiare e/o lavorativo per la classe di età della donna - Anno 2003 *(per 100 donne che vivono in coppia della stessa classe di età e dati in migliaia)*

- Tavola 5.5 - Donne che vivono in coppia per soddisfazione della suddivisione del lavoro domestico e familiare con il partner e per giudizio sul carico di lavoro domestico, familiare e/o lavorativo per regione e tipo di comune - Anno 2003 *(per 100 donne che vivono in coppia della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 5.6 - Donne che vivono in coppia per soddisfazione della suddivisione del lavoro domestico e familiare con il partner e per giudizio sul carico di lavoro domestico, familiare e/o lavorativo per ripartizione geografica e classe di età - Anno 2003 *(per 100 donne che vivono in coppia della stessa ripartizione geografica e classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 5.7 - Donne che vivono in coppia per frequenza con cui si trovano in disaccordo con il partner su alcuni argomenti e condizione dei partner - Anno 2003 *(per 100 donne che vivono in coppia con le stesse caratteristiche e dati in migliaia)*
- Tavola 5.8 - Donne che vivono in coppia per frequenza con cui si trovano in disaccordo con il partner su alcuni argomenti, titolo di studio dei partner e classe di età della donna - Anno 2003 *(per 100 donne che vivono in coppia della stessa classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 5.9 - Donne che vivono in coppia per soddisfazione della suddivisione del lavoro domestico e familiare con il partner e per giudizio sul carico di lavoro domestico, familiare e/o lavorativo per condizione dei partner - Anno 2003 *(per 100 donne che vivono in coppia con le stesse caratteristiche e dati in migliaia)*

6 - Le attività svolte insieme dai partner

- Prospetto 6.1 - Graduatoria delle attività svolte spesso insieme dai partner - Anni 1998 e 2003 *(per 100 donne che vivono in coppia)*
- Prospetto 6.2 - Donne che vivono in coppia che svolgono spesso o qualche volta alcune attività con il partner per tipologia della coppia e classe di età - Anno 2003 *(per 100 donne che vivono in coppia della stessa tipologia e classe di età)*
- Tavola 6.1 - Donne che vivono in coppia per frequenza con cui svolgono alcune attività con il partner e classe di età - Anno 2003 *(per 100 donne che vivono in coppia della stessa classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 6.2 - Donne che vivono in coppia che svolgono spesso o qualche volta alcune attività con il partner per regione e tipo di comune - Anno 2003 *(per 100 donne che vivono in coppia della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 6.3 - Donne che vivono in coppia che svolgono spesso o qualche volta alcune attività con il partner per ripartizione geografica e classe di età - Anno 2003 *(per 100 donne che vivono in coppia della stessa ripartizione geografica e classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 6.4 - Donne che vivono in coppia per frequenza con cui svolgono alcune attività insieme al partner e condizione dei partner - Anno 2003 *(per 100 donne che vivono in coppia con le stesse caratteristiche e dati in migliaia)*
- Tavola 6.5 - Donne che vivono in coppia per frequenza con cui svolgono alcune attività insieme al partner e titolo di studio - Anno 2003 *(per 100 donne che vivono in coppia con le stesse caratteristiche e dati in migliaia)*

7 - Decisioni di vita quotidiana ed economia familiare

- Prospetto 7.1 - Donne che vivono in coppia per tipologia della coppia, peso nelle decisioni familiari su alcuni aspetti e classe di età della donna – Anno 2003 (*per 100 donne che vivono in coppia della stessa classe di età*)
- Prospetto 7.2 - Coppie in cui uno o entrambi i partner hanno almeno un conto corrente e possesso di conti correnti da parte della donna per tipologia della coppia – Anno 2003 (*per 100 coppie della stessa tipologia*)
- Tavola 7.1 - Donne che vivono in coppia per peso nelle decisioni familiari su alcuni aspetti e classe di età – Anno 2003 (*per 100 donne che vivono in coppia della stessa classe di età e dati in migliaia*)
- Tavola 7.2 - Donne che vivono in coppia per peso nelle decisioni familiari su alcuni aspetti, regione e tipo di comune – Anno 2003 (*per 100 donne che vivono in coppia della stessa zona e dati in migliaia*)
- Tavola 7.3 - Donne che vivono in coppia per peso nelle decisioni familiari su alcuni aspetti, ripartizione geografica e classe di età – Anno 2003 (*per 100 donne che vivono in coppia della stessa ripartizione geografica e della stessa classe di età e dati in migliaia*)
- Tavola 7.4 - Coppie in cui uno o entrambi i partner hanno almeno un conto corrente e possesso di conti correnti da parte della donna per classe di età – Anno 2003 (*per 100 coppie con donne della stessa classe di età e dati in migliaia*)
- Tavola 7.5 - Coppie in cui uno o entrambi i partner hanno almeno un conto corrente e possesso di conti correnti da parte della donna per regione e tipo di comune – Anno 2003 (*per 100 coppie della stessa zona e dati in migliaia*)
- Tavola 7.6 - Coppie in cui uno o entrambi i partner hanno almeno un conto corrente e possesso di conti correnti da parte della donna per ripartizione geografica e classe di età – Anno 2003 (*per 100 coppie della stessa ripartizione geografica con donne della stessa classe di età e dati in migliaia*)
- Tavola 7.7 - Donne che vivono in coppia per peso nelle decisioni familiari su alcuni aspetti e condizione dei partner – Anno 2003 (*per 100 donne che vivono in coppia con le stesse caratteristiche e dati in migliaia*)
- Tavola 7.8 - Donne che vivono in coppia per peso nelle decisioni familiari su alcuni aspetti e titolo di studio – Anno 2003 (*per 100 donne che vivono in coppia dello stesso titolo di studio e dati in migliaia*)

8 - Intenzioni di fecondità della coppia

- Tavola 8.1 - Coppie di partner da 18 a 49 anni per numero di figli desiderato dalla donna, numero di figli desiderato dalla coppia, numero di figli avuti e classe d'età della donna - Anno 2003 (*per 100 donne che vivono in coppia con lo stesso numero di figli avuti e della stessa classe di età e dati in migliaia*)
- Tavola 8.2 - Coppie di partner da 18 a 49 anni per numero di figli desiderato dalla donna, numero di figli desiderato dalla coppia, numero di figli avuti dalla donna, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (*per 100 donne che vivono in coppia con lo stesso numero di figli avuti e della stessa zona e dati in migliaia*)
- Tavola 8.3 - Coppie di partner da 18 a 49 anni per numero di figli desiderato dalla donna, numero di figli desiderato dalla coppia e regione - Anno 2003 (*per 100 donne che vivono in coppia con lo stesso numero di figli avuti e della stessa regione e dati in migliaia*)

Appendice - Il modello di rilevazione

10. CICLO DI VITA

**(PER LE PERSONE DI 15 ANNI
E PIÙ, ESCLUSI GLI UOMINI
CONIUGATI COABITANTI
CON IL CONIUGE)**

10.1 Lei ha o ha avuto figli suoi nati vivi?

No 1

Si..... 2 → Quanti? N° |__|

10.2 Lei ha o ha avuto figli adottati o affiliati?

No 1

Si..... 2 → Quanti? N° |__|

(Se ha o ha avuto figli suoi o adottati/affiliati, altrimenti andare al riquadro successivo)

10.3 Consideri ciascun figlio che ha o ha avuto e, seguendo l'ordine di nascita, ne riporti il sesso, la data di nascita, se e quando ha smesso di vivere con lei.

COMPILARE PER COLONNA PER OGNI FIGLIO AVUTO

1° figlio 2° figlio 3° figlio 4° figlio 5° figlio 6° figlio 7° figlio

a) Sesso e data di nascita:

Maschio..... 1 1 1 1 1 1
 Femmina 2 2 2 2 2 2

Mese di nascita [][] [][] [][] [][] [][] [][] [][]
 Anno di nascita..... [][] [][] [][] [][] [][] [][] [][]

b) Nato:

All'interno di un matrimonio 1 1 1 1 1 1

Fuori da un matrimonio 2 2 2 2 2 2

Figlio adottato /affiliato..... 3 3 3 3 3 3

c) Suo figlio ha smesso di vivere con lei?

1° figlio 2° figlio 3° figlio 4° figlio 5° figlio 6° figlio 7° figlio

No 1 1 1 1 1 1

Sì, vive altrove..... 2 2 2 2 2 2

Sì, è deceduto 3 3 3 3 3 3

(Se Sì, altrimenti andare al riquadro)

d) Anno in cui suo figlio ha smesso di vivere con lei o anno di decesso

1° figlio 2° figlio 3° figlio 4° figlio 5° figlio 6° figlio 7° figlio

Anno [][] [][] [][] [][] [][] [][] [][]

ATTENZIONE!

- Qui finisce il questionario per **tutti i celibi** e per le **nubili che non vivono in coppia**.
- Le nubili che vivono in coppia vanno a Sez. 13.
- Continuare per gli altri!

(Per le donne coniugate e per tutti i separati/e, divorziati/e e vedovi/e)

10.4 Parliamo ora del suo matrimonio. Quante volte lei si è sposato/a?

Una sola volta..... 1

Due o più volte..... 2 → **Quante?**N° [][]

10.5 Le chiedo ora notizie relative a ciascun matrimonio che lei ha avuto, partendo dal primo.

(chi si è sposato una sola volta, compili solo la prima colonna)

COMPILARE PER COLONNA PER OGNI MATRIMONIO AVUTO

Primo matrimonio Secondo matrimonio Ultimo matrimonio

10.5a) Mi può indicare la data di matrimonio?

Mese [][] [][] [][]

Anno..... [][][][] [][][][] [][][][]

10.5b) Prima del matrimonio lei ha convissuto con il suo futuro coniuge?

Primo matrimonio Secondo matrimonio Ultimo matrimonio

No..... 1 1 1

Sì..... 2 2 2

(Se Sì, altrimenti andare a dom.10.6)

10.5c) Quando è iniziata la convivenza?

Primo matrimonio Secondo matrimonio Ultimo matrimonio

Mese [][] [][] [][]

Anno..... [][][][] [][][][] [][][][]

10.5d) All'inizio della convivenza lei o il futuro coniuge eravate in attesa di una sentenza di divorzio?

Primo matrimonio Secondo matrimonio Ultimo matrimonio

No..... 1 1 1

Sì..... 2 2 2

10.5e) All'inizio della convivenza lei o il futuro coniuge eravate:

COMPILARE PER COLONNA PER OGNI MATRIMONIO AVUTO

	Primo matrimonio	Secondo matrimonio	Ultimo matrimonio
Già decisi a sposarvi	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>
Ancora indecisi, ma la possibilità di sposarvi era prevista	2 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
Il matrimonio non era stato previsto	3 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
Contrari al matrimonio	4 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
Non risponde	5 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>

(Se non erano decisi a sposarsi, altrimenti andare a dom.10.6)

10.5f) Quale tra i seguenti motivi vi ha maggiormente spinto al matrimonio?

	Primo matrimonio	Secondo matrimonio	Ultimo matrimonio
La vita in comune ha confermato che potevate sposarvi	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>
E' stata ottenuta la sentenza di divorzio ..	2 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
Aspettavate un bambino o avevate intenzione di averlo ...	3 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
Avreste preferito non sposarvi ma l'unione libera comporta troppe difficoltà nella società attuale	4 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
Per soddisfare le aspettative dei genitori o di altre persone	5 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Altro <i>(specificare)</i>	6 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>

10.6 Il matrimonio è ancora in corso?

	Primo matrimonio	Secondo matrimonio	Ultimo matrimonio
No	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>
Sì	2 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>

(Se NO, altrimenti andare a dom.11.1)

10.7 Può indicare l'anno di eventuale separazione, divorzio o vedovanza?

COMPILARE PER COLONNA PER OGNI MATRIMONIO AVUTO

	Primo matrimonio	Secondo matrimonio	Ultimo matrimonio
<i>Separazione di fatto:</i> Anno	[][][][]	[][][][]	[][][][]
<i>Separazione legale:</i> Anno	[][][][]	[][][][]	[][][][]
<i>Divorzio:</i> Anno	[][][][]	[][][][]	[][][][]
<i>Vedovanza:</i> Anno	[][][][]	[][][][]	[][][][]

ATTENZIONE!

- Qui finisce il questionario per gli uomini separati e divorziati.
- Continuare per gli altri!

11. FIDANZAMENTO E PRIME NOZZE

(PER LE DONNE NON NUBILI E PER GLI UOMINI VEDOVI)

11.1 Consideri il suo primo matrimonio. Dove ha conosciuto il suo futuro coniuge? *(una sola risposta)*

A scuola, università	01 <input type="checkbox"/>
In un luogo di vacanza	02 <input type="checkbox"/>
In discoteca o altro locale notturno	03 <input type="checkbox"/>
Attraverso il vicinato/eravate vicini di casa	04 <input type="checkbox"/>
Ad una festa di paese, ballo di piazza.....	05 <input type="checkbox"/>
Ad una festa tra amici	06 <input type="checkbox"/>
In casa di amici /parenti.....	07 <input type="checkbox"/>
In ambiente di lavoro	08 <input type="checkbox"/>
In un'organizzazione religiosa	09 <input type="checkbox"/>
Per strada	10 <input type="checkbox"/>
Su un mezzo di trasporto.....	11 <input type="checkbox"/>
In un altro luogo pubblico	12 <input type="checkbox"/>
Su internet	13 <input type="checkbox"/>
Agenzia matrimoniale.....	14 <input type="checkbox"/>
Altro <i>(specificare)</i>	15 <input type="checkbox"/>

11.2 Che età aveva il suo futuro coniuge quando avete iniziato la relazione affettiva o il fidanzamento?

Età [][]

11.3 Che titolo di studio possedeva il suo futuro coniuge quando avete iniziato la relazione affettiva o il fidanzamento?

- Laurea o superiore 1
- Diploma universitario 2
- Diploma di scuola media superiore 3
- Licenza di scuola media inferiore 4
- Licenza elementare 5
- Nessun titolo 6
- Non so 0

11.4 Quanto è durata la relazione affettiva o il fidanzamento prima di andare a vivere insieme o prima di sposarvi?

(Per coloro che hanno avuto una convivenza prematrimoniale riferirsi al periodo precedente la convivenza)

N° anni.... [][] N° mesi ... [][]

11.5 Avete portato un anello di fidanzamento?

- No 1
- Sì, entrambi 2
- Sì, solo lui 3
- Sì, solo lei 4

11.6 Quando vi siete sposati, lo avete fatto con rito civile o religioso?

(consideri sempre il primo matrimonio)

- Civile 1
- Religioso 2
- Sia civile che religioso, separatamente 3

11.7 Prima o dopo la cerimonia di nozze avete dato una festa o un ricevimento?

- No 1 → **andare a dom. 11.10**
- Sì, uno 2
- Sì, più di uno 3 → **Quanti? N° [][]**

(Se Sì)

11.8 Ricorda quante persone hanno partecipato complessivamente alle feste, al pranzo di nozze o al ricevimento?

(considerare la somma, se più feste)

N° [][][][]

Non ricordo 9999

11.9 Chi ha pagato?

(possibili più risposte)

- La famiglia di lei 1
- La famiglia di lui 2
- Lo sposo 3
- La sposa 4
- Altri *(specificare)* 5

(Per tutte le donne non nubili e gli uomini vedovi)

11.10 Siete andati in viaggio di nozze?

No 1 → **andare a dom. 11.13**

Sì, subito dopo il matrimonio 2

Sì, dopo un po' di tempo 3

(Se Sì)

11.11 Dove siete andati in viaggio di nozze?

(indicare la destinazione più lontana)

Nella stessa regione in cui lei viveva... 1

In un'altra regione d'Italia..... 2

In un altro paese europeo 3

In un paese extraeuropeo 4

11.12 Chi ha pagato il viaggio di nozze?

(possibili più risposte)

La famiglia di lui 1

La famiglia di lei 2

Lo sposo 3

La sposa 4

E' stato pagato con i regali di nozze 5

Altre persone *(specificare)* 6

(Per tutte le donne non nubili e gli uomini vedovi)

11.13 La coppia ha scelto la comunione o la separazione dei beni?

Comunione dei beni 1

Separazione dei beni 2

Non so 3

11.14 Quando si è sposata/o dove è andata/o ad abitare rispetto a sua madre, suo padre, sua suocera e suo suocero?

	Madre	Padre	Suocera	Suocero
Insieme 1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>

In un altro

appartamento dello

stesso caseggiato 2

2 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------

Nello stesso Comune:

entro 1 km 3

3 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------

Nel resto del Comune . 4

4 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------

In un altro Comune in

Italia distante:

Meno di 16 km 5

5 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------

Da 16 a 50 km 6

6 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------

Più di 50 km 7

7 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>
----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------

All'estero 8

8 <input type="checkbox"/>	8 <input type="checkbox"/>	8 <input type="checkbox"/>	8 <input type="checkbox"/>
----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------

Era già deceduto 9

9 <input type="checkbox"/>	9 <input type="checkbox"/>	9 <input type="checkbox"/>	9 <input type="checkbox"/>
----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------

(Se la coppia non è andata a vivere insieme ai genitori o suoceri, altrimenti andare al riquadro successivo)

11.15 Può dirci se l'abitazione nella quale è andata/o a vivere quando si è sposata/o è stata:

Costruita1 → andare a dom. 11.17

Acquistata..... 2

Ricevuta in eredità 3

Ricevuta in dono, dote4

Messa a disposizione a titolo gratuito o per una piccola somma 5

Era già di uno dei partner.....6 → andare al riquadro successivo

Affittata7

(Se l'ha ricevuta in eredità, dono, dote, a titolo gratuito o per una piccola somma)

11.16 Da chi ha ricevuto in eredità, in dono, come dote o a titolo gratuito l'abitazione nella quale è andata/o a vivere quando si è sposata/o?

Dai genitori 1

Dai suoceri 2

Da altri parenti dell'intervistata o del coniuge .. 3 → andare al riquadro successivo

Dal datore di lavoro/azienda 4

Da altri non parenti (specificare).... 5

(Se l'ha costruita o acquistata)

11.17 Per acquistare o costruire l'abitazione in cui è andata/o a vivere quando si è sposata/o ha ricevuto aiuti in denaro da qualcuno? (escludere i mutui bancari)

No1 → andare al riquadro successivo

Sì 2

(Se Sì)

11.18 Da chi ha ricevuto questi aiuti in denaro? (possibili più risposte)

Dai genitori 1

Dai suoceri 2

Da fratelli o sorelle di lui 3

Da fratelli o sorelle di lei 4

Da altri parenti dell'intervistata 5

Da altri parenti del coniuge 6

Da altri non parenti (specificare) 7

11.19 Si è trattato di un prestito o di un regalo?

Di un prestito.....1

Di un regalo.....2

In parte di un prestito, in parte di un regalo....3

ATTENZIONE!

- Le donne separate, divorziate e vedove che vivono in coppia vanno a Sez.13.
- Continuano solo le donne coniugate coabitanti con il coniuge.
- Tutte le altre terminano qui!

13. VITA DI COPPIA

(PER LE DONNE CHE VIVONO IN COPPIA)

13.1 Lei e suo marito o partner avete conti correnti bancari o postali?

(esclusi quelli a nome di ditte, aziende, ecc.)

No 1 → andare a dom. 13.3

Sì.....2 → Quanti?..... n°

Non risponde..... 3

Non so..... 4

→andare a dom. 13.3

(Se Sì)

13.2 Per ognuno di questi conti correnti bancari o postali mi può dire a chi è intestato?

(possibili più risposte, anche per colonna)

	1° conto	2° conto	3° conto	4° conto
Intervistato	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>
Coniuge/partner	2 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
Figli	3 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
Altre persone.....	4 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
Non risponde.....	5 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>

*(Per le donne che vivono in coppia)***13.3 Con che frequenza le capita di essere in disaccordo con il suo coniuge/partner sui seguenti argomenti ?***(una risposta per ogni riga)*

	Spesso	Qualche volta	Rara-mente	Mai	Non pertinente
Sull' avere o meno figli	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Sui rapporti con i genitori o i parenti di uno dei due	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Se lei deve lavorare o meno	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Su come viene diviso il lavoro domestico ...	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Su quanto il peso del lavoro di lui o di lei incide sul vostro rapporto	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Su quanto dialogate.	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Su come educare i figli	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Su cosa fare nel tempo libero	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Su come spendere i soldi	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>

13.4 Chi ha più peso nella coppia nel prendere decisioni sui seguenti aspetti?*(una risposta per ogni riga)*

	Più lui	Più lei	Entrambi in egual misura	Non pertinente
Quanti soldi spendere per:				
- la spesa quotidiana ...	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
- gli svaghi	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
- la casa (arredamento, ecc)	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
- l'abbigliamento	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
Come gestire i risparmi	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
Chi frequentare	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
Come educare i figli	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
Dove andare in vacanza	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
Cosa fare nel tempo libero	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>

13.5 Insieme al suo coniuge/partner, con quale frequenza le capita di:*(una risposta per ogni riga)*

	Spesso	Qualche volta	Rara-mente	Mai	Non pertinente
Andare a fare la spesa	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Andare al ristorante, pizzeria, trattoria	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Andare a cinema/teatro/ discoteca	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Fare passeggiate	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Trascorrere il week-end fuori casa	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Andare a trovare parenti	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Andare a trovare amici	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Giocare con i figli	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Uscire con i figli	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Partecipare a funzioni religiose	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Partecipare ad attività di volontariato, attività politiche	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>

13.6 Lei è soddisfatta di quanto suo marito/partner contribuisce al lavoro di cura e familiare?

Molto	1 <input type="checkbox"/>
Abbastanza	2 <input type="checkbox"/>
Poco	3 <input type="checkbox"/>
Per niente	4 <input type="checkbox"/>

13.7 Se pensa al numero di ore dedicate al lavoro extradomestico e al lavoro familiare, lei pensa di essere:

Molto sovraccarica	1 <input type="checkbox"/>
Abbastanza sovraccarica	2 <input type="checkbox"/>
Poco sovraccarica	3 <input type="checkbox"/>
Per niente sovraccarica	4 <input type="checkbox"/>

ATTENZIONE!

- Qui finisce il questionario per le donne coniugate.
- Continuano solo le nubili, separate, divorziate e vedove che vivono in coppia!

Questionario per autocompilazione

(per le persone di 18 anni e più)

4. VITA QUOTIDIANA

(PER LE PERSONE DI 18 ANNI E PIÙ)

(Per le persone tra 18 e 49 anni compresi)

4.7 Quanti figli vorrebbe avere in totale nell'arco della sua vita?
(includa anche i figli eventualmente già avuti)

Numero di figli |_|_| → le persone che non vivono in coppia vanno a dom. 4.11; gli altri continuano.

Serie *Informazioni* - Volumi pubblicati

Anno 2006

1. *L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia - Anno 2003*
2. *La ricerca e sviluppo in Italia. Consuntivo 2002 - Previsioni 2003-2004*
3. *Stime preliminari della mortalità per causa nelle regioni italiane - Anno 2003* ○
4. *Gli acquisti di prodotti energetici delle imprese industriali - Anno 2003* ○
5. *Statistica annuale della produzione industriale - Anno 2003* ○
6. *Statistiche del trasporto aereo - Anno 2003* ○
7. *Le infrastrutture in Italia: un'analisi provinciale della dotazione e della funzionalità - Anni vari* ○
8. *I bilanci consuntivi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura - Anno 2002* ○
9. *Tavole di mortalità e tavole attuariali della popolazione italiana al 2002* ○
10. *Struttura e attività degli istituti di cura - Anno 2003* ○
11. *L'ospedalizzazione di pazienti affetti da disturbi psichici - Anni 1999-2002* ○
12. *Dimissioni dagli istituti di cura in Italia - Anni 2001-2002* ○
13. *Ricostruzione della popolazione residente per età e sesso nei comuni italiani - Anni 1992-2001* ○
14. *I laureati e il mercato del lavoro - Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2004* ○
15. *I viaggi in Italia e all'estero nel 2004 - Indagine multiscopo sulle famiglie "Viaggi e vacanze" - Anno 2004* ○
16. *Il sistema delle indagini sulle acque - Anno 1999* ○
17. *Conti economici delle imprese - Anno 2002* ○
18. *Strutture familiari e opinioni su famiglia e figli - Indagine multiscopo sulle famiglie "Famiglia e soggetti sociali" - Anno 2003* ○
19. *Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti - Anno 2004* ○
20. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo - Anni 2002-2003* ○
21. *Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2005*
22. *La mobilità sociale - Anno 2003* ○
23. *La vita di coppia - Indagine multiscopo sulle famiglie "Famiglia e soggetti sociali" - Anno 2003* ○



***Produzione editoriale
&
Altri servizi***

La produzione editoriale

LE PUBBLICAZIONI A CARATTERE GENERALE

Annuario statistico italiano 2005
pp. XXIV-824+1 cd-rom; € 50,00
ISBN 88-458-0895-5

Bollettino mensile di statistica
pp. 164 circa; € 15,00
ISSN 0021-3136

Compendio statistico italiano 2005
pp. 388; € 10,00
ISBN 88-458-1309-6

Genesees V. 3.0
Funzione Riponderazione
Tecniche e strumenti, n. 2, ed. 2005
pp. 220+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-0870-X

Genesees V. 3.0
Funzione Stime ed Errori
Tecniche e strumenti, n. 3, ed. 2005
pp. 252+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-0896-3

L'innovazione di frontiera
Relazioni
Quaderni del MIPA, n. 3, ed. 2005
pp. 212; € 15,00
ISBN 88-458-0877-7

Politiche per l'internazionalizzazione e competitività del sistema economico italiano
Sportello Italia
Quaderni del MIPA, n. 4, ed. 2005
pp. 300; € 22,00
ISBN 88-458-0891-2

Rapporto annuale
La situazione del Paese nel 2004
pp. XXXII-420; € 25,00
ISBN 88-458-0887-4
ISSN 1594-3135

Rapporto annuale
La situazione del Paese nel 2004
pp. XXXII-420+1 cd-rom; € 30,00
ISBN 88-458-0888-2
ISSN 1594-3135

LE NOVITÀ EDITORIALI A CARATTERE TEMATICO

AMBIENTE E TERRITORIO

Statistiche ambientali
Annuari, n. 8, edizione 2005
pp. 548+1 cd-rom; € 39,00
ISBN 88-458-1293-6

POPOLAZIONE

Decessi: caratteristiche demografiche e sociali (*)
anno 2001
Annuari, n. 10, edizione 2005
pp. 144; € 11,00
ISBN 88-458-0872-6

Matrimoni, separazioni e divorzi (*)
anno 2001
Annuari, n. 14, edizione 2005
pp. 160; € 13,00
ISBN 88-458-0876-9

Movimento migratorio della popolazione residente: iscrizioni e cancellazioni anagrafiche
anno 2000
Annuari, n. 13, edizione 2005
pp. 228+1 cd-rom; € 25,00
ISBN 88-458-0875-0

Popolazione e movimento anagrafico dei comuni

anno 2003
Annuari, n. 16, edizione 2005
pp. 264+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-1300-2

SANITÀ E PREVIDENZA

Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti (*)
anno 2003
Informazioni, n. 30, edizione 2005
pp. 72; € 9,00
ISBN 88-458-1304-5

L'assistenza residenziale in Italia: regioni a confronto
anno 2001
Informazioni, n. 18, edizione 2005
pp. 96+1 cd-rom; € 14,00
ISBN 88-458-0898-X

Cause di morte
anno 2001
Annuari, n. 17, edizione 2005
pp. 428; € 28,00
ISBN 88-458-0886-6

Decessi: caratteristiche demografiche e sociali (*)

anno 2001
Annuari, n. 10, edizione 2005
pp. 144; € 11,00
ISBN 88-458-0872-6

L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia

anno 2002
Informazioni, n. 16, edizione 2005
pp. 114; € 12,00
ISBN 88-458-0889-0

Le notifiche di malattie infettive in Italia

anno 2002
Informazioni, n. 2, edizione 2005
pp. 128; € 22,00
ISBN 88-458-0863-7

Nuove evidenze nell'evoluzione della mortalità per tumori in Italia

anni 1970-1999
Indicatori statistici, n. 5, edizione 2005
pp. 118; € 11,00
ISBN 88-458-0904-8

Le organizzazioni di volontariato in Italia (*)

anno 2001
Informazioni, n. 27, edizione 2005
pp. 250; € 22,00
ISBN 88-458-1298-7

Le pubblicazioni con (*) sono riportate in più settori editoriali



Sistema sanitario e salute della popolazione

Indicatori regionali - Anni 2001-2002
Informazioni, n. 14, edizione 2005
pp. 268+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-0883-1

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche
anno 2002
Annuari, n. 4, edizione 2005
pp. 156+1 cd-rom; € 17,50
ISBN 88-458-0864-5

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

I - I trattamenti pensionistici
anno 2003
Annuari, n. 5, edizione 2005
pp. 112+1 cd-rom; € 16,00
ISBN 88-458-1292-8

Struttura e attività degli istituti di cura

anno 2002
Informazioni, n. 17, edizione 2005
pp. 222; € 22,00
ISBN 88-458-0897-1

CULTURA

Cultura, socialità e tempo libero (*)

anno 2003
Informazioni, n. 12, edizione 2005
pp. 112+1 cd-rom; € 17,00
ISBN 88-458-0881-5

I diplomati universitari e il mercato del lavoro (*)

Inserimento professionale dei diplomati universitari - Indagine 2002
Informazioni, n. 7, edizione 2005
pp. 292+1 cd-rom; € 25,00
ISBN 88-458-0871-8

La produzione libraria nel 2003

Dati definitivi
Informazioni, n. 20, edizione 2005
pp. 92; € 9,00
ISBN 88-458-0902-1

Lo sport che cambia (*)

I comportamenti emergenti e le nuove tendenze della pratica sportiva in Italia
Argomenti, n. 29, edizione 2005
pp. 292; € 20,00
ISBN 88-458-0905-6

Statistiche culturali

anni 2002-2003
Annuari, n. 43, edizione 2005
pp. 236; € 22,00
ISBN 88-458-0892-0

FAMIGLIA E SOCIETÀ

I consumi delle famiglie

anno 2003
Annuari, n. 10, edizione 2005
pp. 168+1 cd-rom; € 19,00
ISBN 88-458-0900-5

Cultura, socialità e tempo libero (*)

anno 2003
Informazioni, n. 12, edizione 2005
pp. 112+1 cd-rom; € 17,00
ISBN 88-458-0881-5

Famiglia, abitazione e zona in cui si vive

anno 2003
Informazioni, n. 19, edizione 2005
pp. 112+1 cd-rom; € 17,00
ISBN 88-458-0901-3

Il monitoraggio del processo e la stima dell'errore

nelle indagini telefoniche
Applicazione all'indagine sulla sicurezza dei cittadini
Metodi e norme, n. 25, edizione 2005
pp. 124; € 12,00
ISBN 88-458-1299-5

La rete di rilevazione Capi dell'Istat per la conduzione dell'indagine continua sulle Forze di Lavoro (*)

Metodi e norme, n. 24, edizione 2005
pp. 104; € 11,00
ISBN 88-458-0894-7

I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione

anno 2003
Informazioni, n. 26, edizione 2005
pp. 164+1 cd-rom; € 19,00
ISBN 88-458-1297-9

Lo sport che cambia (*)

I comportamenti emergenti e le nuove tendenze della pratica sportiva in Italia
Argomenti, n. 29, edizione 2005
pp. 292; € 20,00
ISBN 88-458-0905-6

Stili di vita e condizioni di salute

anno 2003
Informazioni, n. 25, edizione 2005
pp. 120+1 cd-rom; € 16,00
ISBN 88-458-1291-X

I viaggi in Italia e all'estero nel 2003 (*)

Informazioni, n. 1, edizione 2005
pp. 96+1 cd-rom; € 12,50
ISBN 88-458-0861-0

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti (*)

anno 2003
Informazioni, n. 30, edizione 2005
pp. 72; € 9,00
ISBN 88-458-1304-5

I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali

anno 2002
Informazioni, n. 9, edizione 2005
pp. 48+1 cd-rom; € 14,00
ISBN 88-458-0874-2

I bilanci consuntivi delle regioni e delle province autonome

anno 2001
Informazioni, n. 4, edizione 2005
pp. 32+1 cd-rom; € 14,00
ISBN 88-458-0866-1

I bilanci consuntivi e i servizi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

anno 2001
Informazioni, n. 5, edizione 2005
pp. 52+1 cd-rom; € 14,00
ISBN 88-458-0867-X

Le organizzazioni di volontariato in Italia (*)

anno 2001
Informazioni, n. 27, edizione 2005
pp. 250; € 22,00
ISBN 88-458-1298-7

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2002
Annuari, n. 4, edizione 2005
pp. 156+1 cd-rom; € 17,50
ISBN 88-458-0864-5

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

I - I trattamenti pensionistici
anno 2003
Annuari, n. 5, edizione 2005
pp. 112+1 cd-rom; € 16,00
ISBN 88-458-1292-8

GIUSTIZIA

Matrimoni, separazioni e divorzi (*)

anno 2001
Annuari, n. 14, edizione 2005
pp. 160; € 13,00
ISBN 88-458-0876-9



Statistiche giudiziarie civili
anno 2003
Annuari, n. 12, edizione 2005
pp. 260; € 22,00
ISBN 88-458-1295-2

Statistiche giudiziarie penali
anno 2003
Annuari, n. 12, edizione 2005
pp. 344; € 32,00
ISBN 88-458-1289-8

CONTI NAZIONALI

Contabilità nazionale
Tomo 1 - Conti economici nazionali - Anni 1992-2003
Annuari, n. 9, edizione 2005
pp. 236; € 22,00
ISBN 88-458-0862-9

I conti economici nazionali per settore istituzionale: le nuove stime secondo il Sec95
Metodi e norme, n. 23, edizione 2005
pp. 336; € 32,00
ISBN 88-458-0884-X

Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione
anni 1999-2004
Informazioni, n. 23, edizione 2005
pp. 134+1 cd-rom; € 17,00
ISBN 88-458-1288-X

LAVORO

I diplomati universitari e il mercato del lavoro (*)
Inserimento professionale dei diplomati universitari - Indagine 2002
Informazioni, n. 7, edizione 2005
pp. 292+1 cd-rom; € 25,00
ISBN 88-458-0871-8

Lavoro e retribuzioni
anno 2001
Annuari, n. 7, edizione 2005
pp. 236+1 cd-rom; € 25,00
ISBN 88-458-0879-3

La rete di rilevazione Capi dell'Istat per la conduzione dell'indagine continua sulle Forze di Lavoro (*)
Metodi e norme, n. 24, edizione 2005
pp. 104; € 11,00
ISBN 88-458-0894-7

Le retribuzioni contrattuali annue di competenza
base dicembre 1995=100
anni 1996-2001
Informazioni, n. 15, edizione 2005
pp. 56+1 cd-rom; € 14,00
ISBN 88-458-0885-8

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)
II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2002
Annuari, n. 4, edizione 2005
pp. 156+1 cd-rom; € 17,50
ISBN 88-458-0864-5

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)
I - I trattamenti pensionistici anno 2003
Annuari, n. 5, edizione 2005
pp. 112+1 cd-rom; € 16,00
ISBN 88-458-1292-8

PREZZI

Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2004
Informazioni, n. 24, edizione 2005
pp. 168; € 14,00
ISBN 88-458-1290-1

AGRICOLTURA

Statistiche dell'agricoltura
anno 2000
Annuari, n. 48, edizione 2005
pp. 356; € 27,00
ISBN 88-458-0893-9

INDUSTRIA

Classificazione delle forme giuridiche delle unità legali (*)
Metodi e norme, n. 26, edizione 2005
pp. 140; € 10,00
ISBN 88-458-1307-X

I consumi energetici delle imprese industriali
anno 2002
Informazioni, n. 13, edizione 2005
pp. 44+1 cd-rom; € 14,00
ISBN 88-458-0882-3

Conti economici delle imprese (*)
anno 2001
Informazioni, n. 28, edizione 2005
pp. 136+1 cd-rom; € 17,00
ISBN 88-458-1301-0

La produzione dell'industria dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali
Statistica per trimestri - Anno 2003
Informazioni, n. 22, edizione 2005
pp. 52+1 cd-rom; € 14,00
ISBN 88-458-0906-4

La produzione dell'industria siderurgica
anno 2003
Informazioni, n. 11, edizione 2005
pp. 52+1 cd-rom; € 14,00
ISBN 88-458-0880-7

La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento
Statistica per trimestri
anno 2003
Informazioni, n. 21, edizione 2005
pp. 56+1 cd-rom; € 14,00
ISBN 88-458-0903-X

SERVIZI

Classificazione delle forme giuridiche delle unità legali (*)
Metodi e norme, n. 26, edizione 2005
pp. 140; € 10,00
ISBN 88-458-1307-X

Conti economici delle imprese (*)
anno 2001
Informazioni, n. 28, edizione 2005
pp. 136+1 cd-rom; € 17,00
ISBN 88-458-1301-0

Trasporto merci su strada
anno 2003
Informazioni, n. 10, edizione 2005
pp. 56+1 cd-rom; € 14,00
ISBN 88-458-0878-5

Statistiche dei trasporti
anni 2002-2003
Annuari, n. 4, edizione 2005
pp. 284; € 22,00
ISBN 88-458-0890-4

Statistiche del trasporto aereo
anno 2002
Informazioni, n. 3, edizione 2005
pp. 44+1 cd-rom; € 13,00
ISBN 88-458-0865-3

I viaggi in Italia e all'estero nel 2003 (*)
Informazioni, n. 1, edizione 2005
pp. 96+1 cd-rom; € 12,50
ISBN 88-458-0861-0

COMMERCIO ESTERO

Commercio estero e attività internazionali delle imprese 2004
1. Merci, servizi, investimenti diretti
2. Paesi, settori, regioni
+ *L'Italia nell'economia internazionale Rapporto ICE 2004-2005* + 1 cd-rom
+ Sintesi del Rapporto ICE
Annuari, n. 7, edizione 2005
pp. 368 + 432 + 456 + 44
€ 100,00 (in cofanetto)
ISBN 88-458-0899-8

PRODOTTI CENSUARI

5° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA 22 OTTOBRE 2000

Caratteristiche strutturali delle aziende agricole

Fascicolo nazionale; € 25,00

Fascicoli regionali; € 22,00

Fascicoli provinciali; € 22,00

Caratteristiche tipologiche delle aziende agricole

Fascicolo nazionale; € 20,00

Fascicoli regionali; € 14,00

VOLUMI TEMATICI

La coltivazione della vite in Italia

Volume I - Caratteristiche generali

pp. 300; € 26,50; ISBN 88-458-1280-4

Volume II - Vitigni

pp. 248; € 22,00; ISBN 88-458-1281-2

La donna in agricoltura

pp. 316; € 14,00; ISBN 88-458-1284-7

Le imprese agricole

pp. 338; € 22,00; ISBN 88-458-1283-9

Le infrastrutture delle aziende agricole

pp. 150; € 11,50; ISBN 88-458-1279-0

La zootecnia in Italia

pp. 380; € 26,50; ISBN 88-458-1282-0

14° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI - 21 OTTOBRE 2001

Primi risultati

pp. 300+1 cd-rom; € 25,00; ISBN 88-458-0689-8

Popolazione legale

pp. 312+1 cd-rom; € 27,00; ISBN 88-458-1069-0

Struttura demografica e familiare della popolazione residente - Italia

pp. 294+1 cd-rom; € 32,00; ISBN 88-458-1388-6

Popolazione residente e abitazioni nelle province italiane

Fascicoli provinciali; € 19,00/27,00

8° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI - 22 OTTOBRE 2001

Imprese, istituzioni e unità locali

Fascicolo nazionale; € 31,50

Fascicoli regionali; € 22,00

Fascicoli provinciali; € 14,00

Per gli utenti che acquistano oltre 10 volumi dei **PRODOTTI CENSUARI** è previsto uno sconto del 25%.

Altri prodotti e servizi

ABBONAMENTI 2006

L'abbonamento consente di disporre di tutte le informazioni relative al settore tematico prescelto, diffuse attraverso le pubblicazioni edite nel 2006, accompagnate, ove previsto, da supporto informatico (floppy disk, cd-rom). Gli abbonati riceveranno per posta i prodotti che saranno via via pubblicati nel/i settore/i prescelto/i, editi nell'anno di sottoscrizione dell'abbonamento, ad esclusione dei volumi inseriti nelle collane: Tecniche e strumenti, Essays, Quaderni del Mipa e Censimenti. Oltre all'abbonamento ai singoli settori editoriali è prevista la modalità di abbonamento "Tutti i settori", che comprende tutta la produzione editoriale dell'Istituto edita nel 2006 compresi i volumi del Commercio estero. L'abbonamento all'area "Generale", infine, comprende 11 numeri del *Bollettino mensile di statistica* e l'*Annuario statistico italiano*. Tutti coloro che sottoscriveranno un abbonamento anche ad un solo settore riceveranno, gratuitamente, una copia del *Rapporto annuale*. Per meglio comprendere il sistema degli abbonamenti è possibile visionare, sul sito www.istat.it, l'elenco 2004 e l'elenco 2005 delle pubblicazioni inviate agli abbonati alle edizioni 2004 e 2005.

Per sottoscrivere gli abbonamenti si può utilizzare il modulo riportato nella pagina seguente.

WWW.ISTAT.IT

Nel sito Internet è possibile informarsi sulla produzione editoriale più recente, richiedere prodotti e servizi offerti dall'Istat, leggere e prelevare i comunicati stampa, accedere alle Banche Dati, collegarsi con altri siti nazionali e internazionali. Inoltre, è possibile consultare il catalogo della produzione editoriale on line, dove ci sono tutte le informazioni relative ai prodotti a partire dalle edizioni 2000.

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

ISTAT - Direzione centrale per la diffusione dell'informazione statistica e il supporto alla produzione editoriale
Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA - Tel. 0646733278/80 - Fax 0646733477 - e-mail: marketing@istat.it

PIÙ INFORMAZIONI. PIÙ VICINE A VOI.

I Centri d'Informazione Statistica

Per darvi più servizi e per esservi più vicino l'Istat ha aperto al pubblico una rete di Centri d'Informazione Statistica che copre l'intero territorio nazionale. Oltre alla vendita di prodotti informatici e pubblicazioni, i Centri rilasciano certificati sull'indice dei prezzi, offrono informazioni tramite collegamenti con le banche dati del Sistema statistico nazionale (Sistan) e dell'Eurostat (Ufficio di statistica della Comunità europea), forniscono elaborazioni statistiche "su misura" ed assistono i laureandi nella ricerca e selezione dei dati.

Presso i Centri d'Informazione Statistica, semplici cittadini, studenti, ricercatori, imprese e operatori della pubblica amministrazione troveranno assistenza qualificata e un facile accesso ai dati di cui hanno bisogno. D'ora in poi sarà più facile conoscere l'Istat e sarà più facile per tutti gli italiani conoscere l'Italia. Per gli orari di apertura al pubblico consultare il sito www.istat.it nella pagina "Prodotti e servizi".

ANCONA *Corso Garibaldi, 78*
Telefono 071/5013090-1 Fax 071/5013085

BARI *Piazza Aldo Moro, 61*
Telefono 080/5789317 Fax 080/5789335

BOLOGNA *Galleria Cavour, 9*
Telefono 051/6566111 Fax 051/6566182

BOLZANO *Viale Duca d'Aosta, 59*
Telefono 0471/414000 Fax 0471/414008

CAGLIARI *Via Firenze, 17*
Telefono 070/34998700-1 Fax 070/34998732-3

CAMPOBASSO *Via G. Mazzini, 129*
Telefono 0874/604854-8 Fax 0874/604885-6

CATANZARO *Viale Pio X, 116*
Telefono 0961/507629 Fax 0961/741240

FIRENZE *Via Santo Spirito, 14*
Telefono 055/2393311 Fax 055/2393335

GENOVA *Via San Vincenzo, 4*
Telefono 010/58497201 Fax 010/542351

MILANO *Via Fieno, 3*
Telefono 02/806132214 Fax 02/806132205

NAPOLI *Via G. Verdi, 18*
Telefono 081/4930190 Fax 081/4930185

PALERMO *Via Empedocle Restivo, 102*
Telefono 091/7290915 Fax 091/521426

PERUGIA *Via Cesare Balbo, 1*
Telefono 075/5826411 Fax 075/5826485

PESCARA *Via Caduta del Forte, 34*
Telefono 085/44120511-2 Fax 085/4216516

POTENZA *Via del Popolo, 4*
Telefono 0971/377211 Fax 0971/36866

ROMA *Via Cesare Balbo, 11/a*
Telefono 06/46733102 Fax 06/46733101

TORINO *Via Alessandro Volta, 3*
Telefono 011/5166711 Fax 011/539412

TRENTO *Via Brennero, 316*
Telefono 0461/497801 Fax 0461/497813

TRIESTE *Via Cesare Battisti, 18*
Telefono 040/6702558 Fax 040/6702599

VENEZIA-MESTRE *Corso del Popolo, 23*
Telefono 041/5070811 Fax 041/5070835

La Biblioteca centrale

È la più ricca biblioteca italiana in materia di discipline statistiche e affini. Il suo patrimonio, composto da oltre 500.000 volumi e 2.700 periodici in corso, comprende fonti statistiche e socio-economiche, studi metodologici, pubblicazioni periodiche degli Istituti nazionali di statistica di tutto il mondo, degli Enti internazionali e dei principali Enti e Istituti italiani ed esteri. È collegata con le principali banche dati nazionali ed estere. Il catalogo informatizzato della biblioteca è liberamente consultabile in rete sul sito Web dell'Istat alla voce Biblioteca (www.istat.it).

Oltre all'assistenza qualificata che è resa all'utenza in sede, è attivo un servizio di ricerche bibliografiche e di dati statistici a distanza, con l'invio dei risultati per posta o via fax, cui i cittadini, gli studenti, i ricercatori e le imprese possono accedere.

È a disposizione dell'utenza una sala di consultazione al secondo piano

ROMA Via Cesare Balbo, 16 Telefono 06/4673.2380 Fax 06/4673.2617

E-mail: biblio@istat.it

Orario: Piano secondo

da lunedì a venerdì 9.00 - 18.00



Famiglia e società

La vita di coppia

Indagine multiscopo sulle famiglie "Famiglia e soggetti sociali" - Anno 2003

Il volume presenta alcuni risultati dell'indagine "Famiglia e soggetti sociali" svolta dall'Istat nel 2003 su un campione di oltre 19 mila famiglie. Le informazioni trattate riguardano il fidanzamento, le convivenze prematrimoniali, le nozze, le regole di residenza dopo le nozze, gli argomenti di disaccordo e le attività svolte insieme dai partner, le decisioni sulla vita quotidiana e l'economia familiare, le intenzioni di fecondità della coppia.

È allegato un cd-rom che contiene, in formato Excel, le tavole già presenti nel volume elaborate anche per titolo di studio e condizione professionale degli individui.

Il Sistema di indagini sociali multiscopo è costituito da un'indagine annuale sugli "Aspetti della vita quotidiana", un'indagine trimestrale su "Viaggi e vacanze" e cinque indagini tematiche che ruotano con cadenza quinquennale su "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", "I cittadini e il tempo libero", "Sicurezza dei cittadini", "Famiglia e soggetti sociali" e "Uso del tempo".

21012006023000005

€ 19,00

ISBN 88-458-1356-8

